ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abb[illegible] può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammin[illegible] giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. U[illegible] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono mano[illegible]

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 25 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5351

Le manovre in Sicilia saranno terrestri, aeree, navali
Il Duce visiterà l'isola

ROMA, 24

Le manovre che avranno luogo in Sicilia nel prossimo mese di agosto saranno aeree, terrestri e navali. Durante le manovre il Duce visiterà le provincie dell'isola.

Esultanza popolare nelle provincie siciliane

PALERMO, 24

Non appena diffusosi in città l'annuncio ufficiale della visita del Duce alle provincie siciliane durante le manovre che si svolgeranno nel prossimo agosto, esso, è stato salutato dal sibilo festoso delle sirene delle navi ancorate nel porto, degli stabilimenti e delle officine ed accolto con immenso giubilo, da tutta la cittadinanza, ansiosa di rivedere dopo tredici anni il Capo della nuova Italia e di esprimerGli la sua profonda riconoscenza, la sua fede ed il suo amore.

Le città imbandierate

I giornali sono usciti in edizione straordinaria e immediatamente, in vari punti della città, si sono svolte vibranti manifestazioni di esultanza popolare. Tutte le vie si sono imbandierate e migliaia di fascisti, preceduti dalle fanfare e dai gagliardetti e seguiti da una massa imponente di popolo, hanno percorso le strade principali, al canto degli inni della Rivoluzione, fra possenti acclamazioni al Duce, Fondatore dell'Impero. I vari cortei hanno tutti confluito nella piazza antistante la Casa del Fascio, dove la dimostrazione si è rinnovata più vasta e imponente.

Anche a Catania la notizia, è stata appresa dapprima dalla cittadinanza attraverso la radio e subito dopo mediante i giornali che sono usciti in edizione straordinaria per riprodurre il comunicato ufficiale. Improvvisamente la città è tutta adornata di tricolori e le vie si sono animate di una folla sempre più fitta e sempre più vibrante che manifestava il suo giubilo con vibranti acclamazioni al Duce. Poco dopo, sulla vastissima piazza del Duomo, dove ha sede la Casa Littoria, e nelle vicinanze si ammassava una moltitudine immensa di popolo affluito da tutti i quartieri cittadini e tra cui spiccavano le formazioni fasciste tra un ondeggiare festoso di labari e di gagliardetti. Dal balcone della Casa Littoria il Segretario Federale ha letto il comunicato annunziante la visita del Duce, dando luogo ad una nuova entusiastica dimostrazione. Si è poi formato un grandioso corteo che, preceduto dal Segretario Federale e da altre autorità ha percorso le vie cittadine cantando gli inni fascisti e acclamando incessantemente. Il corteo ha sostato sotto il Palazzo del Governo, dove il Prefetto Beer ha rivolto alla folla vibranti parole con le quali ha manifestato il più vivo compiacimento per il patriottismo e la fede fascista della popolazione catanese e ha dichiarato che di tali sentimenti si sarebbe fatto interprete presso il Duce.

Cortei festanti

A Siracusa, una folla enorme di fascisti e cittadini improvvisamente riunitasi, ha fatto una ardente dimostrazione all'indirizzo del Duce attraversando le vie della città imbandierate ed ammassandosi in piazza del Duomo, dopo una caratteristica fiaccolata. L'entusiasmo del popolo siracusano è stato manifestato con fervide parole, dal Prefetto e dal Segretario federale, che hanno parlato alla folla suscitando rinnovate, calorosissime dimostrazioni.

A Ragusa, il popolo festante si è ammassato nelle piazze e dinanzi alle sedi dei Gruppi rionali e del Dopolavoro, cantando gli inni della Rivoluzione ed acclamando all'indirizzo del Duce. In serata, S. E. il Prefetto e il Federale hanno parlato alle Camicie Nere e al popolo adunato in folla imponente suscitando nuove calorosissime entusiastiche manifestazioni.

A Trapani la notizia è stata appresa nell'ora in cui una grande massa di CC. NN. e di popolo lasciava gli uffici e le officine. La conferma della visita, lungamente attesa, ha dato luogo ad una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce. Dopo brevi parole del Segretario federale, che, dal Palazzo comunale presso il quale la folla si era maggiormente adunata, ha espresso il giubilo dell'intera provincia, si è formata una colonna che ha percorso le vie acclamando e cantando gli inni della Rivoluzione. La manifestazione si è conclusa alla Casa Littoria, ove il Segretario federale ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il poderoso «A Noi» delle CC. NN. e del popolo. Anche dai centri della provincia vengono segnalate grandi dimostrazioni di giubilo suscitate dalla notizia della visita del Duce.

Profonde impressioni sull'Italia del Capo del Governo lituano

KAUNAS, 24

Il capo del Governo lituano, Tuberlic, reduce da un viaggio in Italia, ha fatto al corrispondente della *Stefani* alcune dichiarazioni per esprimere la grata, profonda impressione riportata dal suo soggiorno in Italia, e la sua ammirazione per i grandiosi sviluppi che Roma e tutta intera la Nazione hanno raggiunto, grazie al genio e alla volontà del Duce. Il capo del Governo lituano ha poi reso omaggio alle qualità di uomo politico del giovane Ministro degli Esteri italiano ed ha così proseguito:

«Dappertutto in Italia, si nota la mano dirigente del Duce. Il popolo italiano comprende le intenzioni del Governo e con esso collabora per la realizzazione dei compiti interessanti il Paese. Tutti gli italiani guardano tranquillamente il futuro, perchè sanno che il loro Capo ha sempre una chiara visione di ogni situazione. Il Ministro Tuberlis si è infine detto ammirato delle grandi opere realizzate dal Regime fascista soffermandosi particolarmente sulla sua visita all'Agro Pontino.

L'accademico brasiliano R. Pinto esalta l'etica fascista

RIO DE JANEIRO, 24

L'illustre sociologo accademico Roquette Pinto, che è considerato una delle più spiccate personalità del Sud America, in un discorso radiotrasmesso e che è stato riportato integralmente dalla stampa, ha parlato delle sue impressioni sull'Italia fascista. L'insigne scienziato ha esaltato il miglioramento economico, politico e spirituale che il Duce ha attuato e s'è trattenuto ad illustrare l'etica fascista, dicendo che essa può riassumersi nel motto mussoliniano: «Credere, obbedire, combattere»; programma di vita e di fede questo, che l'oratore ha detto desidererebbe vedere applicato anche dal popolo brasiliano.

Per il fausto evento
Condono delle punizioni agli alunni di tutte le scuole

ROMA, 24

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale in occasione del fausto evento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli ha disposto che siano condonate le punizioni inflitte agli alunni di tutti gli Istituti scolastici del Regno di qualsiasi tipo e grado, per mancanze commesse dal principio dell'anno scolastico corrente a tutto il 12 febbraio u. s. Restano però escluse dal condono le punizioni consistenti nella espulsione, sia dall'Istituto di appartenenza, sia da tutti gli Istituti del Regno.

Il Ministro del Salvador consegna le credenziali al Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stamane il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, ha ricevuto in solenne udienza, per incarico speciale del Pontefice, il signor Raoul Contreras, che gli ha presentato le lettere con cui viene accreditato quale Ministro plenipotenziario della Repubblica del Salvador.

L'udienza ha avuto luogo nella sala del Trono dell'appartamento del Card. Pacelli. Il diplomatico, dopo aver rimesso le lettere credenziali, ha pronunciato un indirizzo di devozione da parte del Presidente della Repubblica, del suo Governo e sua al Pontefice, bene augurando alla salute di Pio XI e auspicando che le relazioni fra la S. Sede e la Repubblica del Salvador divengano sempre più strette e cordiali.

Il Cardinale ha risposto ringraziando il Ministro e incaricandolo di trasmettere i paterni voti e la benedizione del Pontefice al Presidente della Repubblica e al popolo del Salvador. Il Card. Pacelli ha invitato poi il Ministro nel suo studio privato, dove lo ha intrattenuto in affabile colloquio. Il dott. Contreras, uscito dall'appartamento del Cardinale, si è recato alla Basilica di S. Pietro. Nel pomeriggio il Card. Pacelli ha restituito la visita al Ministro.

Il Principe di Piemonte a Roma

ROMA, 24

Oggi alle ore 15 è giunto a Roma proveniente da Napoli S. A. R. I. il Principe di Piemonte.

L'importanza economica dell'Etiopia rilevata da un giornale polacco

VARSAVIA, 24

Il *Polodni List* pone in rilievo l'enorme importanza economica dell'Etiopia che, sotto il dominio dell'Italia, marcia rapidamente verso la prosperità, potendo fornire materie prime di alto valore commerciale e grandi quantità di prodotti del suolo di ogni genere, capaci di coprire in gran parte il fabbisogno dell'industria italiana.

Regione francese che reclama il ritorno dei lavoratori stranieri

ROMA, 24

Va segnalato uno degli aspetti caratteristici della crisi demografica e del lavoro che si manifesta in Francia. La Società degli agricoltori dell'Oise ha espresso con una singolare manifestazione la sua protesta al Ministero della Agricoltura di Francia che tende a restringere l'entrata in Francia dei lavoratori stranieri. Gli agricoltori dell'Oise rivelano che con tale provvedimento si viene a privare l'agricoltura francese dei necessari mezzi di produzione, essendo assolutamente insufficiente la mano d'opera indigena, sia in conseguenza della crisi demografica, sia in conseguenza della crescente diserzione dalla campagna dei lavoratori attratti verso la città.

Il consigliere d'amministrazione della Società Oise, in un ordine del giorno, constata che la ripercussione della legge delle 40 ore nell'industria, nel commercio, nelle ferrovie, crea una crescente crisi di mano d'opera senza precedenti. Mancano i contadini. L'impiego di taluni disoccupati ha dato pessimi risultati, perchè le coltivazioni sono riuscite mal fatte e tali da pregiudicare le sorti della produzione.

In conseguenza i lavoratori dell'Oise dichiarano al Governo che privare l'agricoltura francese della mano d'opera straniera specializzata significa rendere impossibile la semina delle barbabietole per quest'anno e insistono perchè siano riaperte le porte all'ingresso dei lavoratori stranieri.

Come Roosevelt intende regolare i rapporti fra capitale e lavoro

WASHINGTON, 24

Il Ministro del Lavoro Perkins ha terminato oggi la redazione della legge disciplinatrice dei rapporti fra capitale e lavoro che Roosevelt intende presentare quanto prima al Congresso. Si tratta di una parziale resurrezione dei N. A. R. invalidato dalla Corte Suprema. Da esso si differenzia perchè mira a disciplinare soltanto i rapporti fra capitale e lavoro.

Secondo le voci più autorevoli Roosevelt sottoporrà subito il progetto a William Green presidente della Confederazione americana del lavoro e a John Lewis, capo del nuovissimo Consiglio delle relazioni industriali e poi lo trasmetterà al Congresso.

I capisaldi della nuova legge, a quello che si sa, sono i seguenti:

1) determinazione per legge dei massimi di lavoro e dei minimi di salari nelle industrie e gruppi di industrie;

2) norme di legge sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro nelle varie industrie;

3) massima flessibilità della legge nel senso di permettere a industrie determinate, come quella del carbone, di avere un proprio regolamento sanzionato;

4) nuovi poteri al Governo federale per il controllo effettivo della applicazione della legge e punirne concretamente le violazioni.

Il Presidente della Camera Bankhead ha annunciato questa sera che Roosevelt accompagnerà la presentazione della legge al Congresso con un messaggio che è attesissimo.

Generale ripresa di scioperi in tutti gli Stati Uniti

NEW YORK, 24

Gli Stati Uniti sono afflitti da una epidemia di scioperi bianchi sistema preferito dalle minoranze aderenti all'Unione industriale capitanata da Lewis. Oggi si annunzia che 500 operai rimasti inoperosi negli stabilimenti «Airoraft Soulas» di Los Angeles hanno costretto altri 5000 operai a sospendere il lavoro.

A Boston sono rimasti inoperosi i 17.000 operai dei calzaturifici Petruit; lo sciopero bianco in una fabbrica per accessori di auto è stato invece composto in seguito alla concessione d'un lieve aumento sulle paghe.

Un ennesimo sciopero è scoppiato inoltre nei cantieri dell'«Eletric Boat Company» ove si costruiscono sottomarini per la marina americana. In questo momento 4 sottomarini sono in costruzione.

Si apprende pure da Chicago che ventuno Sindacati ferrovieri, comprendenti un totale di un milione e cento mila membri, hanno deciso un'azione comune per ottenere un aumento del 20 per cento sui salari.

Verità sui superarmamenti
Le traballanti democrazie cercano puntello nei cannoni

ROMA, 24

Al *Temps*, intervenuto nella polemica tra i giornali italiani e quelli britannici sugli aspetti ed i fini politici degli armamenti inglesi, replica oggi nell'articolo di fondo il *Giornale d'Italia*. Avendo il quotidiano parigino affermato che non è Londra che ha cercato la corsa agli armamenti, il *Giornale d'Italia* obietta che i fatti e le cifre provano, invece, che le spese militari della Granbretagna, non meno di quelle della Francia, sono ininterrottamente aumentate dopo la guerra e i trattati di pace. L'esercizio militare britannico del 1913-14 prevedeva una spesa complessiva di appena 77.100.000 sterline, quello del 1922-23 sale a un totale di 111.000.000 di sterline; tutti i successivi esercizi nel decennio seguente oscillano tra un minimo di 102.9 milioni e un massimo di 119.3 milioni di sterline. L'esercizio 1935-36 sale a 136.9 milioni e quello 1936-37 a 188 milioni, quelli dal 1937 al 1942 toccheranno ogni anno i 300 milioni di sterline.

Risulta evidente da queste cifre, prosegue il giornale, che già subito dopo la guerra, distrutta la potenza militare della Germania e con il disarmo imposto dai trattati all'Austria, all'Ungheria e alla Bulgaria, la Granbretagna ha subito stabilizzato le sue spese militari su un livello di oltre il 50 per cento più elevato di quello tenuto sulla soglia della guerra europea.

Osservando quindi come il *Temps* giustifichi i superarmamenti britannici con il desiderio di difendere con le armi le istituzioni democratiche e parlamentari e l'ideale della Società delle Nazioni contro coloro che li beffeggiano e li aggrediscono continuamente, il *Giornale d'Italia* scrive:

«La polemica dottrinaria non è guerra che semina vittime e fa spargere sangue. Esiste perchè appartiene alla dinamica e all'evoluzione del pensiero umano, ossia alle forze formative della civiltà da quando esistono gli Stati civili. Ma nessuno ha mai pensato ad armarsi per essa. Esiste invece un movimento che vorrebbe sterminare il Fascismo.

Non crediamo tuttavia che le democrazie oseranno affrontare gli Stati fascisti con le armi. Se lo tentassero, si scaverebbero la tomba sotto i piedi. I miliardi non bastano a creare le ragioni e le vittorie. Vediamo invece che le grandi democrazie si armano per riprendere il predominio e i privilegi che hanno per lunghi decenni confortevolmente tenuti nel mondo e che sono sembrati perduti o minacciati. Questa è la verità mai confessata, ma autentica, a cui la Società delle Nazioni fa da paravento».

Le vie pericolose battute dalla politica inglese
Vivace discussione alla Camera dei Lord

LONDRA, 24

Due discorsi assai importanti sono stati tenuti oggi alla Camera dei Lord durante una discussione generale di politica estera. Lord Arnold si è preoccupato specialmente della passiva adesione della Granbretagna alla politica della Francia. Egli ha detto che «non vi è in Granbretagna neppure un uomo che sia disposto a battersi ancora una volta per la Francia. Inoltre prima di un'altra guerra è assai probabile che la Francia diventi o fascista o comunista, e in tale caso l'opinione pubblica inglese sarebbe divisa, oltre che dalla sua avversione alla guerra, anche da passioni politiche».

Il patto franco-sovietico

Lord Arnold ha detto poi che la politica britannica in futuro non deve irritare certi vicini dell'Inghilterra. Egli ha continuato dicendo che il Ministro degli Esteri deve fare molta attenzione all'estrema importanza del patto franco-sovietico e deve ancor più prestare attenzione alle legittime preoccupazioni della Germania contro il patto stesso. Questo patto, ha detto Lord Arnold, è al centro di tutte le difficoltà in cui si trova la situazione attuale. Fino a che esisterà il patto franco-sovietico non sarà possibile alcun accordo o assestamento europeo. Il Ministro degli Esteri non deve trattare la Germania come un potenziale nemico, ma come un potenziale amico. Perchè, chiede lord Arnold, il Ministro degli Esteri spesso dà le peggiori interpretazioni a tutte le intenzioni della Germania e le più benigne interpretazioni a tutto quello che si dice e si vuole in Francia?

Lord Mount Temple ha appoggiato fortemente il discorso di Lord Arnold e fra l'altro ha detto che la Granbretagna si deve ritirare dalla Società delle Nazioni. Egli si è trovato d'accordo con Lord Arnold per tutto quanto questi ha detto della Germania.

Parecchi altri oratori hanno parlato sui soliti argomenti: Società delle Nazioni, sicurezza collettiva, accordo europeo, volontà pacifica della Granbretagna, scopi pacifici e tranquillanti per l'Europa dei nuovi armamenti inglesi. A questo proposito Lord Russell ha osservato:

«Per preservare la pace non è necessario annunciare con grandi frasi e con gesti drammatici che noi siamo ora pericolosamente deboli. Si deve invece ammettere che fra cinque anni, quando il programma del riarmo inglese sarà compiuto, noi saremo pericolosamente forti».

"Situazione intollerabile,,

Il socialista Lord Strabolgi ha chiesto in sostanza se la Granbretagna persegue una politica di armamenti per la pace o per la guerra ed ha aggiunto che la situazione per la corsa agli armamenti diventa intollerabile. Quale è la politica del Governo e quale politica prepara per facilitare la fine della strage di Spagna?

Il sottosegretario per gli Esteri Lord Plymouth ha risposto per il Governo e naturalmente ha ripetuto quanto già numerose volte hanno detto altri Ministri sopra questi argomenti e cioè che la Granbretagna è fedele alla Società delle Nazioni e che ogni proposta di abbandonarla sarebbe un attentato all'onore della Granbretagna e la fine del prestigio britannico in Europa e fuori dei confini dell'Europa. Per quel che riguarda la Spagna Lord Plymouth ha detto che la possibilità di una mediazione tra i due combattenti è stata studiata, ma che purtroppo finora non è stato possibile fare approcci presso le due parti in guerra, data la tensione degli animi.

Materie prime
Il no della Germania al comitato societario

BERLINO, 2

Commentando il comunicato tedesco secondo il quale la Germania non interverrà alla riunione di Ginevra per le materie prime, la *Corrispondenza politica e diplomatica* osserva che all'estero non si deve dimenticare come tutta l'opera dei Comitati di Ginevra sia basata su quel complesso di errori che è conosciuto in Germania per essere collegato indissolubilmente al nome di Versaglia. Questa circostanza, dice, costituisce un impedimento alla partecipazione della Germania ai lavori organizzati a Ginevra, poichè tale partecipazione non avverrebbe in base al principio della parità di diritti e quindi non sarebbe feconda di risultati. Il mondo deve dunque adattarsi all'assenza della Germania fino a quando non si crederà di eliminare gli ostacoli che si oppongono alla sua utile collaborazione; inoltre non è sfuggito all'attenzione della Germania il fatto che il Governo maggiormente interessato alla costituzione del Comitato di Ginevra per le materie prime, ha insistito presso altri Stati non membri della S. d. N. affinchè essi partecipassero ai lavori stessi e poichè non si è creduto di fare altrettanto nei riguardi della Germania questa ha potuto persuadersi che i lavori del Comitato non sarebbero certamente stati condotti in modo da dare soddisfazione ai suoi legittimi interessi. Da parte tedesca rimane soltanto da esprimere il rammarico che un problema d'importanza mondiale così considerevole sia stato affrontato con metodi tali da porre in dubbio la possibilità di raggiungere risultati soddisfacenti.

Mutamenti significativi nell'esercito giapponese

TOKIO, 24

Si attribuisce molta importanza ai mutamenti attuali in seno all'esercito, in quanto essi vengono considerati come l'inizio di una riforma nella organizzazione militare.

I mutamenti oggi decisi sono i seguenti: il Generale Kazuki, comandante della guardia imperiale, è nominato capo dell'educazione militare; il Generale Imai, comandante la IV Divisione, assume l'ufficio di vice capo di S. M.; il Generale Nishiwo, vicecapo di S. M. passa a comandare la guardia imperiale; il Generale Nathul, ispettore dell'ingegneria militare assume il comando della IV Divisione; il Generale Itagaki, che era capo di S. M. dell'Armata del Kuangtung è nominato comandante la V Divisione; il Genrale Isoya, capo dei servizi della circoscrizione è nominato comandante la X Divisione.

La XII divisione sarà comandata dal Generale Yamada, direttore della Scuola ufficiali; la XIV divisione dal Generale Bohihara; la XIX divisione di stanza in Corea dal Generale Odoka. Il Generale Toio, comandante della gendarmeria del Kuangtung assume la carica di S. M. del Kuangtung, mentre al comando della gendarmeria del Kuangtung è chiamato il Generale Fujie capo della IV brigata.

Il colonnello Isahiwara, promosso Generale, è nominato capo sezione dello S. M.; il Generale Nakaijma passa al comando della sezione dello S. M. e il Generale Atomia al servizio della circoscrizione.

Si osserva che i nuovi nominati sono fra i militari più intransigenti, i quali appoggiano la politica che è stata richiesta da lungo tempo dall'elemento militare.

Il Ministro degli Esteri cinese si è dimesso

NANCHINO, 24

Si apprende da fonte autorevole che il Ministro degli Esteri Ciang-Ciung ha rassegnato le dimissioni. A succedergli sarebbe stato incaricato Wang-Ciung-Hui, ex membro dell'Alta Corte Internazionale dell'Aja.

Mussolini presiede a Palazzo Venezia il Comitato corporativo centrale

Unificazione delle procedure di riscossione dei contributi sindacali per l'assistenza e la previdenza - L'alcool carburante: direttive per la realizzazione del piano produttivo - Gli importanti risultati dell'azione per le fibre tessili nazionali

ROMA, 24

Oggi, a Palazzo Venezia si è riunito il Comitato corporativo centrale, presieduto dal Capo del Governo. Erano presenti i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Corporazioni, il Segretario del Partito, il Sottosegretario alla Marina mercantile e agli Scambi e Valute, i tre Viccesegretari e il Segretario amministrativo del Partito, i vicepresidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, dell'Ente nazionale della cooperazione, il segretario generale delle Corporazioni. Segretario l'avvocato Benaglia.

La relazione Lantini

Accolto da un vibrante saluto, il Duce ha aperto i lavori del consesso, dando la parola al Ministro *Lantini*, che ha riferito sugli studi iniziati per la unificazione delle procedure di riscossione dei contributi sindacali per le varie forme di assistenza sociale e di previdenza. Il Ministro ha fatto presente la sempre maggiore estensione dell'azione in profondità dell'ordinamento sindacale, che con incessante perfezionamento raggiunge tutte le categorie di lavoratori in tutte le zone dove essi lavorino. Ha illustrato la complessità dei vari servizi sociali e l'opportunità (al punto di maturità a cui l'organizzazione sindacale è giunta, con tredici milioni di rappresentanti di ogni categoria, fra cui ottomilioni di lavoratori) di predisporre norme precise e possibilmente uniformi per semplificare al massimo le procedure di imposizioni e di riscossione ed agevolare l'efficienza degli organismi assistenziali senza aumentarne il costo. A tal fine il Comitato corporativo centrale, dopo brevi osservazioni del Capo del Governo, ha approvato la seguente mozione:

«Il Comitato corporativo centrale, sentita la relazione del Ministro delle Corporazioni sugli studi compiuti per la unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione dei vari contributi corrisposti delle categorie produttrici per l'assistenza, la previdenza sociale e altri titoli; riconosciuta la opportunità di addivenire ad una unificazione delle dette procedure per settori (agricoltura, commercio, industria, credito e assicurazione) e di esaminare la probabilità di una disciplina organica ed uniforme di tutta la materia, delibera che presso il Ministero delle Corporazioni sia costituita una commissione composta dei rappresentanti delle Confederazioni, nonchè dei rappresentanti dei Ministeri e degli enti interessati, affinchè alla prossima sessione dei lavori del Comitato corporativo centrale presenti, in base ai risultati delle indagini e degli studi già compiuti, le proposte definitive intese a realizzare la unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione dei contributi suddetti».

Lo zucchero

Successivamente ha avuto la parola l'on. *Casalini*, vicepresidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero, il quale ha riferito sui lavori della Corporazione, proponendo la costituzione d'un comitato tecnico corporativo per la disciplina economica della produzione dello zucchero che avrà anche lo scopo di ridurre al livello minimo i costi di produzione; ha poi illustrato i problemi riguardanti il regime doganale dello zucchero, i rapporti fra industrie saccarifere e industrie consumatrici di zucchero; la nuova norma corporativa per la disciplina della coltivazione delle bietole, la conferma dell'accordo economico per il commercio all'ingrosso dello zucchero, ed infine ha dato conto dei risultati ottenuti dall'industria per la produzione e per l'impiego dell'alcool carburante di alcuni voti formulati dalla Corporazione per il prezzo di tale prodotto, e delle iniziative prese per la coltivazione di oltre piante da cui può distillarsi l'alcool.

Il Duce ha posto in rilievo la utilità dei lavori della Corporazione, specie per quanto riguarda il problema dell'alcool carburante, dando direttive per la completa realizzazione del piano stabilito per tale produzione nella prima Assemblea delle Corporazioni.

I tessuti nazionali modello

Dopo brevi osservazioni dei Ministri *Rossoni* e *Thaon di Revel* e degli on. *Caradonna* e *Cianetti*, il Comitato ha approvato la costituzione del Comitato tecnico corporativo per lo zucchero con un chiarimento proposto dall'on. *Cianetti*.

Ha poi riferito l'on. *Olivetti* sui lavori dei due comitati tecnici corporativi per la seta e per le fibre tessili nazionali. Per la seta sono stati illustrati gli accordi per la vendita della seta tratta greggia semplice e per il prezzo del seme bachi per la campagna 1937. Per le altre fibre l'on. *Olivetti* ha dato conto al Comitato centrale delle intese concluse tra cotonieri e rayonisti per il consumo del fiocco di rayon nella produzione nazionale e di quelle concluse fra cotonieri industriali e agricoltori per l'utilizzazione del cotone nazionale.

Nel campo laniero il Comitato centrale è stato informato delle intese raggiunte fra gli industriali lanieri e quelli delle fibre tessili artificiali per il consumo di queste nella produzione dei manufatti di lana e dello studio iniziato dal Comitato tecnico per l'utilizzazione delle fibre tessili nazionali, in particolar modo della canapa e del cafioc e dei sottoprodotti della canapa per la sostituzione della juta.

Il Duce ha rilevato l'importanza dei risultati raggiunti, disponendo che l'azione corporativa in tal campo sia continuata, elogiando l'intenso lavoro compiuto dalla Corporazione dei prodotti tessili.

Dopo brevi dichiarazioni del Ministro *Rossoni* sull'intensificazione della coltura della canapa e degli on. *Fassini* ed *Olivetti* circa il Camic, il Lanital ed il Cisalfa, si passa ai lavori della Corporazione dell'abbigliamento, su cui riferisce l'on. *Parolari*, Vicepresidente della Corporazione stessa, il quale ha informato il Comitato corporativo centrale dello sviluppo dell'azione svolta dall'Ente della moda, che ha precisato le modalità della valorizzazione dei modelli confezionati, ampliandone l'efficacia ed ha riferito sulla iniziativa per il lancio dei tessuti modello nazionali. Per lo studio del problema della produzione e della utilizzazione degli animali da pelliccia in Italia ed in A. O. I. è stata proposta la costituzione d'una Commissione tecnica intercorporativa. Hanno parlato sull'argomento S. E. *Starace*, gli onorevoli *Cianetti*, *Vezzani* e *Tarchi*.

La seduta è sospesa alle ore 18 e sarà ripresa la discussione domani 25 corrente alle ore 16 a Palazzo Venezia.

Germania e Austria
Impressioni viennesi all'indomani delle trattative

VIENNA, 24

Nel commentare i risultati delle conversazioni viennesi del barone von Neurath, la *Wiener Zeitung* è lieta di sottolineare la dichiarazione fatta dal Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt che tutte le aspettative si sono realizzate e che i colloqui hanno potuto svolgersi in un'atmosfera assolutamente amichevole giacchè, sia a Vienna, che a Berlino, esiste la sincera volontà di riaffermare i rapporti di amicizia riannodati fra i due Stati confinanti. La *Wiener Zeitung* ricorda poi come il Ministro degli Esteri tedesco prima di salire nel treno per Vienna abbia deplorato che nel mondo non si sia apprezzato nella giusta misura il contributo dato alla causa della pace

La *Reichpost* scrive che i rapporti personali tra gli ospiti tedeschi e gli ambienti ufficiali austriaci sono stati caratterizzati in questi due giorni da rallegrante armonia: il Ministro degli Esteri del Reich ha certamente riportata a Vienna l'impressione d'un organismo statale pieno di fiducia nelle sue forze. Noi siamo convinti, afferma il giornale, che gli ospiti tedeschi hanno riconosciuta la nuova giovane Austria quale essa è veramente. Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che le simpatie del barone von Neurath per il popolo e per il Paese vengono in Austria cordialmente ricambiate e che si deve al modo squisito con cui le trattative sono state condotte, se le conversazioni viennesi hanno potuto portare ad un risultato positivo

Disorientamento a Parigi

PARIGI, 24

Il comunicato finale delle conversazioni austro-tedesche ha lasciato interdetti gli ambienti politici francesi. Si è cercato a Parigi di esagerare, sia nel senso delle difficoltà che sarebbero derivate a Schuschnigg dai passi del Governo di Berlino, sia nel senso di una troppo rapida evoluzione dell'idea monarchica, come reazione all'infiltrazione nazista.

Secondo la stampa demomassonica, von Neurath ha fallito la sua impresa che consisteva nel porre il Governo di Vienna nella imminenza di un fatto compiuto. Il Ministro tedesco sarebbe stato invece costretto ad ascoltare certe argomentazioni del Ministro Schmidt sul modo con cui l'Austria intende valersi della propria sovranità, che non sarebbe quello delle sfere naziste e lo stesso Schuschnigg avrebbe rifiutato di parlare degli Absburgo ritenendo questa questione di esclusiva pertinenza e del popolo e del Governo austriaco.

Alcuni giornali moderati considerano invece che Schuschnigg voglia preparare l'Europa alla restaurazione degli Absburgo, malgrado l'affettata indifferenza della Granbretagna, servendosi del dilemma: monarchia o Anschluss. A meno che, insinua l'Oeuvre, tra Mussolini e Hitler non esista un accordo segreto su questo delicato problema che è in certo senso italo-tedesco, nel qual caso ci si potrebbe render conto della realtà della situazione dopo il prossimo viaggio di Schuschnigg a Roma. Secondo lo stesso giornale, von Neurath si sarebbe sentito rifiutare la adesione dell'Austria alla politica anticomunista, dato che la Repubblica federale non rischia alcuna sovietizzazione; rifiutare la libertà di propaganda nazionalsocialista e rifiutare infine la promessa del Cancelliere di non parlare più della restaurazione monarchica.

Il *Figaro* scrive dal canto suo che le difficoltà attuali dell'Europa centrale sono determinate dall'avvento del Fronte popolare che ha escluso ogni possibilità di intesa tra la Francia e l'Italia e rallentato, a causa del patto franco-sovietico, le alleanze di Parigi con la Piccola Intesa, inducendo gli austriaci a rivolgersi verso Berlino.

Per la *Liberté* si tratta di sapere in quale misura il punto di vista tedesco coincide con quello italiano:

«Già una soluzione di compromesso sembra essere prospettata: un patto a quattro difensivo — scrive la *Liberté* — tra l'Austria, l'Ungheria, l'Italia e la Germania. Che eufemismo! Questo patto se si realizzasse non sarebbe altro che un condominio italo-germanico sull'Austria e sull'Ungheria. I legittimisti austriaci dal canto loro, per calmare le apprensioni della Piccola Intesa, assicurano che la restaurazione degli Absburgo non implicherebbe il collegamento con l'Ungheria. Questo equivale a dire che il Regno ungherese, il cui trono è custodito da un Reggente, non ritroverebbe il suo Re quando la Repubblica sorella fosse ritornata monarchia. Questo è inverosimile. Quali che siano le reazioni delle varie cancellerie europee, le loro simpatie e i loro timori, un fatto non può essere negato: l'influenza preponderante del blocco Mussolini-Hitler nell'Europa centrale. Secondo il modo come questo blocco regolerà l'avvenire dell'Austria, si troverà egualmente regolato l'avvenire di tutta l'Europa danubiana. Se i due arbitri sono o si mettono d'accordo, è finito lo statuto attuale; se essi non si intendono questo statuto beneficerà di un differimento».

Significative sono anche le dichiarazioni del capo dei legittimisti austriaci, Wiesner, raccolte stamane dal *Jour*, nelle quali è sostenuto che i monarchici vogliono la restaurazione solo per l'Austria

L'asse Roma-Berlino più saldo che mai

BUDAPEST, 24

La stampa ungherese commenta molto favorevolmente i risultati della visita di von Neurath a Vienna. L'*Esti Upsag* scrive che l'opinione pubblica magiara accoglie con il più grande piacere i risultati positivi della visita del Ministro degli Esteri germanico. Il giornale rileva la importanza delle dichiarazioni di Neurath che Mussolini ha il merito del raggiunto accordo fra Germania e Austria e che il continuo progresso dell'amicizia fra Berlino e Vienna integra la politica di pace della Germania e dell'Italia. Lo incontro di Vienna dà una nuova prova della stretta amicizia fra l'Italia, la Germania, l'Ungheria e l'Austria. L'asse Roma-Berlino continua immutabilmente a funzionare e la collaborazione italo-germanica comprende in se stessa anche l'Austria e l'Ungheria. L'*Uj Nemzeti* rileva la frase del comunicato ufficiale viennese, secondo cui l'atteggiamento dell'Austria e della Germania in politica estera è pienamente concorde per dedurne la conferma dell'identità di vedute esistenti fra la Germania e gli Stati dei protocolli di Roma.

Il Duca di Kent a Vienna per visitare il fratello

VIENNA, 24

Il Duca di Kent è arrivato nelle prime ore del mattino proveniente da Monaco dove è rimasta la Duchessa. Dalla stazione dell'ovest il Duca di Kent si è recato a quella dell'est per ricevere il fratello Duca di Windsor arrivato poco dopo dalla Caranzia.

L'ex Re d'Inghilterra ed il fratello hanno fatto nella mattinata un giro per Vienna visitando fra l'altro il museo di storia dell'arte. Dopo la colazione in albergo il Duca di Windsor e il Duca di Kent hanno visitato il castello di Schönbrunn quindi sono partiti per Enzensfeld.

Felice coincidenza d'interessi

I vantaggi offerti dal riscatto dell'imposta immobiliare

ROMA, 24

Il riscatto in danaro dell'imposta immobiliare autorizzato con decreto 25 gennaio 1937, ha il precipuo fine di liberare i possessori di immobili dal pagamento venticinquennale della imposta straordinaria immobiliare, istituita per il servizio del prestito, la cui emissione fu autorizzata con decreto 5 ottobre 1936. L'operazione presenta indubbi vantaggi economici pel contribuente ed è quindi da considerarsi come un altro mezzo escogitato dalla finanza per rendere più agevole l'adempimento degli obblighi nascenti dal decreto del 5 ottobre 1936.

Un esempio

La portata del riscatto può essere meglio chiarita con un esempio. Si faccia il caso di un proprietario di un immobile del valore di 50.000 lire. Sottoscrivendo al prestito, egli deve versare lire 2500 che gli offrono una rendita annua di lire 150 e pagare l'imposta straordinaria di lire 175, oltre gli aggi dovuti all'esattore, per la durata di 25 anni. Invece, volendo effettuare il riscatto, il proprietario in parola deve versare una volta tanto lire 2250 (90 per cento di lire 2500). Così facendo egli resta liberato dall'imposta straordinaria immobiliare e dall'obbligo della sottoscrizione. In effetti per il proprietario dell'immobile la sottoscrizione al prestito è un impiego di capitale come un altro: le lire 150 annue che egli ricava dei titoli sottoscritti corrispondono appunto alla rendita — che da tale somma egli avrebbe potuto ottenere in qualsiasi altro modo, mediante un uguale tasso di interesse del 5 per cento, salvo ad avere entro 25 anni il rimborso del capitale versato. Il vero onere per il contribuente è dato dall'imposta straordinaria immobiliare di lire 175 annue, corrispondente per un venticinquennio ad un carico di lire 4375, che, tenendo conto degli iteressi composti, si eleva a lire 8352 e centesimi 22. Se, invece, il proprietario dell'immobile si avvale del diritto al riscatto, le lire 2250 che egli deve pagare subito, alla fine del venticinquennio corrisponderebbero, con gli interessi composti, a lire 7528 e centesimi 35.

Aumento di valore dell'immobile

Quindi, rapportato allo scadere dei 25 anni, il vantaggio economico derivante dal riscatto è di lire 823 e centesimi 87, e cioè lire 8322 e centesimi 22 meno lire 7528 e centesimi 35, dedotto il cumulo degli interessi composto. Tale vantaggio ha un valore attuale di lire 243 e centesimi 28 calcolato senza tener conto degli aggi di riscossione. Il beneficio per i possessori di immobili è indiscutibile, tanto più se si consideri che il riscatto elimina tutte le operazioni di pagamento delle quote di sottoscrizione, ritiro di quietanze e di titoli, nonchè le 150 scadenze delle rate di imposta straordinaria e relativi oneri degli aggi esattoriali.

Giova anche avvertire che, mediante il riscatto dell'imposta, gli immobili vengono liberati dal privilegio speciale istituito con l'art. 17 del decreto 5 ottobre 1936, il che importa un beneficio particolarmente apprezzabile in caso di trasferimento dell'immobile. In tale ipotesi, l'avvenuto riscatto dell'imposta straordinaria si traduce, automaticamente, in un maggior valore dell'immobile trasferito, in quanto l'acquirente resta esonerato dal pagamento del tributo speciale. Nè è da temere che col riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare si perda il diritto alla detrazione dell'imposta stessa negli accertamenti analitici di imposta complementare perchè, giusta l'art. 44 del decreto 10 novembre 1936, le annualità dell'imposta straordinaria immobiliare, anche se in precedenza riscattata si detraggono per il venticinquennio per il quale avrebbero dovuto corrispondersi.

Formalità ridotte al minimo

E' infine infondato il timore che, agli effetti dell'accertamento di tributi, il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare possa essere considerato come un elemento di fatto indicativo della capacità contributiva di chi si avvale di tale agevolazione, anzichè ricorrere alle anticipazioni prevista nel decreto del 5 ottobre 1936, o pagare l'imposta alle singole scadenze. Una siffatta interpretazione sarebbe del tutto arbitraria, perchè il riscatto non può essere considerato che come una semplice forma di pagamento dell'imposta straordinaria.

Le formalità del riscatto sono ridotte al minimo indispensabile; il Ministero delle Finanze ha impartito disposizione agli ufficiali distrettuali delle imposte dirette perchè agevolino i contribuenti e diano loro ogni chiarimento in proposito. Tutti i contribuenti in possesso di disponibilità liquide hanno la loro convenienza a domandare il riscatto dell'imposta straordinaria entro il corrente anno 1937: così facendo essi realizzeranno una notevole economia e, liberando sè stessi dall'onere dell'ammortamento del titolo, rafforzeranno anche il credito dello Stato. Questa felice coincidenza di interessi pubblici e privati rende molto apprezzabile la forma di riscatto in esame, alla quale i possessori di immobili potranno ricorrere con l'intendimento di fare insieme il proprio tornaconto e di rendere più agevole la sistemazione della finanza statale in questo fortunato periodo di potenziamento dell'Italia fascista.

I letterati inglesi a Roma rendono omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 24

I letterati inglesi, convenuti a Roma per il pellegrinaggio in memoria di Byron, Shelley, Keatsh e Browing, si sono recati oggi al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, cui hanno reso omaggio. Successivamente sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore. Gli ospiti inglesi lascieranno l'Urbe venerdì, per recarsi prima a Firenze e quindi a Venezia.

Un concorso letterario femminile per un volume del nostro tempo

ROMA, 24

Il «Liceum romano» bandisce un un concorso tra le donne italiane per un volumetto che sarà intitolato «Dalla Marcia su Roma alla fondazione dell'Impero». Il volumetto, di non oltre centocinquanta pagine (in sedicesimo, corpo dodici di stampa), dovrà essere scritto in buona lingua e illustrare con la massima semplicità e chiarezza il valore artistico e morale del tempo di Mussolini.

Il concorso si apre in data 1.o marzo 1937-XV e si chiude il 30 novembre corrente anno. I dattiloscritti dovranno essere spediti alla Presidenza del «Liceum romano» in Roma, in tre copie, contrassegnate da un motto e accompagnate da un busta sigillata, contenente il nome, cognome e il recapito dell'autrice.

Il dattiloscritto prescelto, al quale verrà assegnato il premio unico e indivisibile di lire cinquemila, verrà segnalato per la pubblicazione. La giuria è così composta: Teresah, Rosetta Parini, de Mercedes Mundula, presidente dell'Associazione lettere del «Lyceum romano» Francesco Sapori, Lucio D'Ambra, Guido Mancini e Carlo Curcio.

Una riduzione delle tariffe per il trasporto delle automobili lungo la galleria del Sempione

ROMA, 24

Nell'intento di agevolare agli automobilisti il passaggio del Sempione con le loro macchine, d'accordo con le Ferrovie federali svizzere, il Ministro della Comunicazioni ha disposto una notevole riduzione del prezzo di trasporto delle automobili attraverso la galleria da Domodossola a Briga o viceversa. La nuova tariffa, entrata in vigore dal 15 corrente mese, è di franchi svizzeri 35.

Su questo prezzo va inoltre concessa la riduzione del 40 per cento (e il prezzo si riduce cioè a franchi svizzeri 21) per il trasporto di ritorno, se effettuato entro dieci giorni dal trasporto di andata.

Il Corso di veterinaria coloniale inaugurato a Roma

ROMA, 24

Nell'Istituto della Sanità pubblica ha avuto luogo l'inaugurazione del corso integrativo di medicina veterinaria coloniale, organizzato dal Sindacato fascista dei veterinari. Erano presenti rappresentanti del Ministero delle Colonie, del Ministero dell'Interno, del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e le autorità politiche e amministrative di Roma e della Provincia e un numero grandissimo di veterinari. Dopo i discorsi introduttivi del prof. Marotta, direttore dell'Istituto di Sanità pubblica, e del segretario del Sindacato fascista dei veterinari, il Generale medico della R. Marina, dott. A. Andruzzi, ispettore capo del servizio sanitario delle Colonie, ha parlato sul tema «Norme igieniche per chi si reca in Colonia».

Notiziario istriano

Il libretto di lavoro

POLA, 24

S. E. il Prefetto ha inviato ai Comuni della Provincia la seguente circolare: «L'Unione provinciale fascista degli industriali riferisce che non tutti i Comuni osservano le disposizioni impartite da questa Prefettura, relativamente alla organizzazione del servizio dei libretti di lavoro e relativamente al rilascio dei libretti stessi. Poichè detti libretti per i lavoratori dipendenti da aziende industriali devono essere rilasciati assolutamente entro il 31 marzo p. v., invito tutti i Comuni ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite, avvertendo che non mancherò di adottare i provvedimenti del caso a carico dei segretari comunali di quei Comuni che mi saranno segnalati come inadempienti».

La Schellander al Savoia

Sabato 27 corrente la danzatrice classica Britta Schellander si produrrà in un suo originale ed interessante programma di danze. Il ricavato della serata andrà a beneficio dell'«Unpa», Unione nazionale protezione antiaerea, sotto i cui auspici è stata organizzata la manifestazione.

La condanna d'un macchinista imputato d'omicidio colposo

Causa la negligenza del macchinista Buttol Ferdinando da Agordo, che dirigeva il lavoro di trasporto del materiale che veniva calato in un pozzo delle miniere dell'Arsa, la piattaforma usata a tale scopo veniva sollevata anzitempo, provocando la caduta di alcuni lavoratori, dei quali l'operaio De Rossi riportava delle ferite per cui decedeva, l'operaio Golia rimaneva ferito gravemente e l'operaio Nacinovich ferito leggermente. Il fatto avvenne nel maggio del 1936. Per tale motivo il Buttol è comparso oggi davanti al Tribunale per rispondere di omicidio colposo. Il Tribunale ha condannato il Buttol a mesi sei di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

Vasto piano contro il comunismo proposto dall'esecutivo del Kuomintang

SCIANGAI, 24

Il manifesto redatto dall'esecutivo centrale, a conclusione della sessione dalla quale si attendevano importanti decisioni, conferma la politica nei confronti del Giappone e l'opportunità di continuare a perseguire la pacificazione e l'unificazione, pur sostenendo la necessità fondamentale di sradicare completamente il comunismo.

L'esecutivo fa una vera requisitoria contro i comunisti cinesi sottolineando come essi, non solo abbiano ostacolato sempre la resistenza allo straniero, che pretenderebbero invece favorire, ma abbiano rischiato di scalzare dalle fondamenta il Kuomintang e portare l'orrore e la distruzione in molte provincie. Denuncia poi l'assurda teoria della lotta di classe come il massimo pericolo di disgregazione.

La locale stampa giapponese lamenta tuttavia che in pratica vi siano prospettive di un compromesso piuttosto che di lotta contro le forze armate in quanto l'esecutivo potrebbe consentire alla richiesta assimilazione dei comunisti e delle forze rosse desiderosi del sussidio nanchinese perchè ormai sospinti in una regione poverissima.

Data la mancanza di sincerità dei comunisti la stampa nipponica teme che un tale fatto possa, in definitiva, intensificare la propaganda rossa in seno alle truppe.

La lotta in Svizzera contro le organizzazioni sovversive

BERNA, 24

A Berna è stato accolto con vivo compiacimento il voto del Consiglio cantonale di Neuchâtel che pone il comunismo fuori legge mentre un movimento nello stesso senso sta proseguendo negli altri Cantoni romandi.

Il Consiglio federale ha intanto intentato un procedimento penale contro due giornali comunisti per i loro attacchi ingiuriosi. Il procuratore pubblico della Confederazione ha inoltre confiscato un'ingente quantità di cartoline illustrate e tutta l'edizione di un opuscolo illustrato proveniente dalla centrale bolscevica di Praga ed in cui si incitava ad una colletta a favore delle milizie rosse di Spagna.

Nuove compagnie di volontari presidieranno i confini elvetici

BERNA, 24

L'esperimento di compagnie di volontari per il presidio permanente delle fortificazioni di frontiera, esperimento iniziatosi nel novembre scorso, è riuscito soddisfacente. Prossimamente verranno quindi costituite altre nuove otto compagnie per la linea dei diversi confini. All'uopo è stato accordato un fondo di 2 milioni e mezzo di franchi svizzeri.

Successo postumo d'un grande scomparso

L'esecuzione scaligera della "Lucrezia,, nella serata commemorativa di Respighi

MILANO, 24

Preceduta da un'ottima esecuzione del trittico «Maria Egiziaca», è andata in scena questa sera al Teatro alla Scala, nella serata commemorativa dedicata a Ottorino Respighi, l'opera postuma del compositore bolognese «Lucrezia», dramma in un atto su libretto di Claudio Guastalla.

Un magnifico pubblico gremiva la sala. In un palco ha assistito alla rappresentazione anche S. A. R. il Duca di Bergamo. Il Ministro per la Stampa e la Propaganda, S. E. Alfieri, era rappresentato dal direttore generale del Teatro, comm. De Pirro, il quale, a nome del Ministro, trattenuto a Roma, ha recato un fervido omaggio a donna Elsa Respighi, l'eletta consorte dell'illustre compositore scomparso.

Fervide accoglienze

Molti applausi e fervidi consensi anche in questa edizione ha avuto il trittico «Maria Egiziaca», applausi e consensi che crebbero durante l'esecuzione della nuovissima «Lucrezia». Alla chiusa del terzo e ultimo tempo si sono avute sei chiamate, all'ultima delle quali, unitamente agli esecutori, si sono presentati alla ribalta il maestro Marinuzzi, il regista Salvini e lo scenografo Aschieri.

L'opera è divisa in tre momenti o meglio in tre giorni dell'anno 244 di Roma: all'assedio di Ardea, poi a Collazia nella casa di Collatino il giorno seguente, e ancora nella casa di Collatino il mattino del terzo giorno.

Nella tenda pretoria di Sesto Tarquinio sono radunati i fratelli di lui, Tito e Arunte, assieme a Collatino e Giunio Bruto. La scena, animata e soldatesca, è resa dalla musica di Respighi con calda evidenza. Appena Tarquinio e gli altri hanno lasciato la tenda, la scena si oscura e dall'orchestra si alza una voce a cantare quanto sta per svolgersi.

La voce, affidata alla valentissima mezzo-soprano signorina Ebe Stignani, dal canto nobile ed espressivo, non è nuova alle scene melodrammatiche. Il maestro Respighi ha voluto questa voce in orchestra tra gli strumenti e alla parte di questo personaggio non partecipante all'azione ha dato speciale importanza, soffermandosi ad esprimere in orchestra tutto lo stato d'animo e tutte le vicende che la voce racconta ed esprime.

Il canovaccio storico

Quando si riapre la tela, Lucrezia è tra le sue ancelle a filare la lana e a narrare istorie alle fanciulle con dolcezza di canto. Il tenero quadretto casalingo è delicatissimo e la musica esprime la nobiltà della donna e della casa, per raggiungere un suggestivo contrasto poco dopo quando sopraggiunge il malintenzionato Tarquinio, che chiede ospitalità allo scopo di poter abusare della debolezza e della bellezza della moglie di Collatino. Ed ecco dall'orchestra levarsi la voce a sottolineare il turbamento della donna e il pericolo che ella corre.

Mentre la casa dorme, Tarquinio striscia con passo felino dal peristilio nell'atrio per sorprendere la donna nel sonno. E' armato della sua corta spada e riesce nel suo intento, mentre invano Lucrezia lo supplica di toglierle la vita. La notte scorre e la voce canta il rapido messaggio che Lucrezia ha inviato al padre e al marito al campo e racconta che vengano a Collazia il vecchio Lucrezio e Collatino.

Eccoli, infatti, al terzo momento dell'azione sopraggiungere nella casa. Lucrezia con dolcissimo canto ha espresso il suo sentimento di rinuncia alla vita, affidando al dio Lare di vegliare sulla felicità della vita del marito. A lui ella dice di essere in procinto di morte, a lui e al padre ella chiede la vendetta per l'onta: e si trafigge il petto perchè lo sposo possa amarla per sempre. Sul corpo di Lucrezia caduta il padre e il marito giurano la vendetta e la liberazione di Roma dalla tirannia dell'ultimo re.

Pregi della tessitura

«Lucrezia», che ha ottenuto un caldo e convinto successo, è opera degnissima del forte operista della «Campana sommersa», espressa in forma nobilissima, con una notevole efficacia di realizzazione d'arte. La tavolozza orchestrale del compianto maestro è sempre vivace ed armoniosa nè mai soverchia le voci. Degna di essere messa in evidenza è la caratteristica musicale dei personaggi, specialmente di Lucrezia, che ha un netto ma delicatissimo rilievo.

La parte più significativa della opera è quella che accompagna la voce di canto, sia per la verità e la bellezza dell'espressione vocale sia per la smagliante coloritura orchestrale. E' necessario però dire che la signorina Stignani ha saputo eccellere sugli altri valorosi esecutori, tra i quali vanno ricordati la Caniglia, una Lucrezia di notevoli mezzi vocali e di efficace bravura scenica, i tenori Civil e Parmeggiani e il baritono Viviani.

Superba l'esecuzione orchestrale, guidata da quel sapiente animatore che è Gino Marinuzzi, concertatore e direttore di rara valentia. Al lieto esito hanno contribuito anche l'accurata regia di Guido Salvini e le magnifiche scene dell'architetto Aschieri.

La serata si è piacevolmente conclusa col grazioso e vivace balletto «Gli uccelli» dello stesso Respighi.

Applaudito concerto di Pizzetti al Casino di Sanremo

SANREMO, 24

Un folto ed eletto pubblico è intervenuto al concerto sinfonico eseguito nel Casino Municipale sotto la direzione del maestro Ildebrando Pizzetti

Il programma comprendeva musiche del maestro Pizzetti, il quale riscosse larga messe di applausi, particolarmente dopo l'esecuzione del «Rondò veneziano» e della «Pisanella».

La nota base da adottarsi durante i programmi musicali

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale si stabilisce che i complessi orchestrali, corali e bandistici hanno l'obbligo di adottare come nota musicale «la» quella data dal corista uniforme che in ambienti con temperatura di 15 gradi centigradi esegua 870 vibrazioni semplici al minuto secondo.

Bollettino meteorologico

24 febbraio

CITTA'	Prese bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+ 9	+ 4
Roma	var.	misto, cal.	+15	+ 3
Torino	dim.	sereno	+11	+ 1
Milano	aum.	misto	+12	+ 1
Genova	staz.	misto, m.	+15	+ 7
Venezia	—	—	—	—
Firenze	var.	misto	+10	— 1
Ancona	aum.	misto, cal.	+12	+ 6
Bologna	staz.	sereno	+11	+ 3
Napoli	staz.	ser., cal.	+16	+ 6
Taranto	aum.	cop., m.	+12	+ 5
Palermo	aum.	ser., m.	+16	+11
Catania	var.	ser., ag.	+15	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	aum	piov., m.	+16	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	dim.	misto	+15	+ 5
Bari	aum.	misto, m.	+11	+ 6
Sanremo	dim.	ser., m.	+15	+ 9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	cop., m.	+17	+13
Rimini	aum.	ser., cal.	+15	+ 2
Foggia	staz.	sereno	+12	+ 4
Sassari	aum.	misto	+13	+ 6

Previsioni del tempo per il 25 febbraio. (Roma, «Telemetaereo»): L'anticiclone occidentale si è ritirato verso sud-ovest e interessa ancora l'Asia Minore. Una nuova depressione dalle isole britanniche si avanza verso la Francia. Sull'alto bacino occidentale e mediterraneo e sull'alta Italia continua l'afflusso di correnti occidentali di origine atlantica. Sui bacini tirrenico e jonico correnti d'aria continentale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Il tempo migliorerà sull'Italia meridionale mentre andrà di nuovo perturbandosi sulle regioni settentrionali e centrali.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia e l'Istria tempo instabile con tendenza al peggioramento. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Venti deboli o moderati prevalentemente meridionali. Mare leggermente mosso.

Un tragico incidente nel Belgio 7 ufficiali morti e 8 feriti per il ritardato scoppio d'una mina

BRUXELLES, 24

Oggi verso le 15 i sottotenenti allievi della Scuola di cavalleria si trovavano al poligono di tiro del vecchio forte di Brasschaet per una lezione del corso di artiglieria. In seguito alle nuove disposizioni per la difesa militare del Belgio adottate l'anno scorso dalla Camera, il Ministro della Difesa Nazionale ha disposto che gli allievi ufficiali di cavalleria apprendano a servirsi delle mine per la distruzione delle opere strategiche alla frontiera. Un centro di studi speciali per il perfezionamento degli ufficiali è stato appunto creato a Brasschaet.

L'istruzione questo pomeriggio si era svolta regolarmente, quando una spaventosa catastrofe accadeva proprio alla fine della lezione. Una carica di venti chilogrammi di esplosivo era stata posta in una buca scavata nel terreno. Al comando dell'ufficiale istruttore fu acceso il fuoco alla mina, mentre gli allievi si ritiravano alla dovuta distanza. Un quarto d'ora dopo, però, l'esplosione non si era ancora verificata, mentre avrebbe dovuto prodursi dopo qualche minuto. Il gruppo di allievi attese prudentemente ancora una diecina di minuti prima di avvicinarsi alla mina e, quando ritenne che per una causa qualsiasi la miccia non avesse preso fuoco, si avvicinò alla mina fatale. Non erano ancora arrivati vicino alla mina, che una formidabile esplosione si verificava. Non si hanno dettagli precisi sull'esplosione, perchè il gruppo fu gettato a una distanza di trenta metri dal luogo dello scoppio. Altri allievi furono invece gettati nel fossato pieno d'acqua e sarebbero certamente affogati, se dei compagni prontamente rimessi dall'emozione non fossero accorsi in loro aiuto.

Quando si cominciò a soccorrere i colpiti, si constatò con raccapriccio che sul terreno giacevano sette morti e otto feriti gravi. Tuttavia non si posseggono ancora notizie precise. Si afferma che oltri quattro ufficiali siano morti durante il trasporto all'ospedale e altri versino in gravissime condizioni.

Sei morti a Pec in un conflitto a causa di uno sciopero minerario

275 operai decisi a morire annegati se non ottengono un aumento di salario

PEC (Ungheria), 24

La forza pubblica oggi ha usato le armi per reprimere disordini verificatisi nei pressi di una miniera carbonifera. Si hanno a deplorare due morti e tre feriti tra le mogli e i parenti degli scioperanti che hanno provocato disordini durante la dimostrazione. Le donne soprattutto, lagnandosi energicamente di non aver denaro per poter fare le spese quotidiane, hanno tentato di invadere diversi negozi e hanno contemporaneamente chiesto che fosse data soddisfazione ai loro mariti scioperanti poichè possano portare denaro a casa. Al primo accenno di violenze le truppe hanno occupato diverse posizioni strategiche. Alla comparsa delle truppe e dei gendarmi nelle strade le donne hanno tentato di sopraffarle. Di qui l'impiego delle armi.

Prima di questo doloroso episodio tre minatori erano rimasti uccisi, quando un altro gruppo di minatori dissenzienti aveva tentato di fare irruzione nella miniera superando le barricate che gli scioperanti avevano posto agli ingressi. Altri contingenti di forza pubblica hanno subito provveduto a circondare la miniera.

Duecentosessantacinque operai si sono chiusi in fondo ai pozzi, a 200 metri di profondità, hanno messo fuori uso l'ascensore e hanno guastato le pompe per l'aspirazione dell'acqua. Essi corrono ora il pericolo di rimanere annegati. Le gallerie sotterranee, infatti, si vanno lentamente riempiendo delle acque di infiltrazione, ma gli scioperanti non rinunciano al loro proposito.

L'unico mezzo di comunicazione tra la superficie e gli scioperanti è il telefono, ma esso si è rivelato finora inutile per le trattative, data l'intransigenza degli scioperanti. Lo sciopero è cominciato improvviso ieri sera ed è stato deciso per ottenere dalla società proprietaria un aumento del 20 per cento dei salari. Gli scioperanti tengono prigionieri nel sottosuolo sette dirigenti come ostaggi. La città questa sera è deserta: tutti gli abitanti sono chiusi nelle loro case. L'apparato di forza pubblica è imponente.

La Direzione ha fatto sospendere immediatamente il lavoro in tutte le miniere, per evitare che gli altri operai, sobillati da agenti sovversivi, compiano la stessa follia.

Un serbatoio di benzina saltato in aria a Vladivostok

RIGA, 24

Un marconigramma da Vladivostok (Estremo Oriente sovietico) informa che una tremenda esplosione è avvenuta nel porto in quella città. Per cause non ancora precisate, è esploso un serbatoio di benzina. Le fiamme hanno attaccato altre cisterne colme di liquido infiammabile, cosicchè il porto e la città hanno riportato gravissimi danni. Nella catastrofe hanno trovato la morte sei operai. Sembra che il sinistro sia da attribuire ad un atto di sabotaggio. Numerosi funzionari e impiegati portuari sono stati arrestati.

14 minatori russi periti nel crollo di una galleria

RIGA, 24

Una grave sciagura è avvenuta nelle miniere di carbone del bacino del Don. In seguito ad una scossa sotterranea, è improvvisamente crollata una galleria seppellendo 14 minatori. I disgraziati sono stati estratti cadaveri dalle macerie.

I paraocchi della procedura

Impressione penosa in Inghilterra per l'invito all'ex Leone di Giuda

LONDRA, 24

Il disagio creato dallo stupefacente invito del signor Tafari di assistere come sovrano incoronato alla cerimonia dell'incoronazione del Re d'Inghilterra ha costretto i circoli ufficiali a dare delle spiegazioni le quali sono state assai imbarazzate e per niente convincenti.

Il *Times* scriveva stamane «che Lord Cranborne si è riferito all'invio di una lettera circolare ufficiale al dott. Martin, il quale è ancora formalmente riconosciuto quale Ministro dell'Etiopia presso la Corte di San Giacomo. Il dott. Martin era richiesto nella lettera che è stata inviata negli stessi termini a tutto il corpo diplomatico della Granbretagna, se il suo «sovrano» desidera di essere rappresentato all'incoronazione». Non v'è questione di un invito diretto all'imperatore Ailè Selassiè. Infatti alla cerimonia dell'incoronazione non assisterà nessun sovrano in persona. La legazione etiopica a Londra ieri comunicava che «il rappresentante di S. M. Imperiale verrà designato».

Manca il sigillo della Lega...

Come si vede si gioca sulle parole. La *Morning Post* getta tutta la colpa della situazione sulla Società delle Nazioni.

«La vera ragione — scrive — per cui l'invito è stato esteso all'imperatore si deve cercare nella politica del Governo britannico, il quale non vuole fare alcun passo avanti verso il riconoscimento «de jure» della conquista italiana se non attraverso ad un accordo con gli altri membri della Società delle Nazioni. Quando si riunì l'ultima Assemblea a Ginevra nel settembre, si credeva che le credenziali dei rappresentanti dell'Abissinia venissero respinte, ponendo così fine alla presente irreale situazione di un imperatore senza impero e senza trono rappresentato da un Ministro presso la Corte di San Giacomo.

L'assemblea accettò invece le credenziali abissine e il dott. Martin ha continuato a risiedere nella legazione etiopica dalla quale anche recentemente egli si recò a rendere omaggio a Re Giorgio VI. La questione tornerà a Ginevra in maggio, quando una speciale Assemblea dovrà ammettere l'Egitto alla Società delle Nazioni. In quell'occasione indubbiamente vi sarà un fortissimo movimento per escludere la delegazione dell'Abissinia, ma questa decisione non può precludere la presenza del rappresentante dell'imperatore all'incoronazione.

E assai difficile che la Granbretagna riconosca presto «de jure» la conquista dell'Abissinia e passerà forse tanto tempo quanto ne è passato per il caso del Manciukuo.

Praticamente del resto la Granbretagna ha accettato l'azione dell'Italia ed ha già cooperato col Governo italiano in Abissinia come lo mostra il recente accordo riguardante la Somalia britannica. Questo accordo, di cui si è parlato assai poco in Inghilterra, concede agli italiani importanti facilitazioni commerciali attraverso i porti di Zeila e di Berbera ed è destinato ad avere una grande importanza nell'avvenire dell'Abissinia.»

Un suggerimento per uscire dal rotto della cuffia

L'*Evening Standard* scrive che il Governo britannico non muterà parere sulla «ridicola posizione» in cui si è messo.

«Qualcuno ha suggerito — scrive — che se l'ex Re Alfonso fosse invitato all'incoronazione le opposizioni italiane alla presenza di un rappresentante dell'ex Imperatore potrebbero cadere. L'Italia potrebbe considerare Ailè Selassiè invitato non come capo di uno Stato ma nella categoria dei «Re decaduti».

Per quel che si sa non vi è nessuna probabilità che il Governo britannico scelga questa via per uscire dal vicolo cieco. La situazione è che sono stati invitati i capi di tutti gli Stati diplomaticamente accreditati alla Corte di San Giacomo i quali sono stati pregati di inviare un loro rappresentante alla incoronazione. Gli inviti sono stati diramati attraverso i rappresentanti diplomatici della Granbretagna nei Paesi dove sono accreditati. L'Abissinia necessariamente ha costituito una eccezione a questa procedura in quanto l'invito è stato fatto al rappresentante dell'Abissinia in Granbretagna».

Poi il giornale commenta amaramente:

«La controversia è una di quelle che si fanno sorgere senza alcuna necessità, per il fatto semplicemente che noi facciamo parte della Società delle Nazioni e perchè questa Lega non ha ancora riconosciuto la conquista dell'Abissinia. Ciò obbliga la Granbretagna ad accordare ad Ailè Selassiè i diritti di monarca regnante con una... leale Nazione al suo seguito...».

Il *Daily Mail* ha parole di fuoco contro l'azione del Foreign Office. Molti rincrescimenti hanno espresso i circoli diplomatici perchè l'ex negus dell'Abissinia ha deciso di accettare l'invito del Governo britannico di inviare un suo rappresentante all'incoronazione. L'invito ha scatenato un putiferio in tutto il mondo politico. I sostenitori del Governo mettono avanti l'abituale assurdo argomento che per il fatto che la Società delle Nazioni non ha ancora riconosciuto la conquista dell'Italia in Abissinia la quale ormai è vecchia di un anno, l'Abissinia è ancora un impero indipendente.

Essere conseguenti

Irritare l'Italia — continua il *Daily Mail* — con una ridicola questione di procedura è un caso di estrema follia. Ciò è tanto più difficile da comprendere in quanto noi abbiamo ridotto la nostra Legazione ad Addis Abeba al grado di Consolato. Con questo la Granbretagna ha tacitamente riconosciuto la conquista italiana. Inoltre il signor Eden il 19 gennaio scorso disse che il «gentlemen's agreement» fra l'Italia e la Granbretagna segnava la fine di un capitolo di relazioni turbate.

Una assurdità

Commenti francesi

PARIGI, 24

Altro motivo di discussioni degli ambienti diplomatici parigini è stato oggi l'incidente causato dall'inopportuno invito indirizzato al signor Tafari dalla Corte britannica, perchè assista alla cerimonia per l'incoronazione del Re d'Inghilterra. Si pensa che tra il rigorismo formale e le esigenze internazionali si finirà per trovare un compromesso:

Ginevra porrà fine all'equivoco?

«Ma — nota il *Journal* — non si può disgraziatamente dire altrettanto dei seguiti politici di un episodio che mette in piena luce il pericolo del prolungarsi delle situazioni equivoche. E' veramente assurdo che, due mesi dopo il ritiro della Legazione che consacrò lo stato di fatto nuovo e più di un mese dopo una dichiarazione solenne di Eden che annunciava che l'affare etiopico stava per essere sepolto, un episodio assolutamente inutile e che era assai facile evitare riaccenda le passioni e faccia scoppiare gli odi con cui certi gruppi politici continuano a perseguitare il regime italiano. Poichè è qui in realtà tutto il fondo dell'affare. Per una curiosa coincidenza lo stesso giorno i dibattiti di politica estera al Senato francese, ricordavano che la stessa ostilità continua ad avvelenare le relazioni tra la Francia e l'Italia e vi sono delle persone che si indignano se Roma fa il gioco di Berlino, quando non si trascura nessuna occasione per gettare gli italiani fra le braccia dei tedeschi».

Sulla stessa questione l'ufficioso *Petit Parisien* scrive:

«Da qui al 12 maggio possono prodursi degli avvenimenti che non lascieranno dubbi sul titolo col quale sarà rappresentato l'ex ras dei ras. Si sa infatti che si pensa di riunire a Ginevra una assemblea straordinaria della Società delle Nazioni durante la quale tra l'altro sarà esaminata la questione dell'entrata dell'Egitto in seno all'aeropago. Il problema che si era sollevato nel settembre scorso nell'ultima assemblea vi sarà di nuovo sollevato: quello dell'ammissione dei delegati etiopici. Alcune Nazioni fra le quali precisamente l'Inghilterra e forse la Francia potrebbero essere indotte a pensare che non c'è più ragione di accordare all'Etiopia la qualità di Stato sovrano e che i rappresentanti dell'ex negus non possono più essere ammessi alle deliberazioni. L'annessione italiana sarebbe così riconosciuta e l'ex negus non sarebbe più considerato come un imperatore regnante. Certo si è annunciato che questa assemblea straordinaria della Società delle Nazioni non si riunirebbe che nella seconda quindicina di maggio, cioè dopo le feste dell'incoronazione. Ma potrebbe darsi che questa sessione fosse anticipata e che la questione del riconoscimento dei delegati etiopici si trovasse regolata prima del 12 maggio. Fissata al sei di questo stesso mese la riunione dell'ufficio della Conferenza del disarmo, potrebbe fornire un'occasione o di esaminare il problema o di affrettare la convocazione dell'assemblea. Si regolerebbe così una questione spinosa; si affretterebbe la fine di un equivoco che si prolunga senza profitto per nessuno e si eviterebbe che i lavori di Ginevra si accavallassero sulle feste dell'incoronazione».

Il discorso di Delbos

Sul discorso di Delbos al Senato torna intanto la stampa ufficiosa per sottolineare, come fa il *Temps*, la franchezza e la lealtà con le quali il Ministro degli Esteri si è espresso sulle relazioni con l'Italia e sulla situazione di fatto nel Mediterraneo dopo la conclusione del «gentlemen's agreement» che ha dissipato i gravi malintesi della crisi etiopica.

«Ma — continua il *Temps* — Delbos ha sottolineato che gli accordi bilaterali non potrebbero bastare da soli all'organizzazione generale della pace. Il Ministro degli Esteri ha detto che essi possono essere utili e che la Francia non li ha mai esclusi, poichè ne esistono anche nel quadro dell'accordo di Locarno, ma la loro portata è limitata; la garanzia dei trattati e la sicurezza generale sono subordinati ad altre condizioni.

Sui rapporti franco-tedeschi la Francia, sicura delle sue amicizie e delle sue alleanze, può prestarsi a tutte le ricerche leali di distensione e d'intesa tanto più che nessun odio, nessuna contestazione territoriale si impongono fra esse e la Germania.

Delbos ha detto che sembra dunque venuta l'ora di tradurre meglio nei fatti la sincerità dei sentimenti di cui si è animati. Vi si giungerà man mano che i malintesi e le menzogne saranno dissipati, gli scambi saranno ristabiliti e sviluppati, il fracasso delle armi cesserà di dominare e permetterà di sentire delle parole di pace.

Ecco delle parole sagge che meritano di essere intese con lo spirito stesso con cui sono state pronunciate».

Naturalmente il *Temps* si è soprattutto falicitato per la riaffermazione dell'amicizia franco-britannica, che resta un elemento fondamentale della politica del Quai d'Orsay.

I danni delle alluvio[ni] nel Belgio e in Francia

BRUXELLES, [24]

In seguito alle piogge persis[tenti] continuano le inondazioni [nella] regione del Borinage dove nu[me]rose case e stabilimenti indust[riali] sono stati sommersi dalle acque [e la] circolazione dei veicoli è inter[rot]ta. I fiumi Sembra e Mosa ha[nno] straripato; i danni sono consid[erevo]voli.

Anche la Mosella e i suoi affl[uen]ti continuano a crescere. Vaste [re]gioni francesi sono inondate. [La] navigazione sulla Mosella è sosp[esa].

La minacciosa piena del R[eno] Località di Coblenza invasa dall'acqu[a]

BERLINO, [24]

L'ingrossamento del Reno e [dei] suoi affluenti assume un asp[etto] sempre più minaccioso. In tutt[e le] località rivierasche gli scanti[nati] delle abitazioni situate sulle [rive] sono invasi dalle acque. A Cob[len]za il Reno ha straripato som[mer]gendo i viali lungo il fiume.

Severe restrizioni in Polo[nia] alle popolazioni di confin[e]

VARSAVIA, [24]

Un'ordinanza del Ministro [degli] Interni dispone, per gli abit[anti] delle zone al confine della Po[lonia] in una striscia che va dai 2 [...] chilometri, delle severissime lim[ita]zioni. Questi abitanti non de[vono] tenere nè telefoni nè appar[ecchi] radio nè possedere colombi via[ggia]tori e, in base alle disposizioni [del]le autorità locali, devono osc[urare] le loro finestre poste in dire[zione] del confine non appena cala la [sera] e durante la notte non devon[o] lontanarsi dalle loro abitazioni [per] più di 200 metri. Per un'ult[eriore] zona del confine in una este[nsione] di 30 chilometri in profondità [sono] state disposte limitazioni [di] soggiorno. Questi provvedi[menti] vengono considerati come un [ulte]riore sintomo degli energici [prov]vedimenti adottati per la difes[a na]zionale.

Un tentativo di linciag[gio] durante un processo per assas[sinio]

WESTCHESTER (Pennsylv.), [24]

Grossi contingenti di polizia [...] tale sono affluiti oggi in citt[à in] pieno assetto di guerra per p[reve]nire qualsiasi incidente in occas[ione] dell'inizio del processo a cari[co di] Alessandro Meyer, assassino [con]fesso della sedicenne Helen M[...].

Per fortuita coincidenza, il [pro]cesso è stato iniziato proprio [men]tre poco distante si svolgeva[no i] funerali della vittima. La folla [che] ha assistito a questi ultimi [si è] poi diretta verso l'aula del Trib[unale] le adiacente al carcere col p[ropo]sito di fare giustizia sommaria [del] bruto.

Le autorità hanno cercato di [tra]sferire l'imputato nell'abita[zione] del P. M., ma la folla lo ha [impe]dito. Mezza ora dopo arriva[vano] i primi contingenti di poli[zia. Ora] tutto è tranquillo e la [...] udienza del processo si è svolta [sen]za incidenti.

NOTIZIE BRE[VI]

12 comunisti polacchi arrestat[i] [nel]la Voivodia di Stanislavod, in G[...] sono stati internati nel campo di [con]centramento di Beroza. La setti[mana] scorsa erano stati internati nello [stes]so campo 15 comunisti di divers[e re]gioni.

L'ex Ministro degli Interni [unghe]rese senatore Nicola Kozma è [stato] nominato presidente dell'Agenzia [te]legrafica magiara e della Società [un]gherese per la radio.

Le autorità britanniche a Ma[lta] sono state sollecite a prendere [prov]vedimenti severi per l'immediata [abo]lizione della schiavitù, essendo[si ac]certato che nella regione vivono [...] ventimila ragazzi provenienti da [Hong] Kong e acquistati per somme va[rianti] fra le dieci e le venti sterline [cia]scuno.

COMUNICA[TO]

Buda — OROLOGERIA - ORE[FICERIA] Via Cardu[cci] (ex C. Garibaldi) Tel. [...]
Vasto assortimento brillanti, [...] marca, oreficerie, sveglie. Ribassi [...]

OGGI al Cinema Ital[ia]
UN DELIZIOSO FILM «METRO GOLDWYN MA[YER]»
La Provincia[le]
vicenda d'amore, originale, [...] samente romantica, con la [...] perfetta:
ROBERT TAY[LOR]
JANET GAY[NOR]

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticotera[pia]
dott. L. TARGO[...]
PADOVA - Piazza Castello [...]
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROA[STENIA] - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - [...] e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 [...]
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12
Aut. Pref. Treviso - 28990/1936

Dr. R. RUFF[...]
Cura della Sciat[ica]
NEVRALGIE - LOMBAGG[INI] ARTRITI - GOTTA - REUMAT[ISMI] METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.3[0...]
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-60[...]
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16[...]

Il dr. de NICOL[A]
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 18.30-12.30, [...]
per malattie cutanee e ve[neree]
Depilazione - Diatermia - Raggi [...]
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. [...]
Aut. Pref. Trieste 3219/27454

Il Duce traccia le direttive al movimento cooperativo

Elogi per l'azione svolta durante le sanzioni

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il presi- dell'Ente nazionale fasci- ella cooperazione, on. Gio- Fabbrici, il quale era pagnato dal direttore ge- dell'Ente, console genera- vanni dall'Orto.

...di soci, miliardi di vendite

...n. Fabbrici ha fatto al Du- ampia relazione sull'atti- svolta dall'E. N. F. C. dal- o della campagna etiopica fine dell'anno XIV, illu- do con precisi dati statisti- ficienza raggiunta dal mo- nto cooperativo e mutuali- nelle sue varie branche. almente l'Ente della Coo- zione inquadra e controlla guenti forze: 3465 coopera- di consumo con oltre un mi- di soci e 2 miliardi di ven- 1.221 cooperative di produ- e lavoro di cui 112 di pe- ri e 197 cooperative elettri- 719 cooperative fra produt- agricoli per gli acquisti e le te collettive con oltre 800 soci e vendite per un mi- o e 400 milioni, 3.470 latte- ciali, 79 cantine sociali, 20 cooperativi, 13 molini, operative di lavoro agri- 1352 cooperative edilizie 50.000 vani, 344 cooperative sporto, 990 mutue agrarie sicurazione del bestiame, società di mutuo soccorso. ione dell'Ente contro le oni si è esplicata nel con- delle quote e dei prezzi dei otti di importazione o di pensazione secondo le diret- del Segretario del Partito e ccordo col Sottosegretariato scambi e valute, con tangi- simi risultati nel calmiera- o di alcuni generi fonda- ali di prima necessità e nel- azionale distribuzione degli nelle varie provincie at- so l'Ente centrale approv- namenti (E.C.A.) per le coo- ive di consumo o attraver- Federazione italiana dei rzi agrari per le cooperati- ricole.

Nell'Impero

...settore della pesca si è in- ntata la produzione, si so- rti spacci di vendita al co, si sono promosse ge- di mercati all'ingrosso e uzione di casse di mercati, re si sono controllati la di- uzione e il prezzo della ...

...questo periodo l'Ente ha zionato la propria organiz- ne interna, sia nella parte omica e sindacale, che in amministrativa con nuovi e servizi ed ha portato la ria attività anche nelle nuo- rre dell'Impero con la costi- ne di un grande ente coo- tivo di consumo che funzio- tempo in tutte le zone del- trea e promuovendo interes- attività cooperative, parti- mente intonate alle neces- dei colonizzatori fascisti, mantenere più stretti vin- di collaborazione con le al- rganizzazioni sindacali l'en- concluso accordi partico- con le Confederazioni sin- Sull'attività delle varie zioni nazionali di coope- sono state presentate rela- più particolareggiate.

...ento al servizio del Regime

Il Duce, nel prendere atto del- municazioni dell'on. Fab- gli ha espresso la sua ap- zione, tracciando le diret- sulle quali il movimento rativo, reso unitario in le sue manifestazioni e de- mente liberato da qua- scoria delle vecchie ten- di partiti scomparsi, deve per essere uno stru- completa disposizione Partito e del Governo, in unque momento e contin- Il Duce ha incaricato Fabbrici di estendere alle rative il suo vivo elogio azione svolta con sensibili- ascista nel periodo sanzioni- ed ha dichiarato di fare affi- ento nei cooperatori per as- ere sul terreno corporativo complessi problemi di or- sociale ed economico, te- do presente che il principio mentale di fare del lavoro oggetto dell'impresa, trova azienda cooperativa una sua applicazione.

Il presidente dell'Ente ha e- essa al Duce la viva ricono- za dei cooperatori fascisti, egnandoGli la somma di li- 167.907 di nuove offerte da e di varie cooperative per orare la fondazione dell'Im-...

...rcato interno ed estero dell'oro
...nato dalla Federazione degli orafi

ROMA, 24

La Giunta esecutiva della Fede- zione nazionale dei commercianti ha deliberato su importanti blemi riguardanti la ripartizione contingenti di importazione di re preziose dei metalli preziosi e dei manufatti. Sono state discusse anche altre questioni concernenti il commercio con l'estero e la disciplina del commercio dell'oro sul mercato interno.

E' stata costituita una Commissione tecnica provvisoria per quanto può interessare il commercio dei metalli preziosi; una apposita Commissione è stata inoltre costituita per procedere all'esame ed alla discussione del contratto nazionale del lavoro e degli accordi salariali allo studio che si occuperanno — tra l'altro — di definire in via preliminare la classificazione del personale dipendente dalle aziende rappresentate dalla Federazione nazionale dei commercianti orafi.

S. E. Lantini alla prima riunione
della Commissione per gli usi commerciali

ROMA, 24

Per corrispondere a un bisogno avvertito così dalla dottrina come dalle categorie produttive, è stata con recente provvedimento costituita, presso il Ministero delle Corporazioni, una Commissione tecnica interconfederale per l'esame degli usi commerciali, presieduta dall'on. Asquini. Stamane alle 11 il Ministro delle Corporazioni on. Lantini ha insediato la Commissione, indicandone gli obiettivi: raccolta degli usi commerciali generali, anche sotto forma di contratti tipo, preparazione del materiale per la successiva elaborazione legislativa e corporativa, controllo sulla procedura di raccolta degli usi da parte dei Consigli provinciali dell'Economia.

L'on. Lantini ha particolarmente posto in evidenza la funzione collaboratrice della Commissione rispetto agli organi corporativi e il contributo che la Commissione potrà portare agli studi per la riforma del Codice di Commercio.

L'on. Asquini ha ringraziato il Ministro per l'iniziativa che riempie una lacuna nell'ordinamento circa la procedura di raccolta degli usi commerciali e potrà fornire agli organi legislativi e corporativi un prezioso materiale per l'aggiornamento della nostra legislazione commerciale con il nuovo spirito e con le nuove forme dell'economia. Ha particolarmente rilevato l'eminente funzione del contratto tipo nella odierna vita del commercio e la graduale evoluzione di molti importanti contratti tipo nazionali, che hanno già conquistato l'autorità di usi, contribuendo a emanciparci da schemi contrattuali di origine e di impronta straniera. Ha assicurato il Ministro che il lavoro della Commissione varrà a confermare che, anche nel campo del Diritto, l'opera del Fascismo è sempre opera di realismo. La Commissione ha oggi stesso cominciato i suoi lavori.

L'on. Cianetti reca al Duce il saluto degli operai tedeschi

ROMA, 24

Ha fatto ritorno dalla Germania l'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Il *Lavoro Fascista* dice che il dott. Ley, capo dell'organizzazione del Fronte del lavoro, ha incaricato l'on. Cianetti di portare il saluto degli operai tedeschi al Duce.

Riunioni al Ministero delle Colonie
delle Consulte per l'industria e i trasporti

ROMA, 24

Si sono riunite presso il Ministero delle Colonie la Consulta tecnico-corporativa coloniale per l'industria e quella per i trasporti. La prima, dopo alcune comunicazioni del suo presidente sen. Belluzzo, ha esaminato un centinaio di domande di aziende intese a ottenere l'autorizzazione di esercitare attività industriali in A. O. I.

La Consulta per i trasporti, da altra parte, ha trattato brevemente alcune questioni generali relative all'attività autotrasportistica nei territori dell'Impero, esaminando infine numerose domande.

Domani 25 corr., presso il Ministero per le Colonie si riunirà il Comitato di competenza nominato dalla Consulta del lavoro e che ha l'incarico di studiare le norme previdenziali e assistenziali da stabilire per le categorie impiegatizie dell'A. O. I.

Una comitiva in Italia
di giornalisti inglesi

ROMA, 24

Per venerdì prossimo 26 febbraio è annunciato l'arrivo di una comitiva di giornalisti inglesi rappresentanti i giornali della City. Essi, che vengono in Italia per ragioni di studio, resteranno a Roma fino ai primi di marzo prossimo.

La morte di Suor Clementina
figlia del Maresciallo Cadorna

FIRENZE, 24

Nel convento delle suore ausiliatrici, ove aveva pronunciato i voti nel 1910, è morta suor Clementina, al secolo nobile contessina Clementina Cadorna. La defunta, che aveva 51 anni, era figlia del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna.

Disgrazia aviatoria a Ciampino

ROMA, 24

Il giorno 22 corrente un apparecchio di assalto pilotato dal tenente Vittorio Contesso con a bordo l'aviere specialista Aldo Magnani, durante una normale esercitazione di volo, per cause che non si sono potute accertare, precipitava nei pressi dell'aeroporto di Ciampino. L'equipaggio che non ha potuto fare uso del paracadute è deceduto.

La Mostra Augustea
L'on. Giglioli riferisce al Duce sul lavoro svolto in quattro mesi

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Giglioli, direttore generale della Mostra Augustea della romanità che Gli ha riferito sul lavoro svolto nell'ultimo quadrimestre. In questo periodo di tempo i plastici dei monumenti architettonici hanno raggiunto la cospicua cifra di 170 mentre i calchi aumentati dai recenti cospicui incrementi sono ormai oltre 3000. Anche la gipsoteca numismatica, che ha raggiunto 16.700 calchi e oltre 300 tra galvani e originali, l'archivio fotografico e gli studi preparatori per le varie sezioni e per il catalogo sono in continuo aumento. Tra le riproduzioni giunte in questi ultimi tempi da tutte le parti del mondo, particolarmente importanti sono quelle avute da Napoli, Firenze, Arezzo, Chiusi, Sestino, Cividale, mentre dall'estero è giunto importante materiale dalla Francia, Inghilterra, Turchia, Tunisia, Stati Uniti. I lavori sono ora particolarmente rivolti alla preparazione delle carte geografiche delle piante dei diagrammi e delle fotografie, ma soprattutto a quella della ricostruzione di armi, armature, vestiti, carri, navi, ecc. Sono in corso studi a cura di giovani e valenti architetti, assistiti dalla Direzione della Mostra per la sistemazione delle varie sale del palazzo delle esposizioni. L'on. Giglioli ha presentato al Duce alcuni progetti e la pianta definitiva della Mostra divisa in più di 50 sezioni.

La quinta celebrazione alla radio
dei fatti d'armi delle CC. NN. in A.O.

ROMA, 24

Domenica 28 corr., a cura del Comando generale della Milizia sarà trasmessa dall'E. I. A. R. di Roma, anche su onde corte 2 R. O., la quinta celebrazione dei fatti di arme cui ha partecipato la Milizia in A. O., dal titolo: «I legionari del Duce nella seconda battaglia del Tembien, Amba Alagi, Scirè, fucina di eroismo fascista».

La visita del Re Imperatore a Budapest
avverrebbe alla fine di maggio

BUDAPEST, 24

I giornale *Magyarorszag* pubblica con grande rilievo la notizia che la visita di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele e della Regina Imperatrice Elena che era stata decisa durante la visita fatta dal Reggente Horty e signora in Italia, è stata definitivamente fissata per il mese di maggio.

Si parla anche di una visita di Mussolini che avverrebbe nel prossimo autunno. Cominciano già i preparativi per ricevere i Sovrani d'Italia. Finora sono state fissate nei più eleganti alberghi di Budapest, 700 stanze per quegli ospiti italiani che saranno presenti nella capitale ungherese.

Le autorità ungheresi hanno compilato per il soggiorno dei Sovrani d'Italia un grande programma, i cui particolari sarebbero stati già comunicati ai circoli ufficiali italiani.

S'allunga la collana degli scacchi marxisti in Spagna

Lotta ad oltranza a Madrid e Oviedo

con costante vantaggio delle truppe di Franco

PARIGI, 24

Le informazioni da fonte madrilena confermano l'importanza e l'accanimento della battaglia che da oltre 24 ore si sta combattendo nel settore di Jarama.

Ieri sera tardi la lotta perdurava ancora violentissima sulle alture di Pingarron, tra Morata di Tajuna e San Martin de la Vega. Da questa battaglia dipende forse in massima parte il destino di Madrid e perciò i rossi si oppongono con disperata ostinazione alla avanzata dei nazionali.

D'altra parte questi ultimi hanno impegnato nella lotta adeguati mezzi di offesa e seguono una tattica che rivela l'importanza e la vastità di un piano strategico elaborato con la visione di uno sforzo deciso e decisivo.

Guerra meccanizzata

A quanto viene riferito da Madrid le perdite sono state notevolissime. Da una parte e dall'altra si fa largo impiego di artiglieria e di materiale meccanico. I rossi, con le loro disperate controffensive tentano invano di sloggiare i nazionali dalla cima del Pingarron, le cui posizioni trincerate e ben munite di artiglieria dominano una vasta zona sulla grande strada Madrid-Valencia e sulla strada che da Madrid compie un vasto arco dopo Perales. Con numerose autoblindate, ammassate ai piedi del Pingarron, i nazionali hanno ostacolato l'affluire dei rinforzi di truppe rosse verso gli estesi varchi aperti nella linea nemica con un micidialissimo fuoco di mitragliatrici e di fucili dalle posizioni più elevate.

Particolarmente efficace è risultato il tiro dei nidi di mitragliatrici apprestati dai nazionali in una casa situata sulla cima del Pingarron, mentre le batterie di artiglieria pesante fulminavano con un fuoco preciso e intenso i reparti che i rossi lanciavano alla controffensiva.

Anche l'artiglieria dei madrileni è stata attivissima a Morata, che è la base di operazione dei rossi in questo settore. Stanotte, a parecchie miglia di distanza si vedeva il chiarore degli incendi causati dall'intenso cannoneggiamento. Ormai è chiaro anche per i rossi, che i nazionali, saldamente piazzati sul Pingarron e su altre posizioni non meno importanti, si apprestano a un ulteriore balzo.

L'esordio infelice della cavalleria rossa

I vani contrattacchi dei marxisti si sono infranti di fronte alla precisa, inesorabile determinazione delle truppe di Franco, le quali evidentemente stanno per sferrare una nuova ondata per avanzare oltre Morata e Perales.

Intanto intorno a Oviedo e lungo le posizioni che vanno da Pravia a La Robla verso Leon continua la battaglia. Sul fronte asturiano la pressione dei rossi si esercita contro la linea di montagne che formano le valli dei fiumi Lena e Bernesga. Le ondate d'assalto sono andate infrangendosi contro le posizioni dei nazionali che occupano un contrafforte naturale. Verso il mare il fronte si estende dalla cittadina asturiana di Pravia fino a ovest di Gijon e di Aviles, punto estremo tenuto ancora dai rossi nel settore occidentale della Spagna.

I nazionali hanno anche oggi contrattaccato, rafforzati da reparti di volontari del Tercio e hanno ributtato il nemico dalle posizioni di partenza infliggendogli perdite gravissime. Durante queste azioni è stato osservato che per la prima volta sul fronte nord ha fatto la sua apparizione la cavalleria rossa, della quale molto si era sentito parlare ma che nessuno aveva mai veduto. Poco dopo mezzogiorno l'osservatorio di Cuesta della Reina segnalava la comparsa di tre squadroni di cavalleggeri che in formazione di colonna si dirigevano verso le linee nazionali. Immediatamente veniva aperto il fuoco da parte delle batterie nazionali che seminava il panico tra i cavalli e disarcionava parecchi cavalieri.

Le perdite imponenti

Due degli squadroni retrocedevano subito a gran galoppo, mentre quello di avanguardia, completamente esposto ai tiri dell'artiglieria, doveva percorrere allo scoperto tutto un tratto pianeggiante per raggiungere un avvallamento nel quale poteva a stento ripararе. Alcuni cavalli che avevano perduto i loro cavalieri, invece di seguire il resto dello squadrone nelle linee rosse, preferivano raggiungere le posizioni occupate dai nazionali, dove naturalmente venivano accolti con grande giubilo e allegria.

A proposito delle azioni cruente avvenute in questi giorni sullo stesso fronte e su quello madrileno, l'odierno comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice: «Sul fronte della quinta Divisione il nemico ha tentato di attaccare il villaggio di Bibel del Rio, ma è stato respinto con gravi perdite. Sul fronte delle Asturie gli attacchi accaniti contro Oviedo continuano. Si calcola che le perdite dei rossi superino i 10 mila uomini. I morti abbandonati davanti alle nostre posizioni fino a stamane raggiungono i 2350, senza contare quelli del fronte a sud di Oviedo di cui non si conosce il numero. La cifra dei morti va così ripartita: Escamplero 800, Guero 300, Rivielles 400, Oliga 103, Narango 300, San Roque 200, Trasperana 150.

Nel settore di Escamplero due brigate con 100 carri di assalto hanno scatenato un nuovo attacco che è stato respinto. Tutti i carri sono caduti nelle nostre mani; due battaglioni nemici hanno tentato di attraversare il fiume Nalon a nord di Trubia, ma i nazionali hanno contrattaccato obbligandoli a ripassare il fiume. La maggior parte del contingente nemico è annegata, il resto è perito sotto il nostro fuoco; 375 cadaveri sono stati seppelliti solo in questo punto.

Bombardamenti aerei

Sul fronte di Madrid il nemico ha tentato di attaccare la città universitaria ed il parco ovest, ma è stato respinto ed ha lasciato sul terreno un centinaio di morti. Sul fronte ad est del Jarama nel settore di Pindarron un altro attacco è stato respinto. Il nemico ha subito gravi perdite di cui si ignora l'entità esatta».

Anche l'aviazione nazionale continua a collaborare attivamente con le altre forze di Franco; essa ha infatti bombardato ieri, in provincia di Valencia, parecchi villaggi sulla costa, causando danni rilevanti.

Gli aviatori nazionali hanno inoltre bombardato la caserma dei militi bolscevichi a Daeza ed hanno lanciato bombe sulla linea ferroviaria che conduce al distretto minerario di Jaen, ciò che ha molta importanza per il fatto che finora i rossi avevano ricevuto da questa regione quantità considerevoli di carbone e di ferro.

In seguito alla sopraccennata azione aerea su Valencia, si apprende dall'Ammiragliato inglese che un capitano di fregata, un sottotenente di vascello, un sottufficiale e due marinai scelti sono rimasti feriti a bordo della corazzata «Royal Ooak» per effetto dell'esplosione di un proiettile antiaereo sparato dalle batterie costiere rosse della città durante l'incursione nazionale. Tutte le ferite riportate dagli uomini suddetti sono di lieve entità.

Rifornimenti intensificati

*Forse in conseguenza a tutti gli scacchi subiti dai marxisti negli ultimi tempi, si manifesta in questi giorni una ripresa in grande stile dei rifornimenti inviati d'oltre confine ai miliziani. In un articolo odierno l'*Echo de Paris *annuncia che una grande quantità di materiale da guerra è pronta a partire per la Spagna rossa. Si tratta di oltre 20.000 fucili «Mauser», di 20 milioni di cartucce, di 80 mitragliatrici antiaeree, di 10 cannoni antiaerei, e di 9000 granate e 3000 «shrappnell» destinate a questi cannoni. Il permesso di esportazione per questo materiale da guerra che deve essere caricato su di un vapore ungherese è già stato dato.*

L'addetto militare dei dirigenti di Valencia, sempre secondo il giornale, sembra che si trovi attualmente in Olanda, dove sta negoziando l'acquisto di due torrette destinate agli incrociatori «Canarias» e «Baleares». Un apparecchio marxista è arrivato a Barcellona con un carico di mille chilogrammi di monete d'oro.

*Secondo altre informazioni ricevute dall'*Action Française *la frontiera sarebbe chiusa, ma parecchie autoambulanze inglesi munite di regolare passaporto continuerebbero ad entrare in Spagna, attraverso Serra e attraverso Perthus. Il giornale afferma successivamente che le vetture non sono perquisite, che il traffico delle armi e il passaggio dei volontari continua senza sosta e che la famosa caserma rossa di Perpignano esiste sempre.*

Da altra fonte abitualmente ben informata si apprende che quattro autobus condotti dal col. Labbe, addetto militare del Cile a Bruxelles, sono partiti oggi a destinazione di Madrid, allo scopo di prendere a bordo 400 rifugiati nella Legazione cilena.

Repressioni e conflitti

Nelle regioni soggette ai marxisti continuano intanto a scatenarsi le lotte di parte e le più feroci repressioni. Si ha notizia da Barcellona che la brigata rossa di investigazione ha sorpreso una riunione di persone che assistevano ad un matrimonio religioso celebrato clandestinamente tra due giovani sposi. Gli sposi, i testimoni e il sacerdote celebrante sono stati arrestati e denunciati al tribunale popolare, mentre gli oggetti religiosi che erano serviti ad improvvisare un altare venivano distrutti pubblicamente.

Sempre dalla capitale catalana si riceve che il Consiglio di sicurezza interna della Generalità ha diramato una nota ufficiale nella quale dà conto di gravi incidenti occorsi tra guardie di sicurezza, il cui corpo è stato di recente ricostruito, e pattuglie anarchiche di controllo; questi incidenti sono culminati nel conflitto avvenuto lunedì a San Martino de Centellas, ove si deplorano otto morti. La nota ufficiale minaccia misure di rigore e chiede a tutti i cittadini il rispetto per i poteri di polizia.

Da altre regioni ancora sotto il giogo marxista pervengono informazioni che concordano nell'affermare come in seguito alle perdite enormi sofferte dai rossi sul fronte delle Asturie, manifestazioni di donne hanno avuto luogo dovunque mariti e padri sono stati costretti dai bolscevichi a prendere le armi. Le dimostranti portavano cartelloni recanti scritte come: «Non vogliamo più guerra»; «Reclamiamo pace e pane».

Gli operai francesi minacciano nuovi incidenti al padiglione belga

BRUXELLES, 24

Il corrispondente parigino del *Journal Soir* scrive che nuovi incidenti minacciano di arrestare il lavoro nei cantieri del padiglione belga all'Esposizione di Parigi. Ora che il Commissario generale del Belgio all'Esposizione ha deciso di adeguare il salario degli operai belgi a quello degli operai francesi, questi ultimi esigono le iscrizione dei belgi alla Confederazione generale del lavoro. L'Ambasciatore del Belgio ha informato della situazione la Prefettura di polizia. Nei circoli governativi si dichiara che nuovi incidenti provocherebbero un intervento ufficiale presso il Governo di Parigi e misure adeguate.

Blum adotta coi radicali il sistema della doccia scozzese

Fra la perplessità dei loro alleati e l'abulia delle opposizioni i comunisti hanno buon gioco

PARIGI, 24

Gli ambienti radicali continuano a fare mostra della più grande perplessità in vista della discussione che si aprirà venerdì alla Camera sull'interpellanza di Flandin contro il Governo Blum. Il gruppo dei deputati radicali deve tuttavia riunirsi domani per fissare il suo atteggiamento, ma in genere si crede che nulla di decisivo verrà stabilito in questa occasione e, secondo le opinioni prevalenti, il gruppo si limiterà a dare mandato ai propri oratori di riaffermare la sua fedeltà al Fronte popolare, nei limiti delle decisioni del Congresso di Biarritz, cioè nei limiti del programma sottoscritto dal partito nel momento in cui i radicali aderirono al Fronte pooplare.

Tra Laval e Cot

Poichè, d'altro canto, già si annuncia che Blum — pur riaffermando i principii esposti a Nantes su una seconda tappa di riforme sociali — farà un discorso assai calmo, questa presa di posizione puramente teorica da parte dei radicali dovrebbe permettere a questi ultimi di votare la fiducia al Governo.

Tali, per lo meno, sono le previsioni; ma sta di fatto che le prospettive di un futuro sviluppo della politica del Fronte popolare con tutte le incognite che nascondono e fra le quali le destre mettono sempre in prima linea la minaccia di una dittatura estremista, costringono i radicali a un più severo esame di coscienza, per quanto sia difficile prevederne l'esito.

Le tendenze fra i radicali sono infatti estremamente divise, dai gruppi lavaliani, che vorrebbero affrettare la caduta del Ministero con qualsiasi pretesto, si passa ai gruppi francamente sovietizzanti, come quello capeggiato dal Ministro dell'Aria Cot, attraverso una serie di gruppi intermedi che si appoggiano sul giornale demomassonico *Oeuvre*, il quale stamane preconizza apertamente da parte di Blum il ricorso a misure di estremo rigore finanziario e di carattere autarchico nel campo economico «ispirate dall'esempio dei regimi autoritari», per spezzare la resistenza dei «gruppi capitalistici». Per i radicali poi la questione si complica di interessi elettorali, ai quali essi restano ancora estremamente attaccati.

Tuttavia la cosiddetta crisi di coscienza dei radicali è giunta a tal punto che un riesame della situazione sembra imporsi. Così stamane l'*Ere Nouvelle*, che passa per essere il giornale di Herriot, sostiene l'idea della convocazione di un Congresso radicale straordinario, in vista di riesaminare la posizione del partito in seno al fronte popolare e, se si deve stare a quello che si assicura nei corridoi di Palazzo Borbone, la proposta sarà ufficialmente sollevata nella riunione del Comitato esecutivo del partito che si terrà il 10 marzo prossimo.

Progressi comunisti

Intanto chi approfitta di queste incertezze dei radicali, combinate con l'abulia e le divisioni delle destre e dei partiti del centro, sono gli estremisti del fronte popolare e, in particolare, i comunisti. Dopo i discorsi di domenica scorsa, che li hanno formalmente rimessi al loro posto di animatori del fronte popolare, i comunisti hanno segnato un nuovo punto a loro vantaggio facendo nominare uno dei loro relatore del progetto per la repressione dei rialzi illeciti, che sarà discusso prima della fine della settimana alla Camera. I comunisti mirano così a prendere la direzione della «lotta contro la speculazione», e poichè il progetto contiene pene severissime che saranno applicate da un Tribunale speciale, battezzato Corte speciale dei prezzi, soprattutto contro i grossisti, si può dedurre in quale senso essi si propongono di condurre la lotta. Negli ambienti dell'opposizione si osserva che, senza reprimere efficacemente il rialzo del costo della vita, che è conseguenza insopprimibile della politica economica e finanziaria del fronte popolare, la legge potrà divenire uno strumento di controllo dei grossi produttori, controllo che, in mano dei comunisti, potrebbe divenire vera e propria persecuzione.

Negli ambienti dell'opposizione si fa inoltre gran chiasso su un'altra faccenda: la disposizione presa dal commissariato generale dell'Esposizione di ordinare agli imprenditori di lavoro delle sezioni francesi, di reclutare i loro operai unicamente fra gli iscritti agli uffici di collocamento della Confederazione generale del lavoro. Il provvedimento è stato imposto dal segretario generale della Confederazione e il Governo non ha sollevato nessuna obiezione; ma l'opposizione osserva che prendere una simile misura in un Paese ove vige il regime della libertà del lavoro e della libertà sindacale, corrisponde, di fatto, a fare dell'Esposizione un monopolio dei sindacati estremisti e praticamente, inoltre, a ritardare l'apertura dell'esposizione stessa, poichè è proprio la Confederazione generale del lavoro che impone dei limiti di orario da cui sarebbe necessario derogare perchè i lavori possano essere finiti in tempo utile.

«Radio libertè» e «radio famiglia»

Le elezioni per i Consigli di reggenza della radio statale francese sono pure motivo di polemiche. Tali Consigli dovrebbero collaborare con le autorità governative nell'elaborazione dei programmi di emissione. In linea di massima, quindi, non dovrebbero avere carattere politico; ma lo stato degli spiriti in Francia è tale che la politica si infiltra dappertutto. Per assicurarsi una prevalenza, i comunisti e gli estremisti del Fronte popolare hanno presentato una lista (l'elezione si fa deponendo in busta chiusa il proprio voto in un ufficio postale dopo avere giustificato il possesso di un apparecchio) che ha ricevuto il nome di «radio libertè» e alla quale è stata contrapposta una lista, specialmente ispirata dai cattolici, sotto il nome di «radio famiglia». Ora le elezioni sono in corso, ma se ne reclama già l'annullamento perchè si è scoperto che le due liste avevano un formato diverso, sicchè è facile a riconoscerle.

Conflitti a Marsiglia

Quanto all'agitazione sociale, essa resta stazionaria. A Souchaux il lavoro dovrebbe riprendere domani, ma persistono ancora delle difficoltà. A Marsiglia i tipografi dei giornali sono tuttora in sciopero e impediscono l'accesso nelle redazioni ai redattori e a Nimes gli operai addetti all'officina del gas hanno abbandonato il alvoro.

Degli incidenti di carattere politico sono avvenuti stasera a Marsiglia in seguito alla falsa notizia sparsasi in città che l'ex deputato Sabiani, uno dei capi del fronte popolare francese, era stato ucciso a Orano. I sovversivi hanno inscenato una manifestazione alla quale si sono opposti i membri del partito popolare. Vi sono state diverse zuffe tra sovversivi e seguaci di Doriot, zuffe a cui ha posto fine la polizia, stabilendo degli sbarramenti nelle vie centrali della città.

Un manifestante è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco. La notizia che il Sabiani non aveva subito nessuna violenza, ha finito per ricondurre la calma.

L'uomo, questo rebus

Si dice e si ridice che l'uomo è il grande sconosciuto che più si studia e più occorre studiare. Si dice: diffida dell'uomo troppo magro; guardati dall'uomo che non ti guarda con occhio franco; non ti fidare del tipo mellifluo. Se ne dicono tante. In realtà con gli uomini è difficile capirsi, stimarsi, vivere in tranquilla fiducia. Questo in generale. In particolare ci adattiamo e si finisce quasi sempre per stabilire dei rapporti sopportabili. Nelle relazioni col nostro prossimo non bisogna trascurare certi piccoli indizi rivelatori del carattere. Pensate per esempio alla simpatica impressione che fanno quelli che sono intenti a gustare una buona fumata. Quando si vede un uomo che assapora con delizia una ottima sigaretta, che vi offre con lieto viso la sua scatola di eccellenti *Macedonia extra*, voi siete sicuri che quest'uomo ha uno stato d'animo amichevole. Allora voi pensate che questo rebus che è l'uomo vibra con delicata gioia al sentire il gusto e l'aroma di una buona sigaretta. E constatate in mille occasioni che con una sigaretta in bocca, naturalmente *Macedonia extra*, l'uomo può essere anche un rebus simpatico.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 38. In tutte le Farmacie.
Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11-3-37-XV

ULTIMI 3 GIORNI DELLA SETTIMANA DELL'ARREDAMENTO DELLA CASA CON SCONTI del 10% e 20%
ÖHLER

ASPIRINA È SEMPRE il rimedio sovrano CONTRO TUTTE LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO
BAYER

UN PREZZO ECCEZIONALMENTE BASSO PER UN FAMOSO PRODOTTO
2,50
Le mamme ed i bambini saranno lieti di questa vendita straordinaria che permetterà loro di gustare abbondantemente le squisite, salutari e assortite
Confetture CIRIO
al modicissimo e super ribassato prezzo di lire 2,50 il flacone da grammi 650
Ricordate: dal 20 Febbraio al 15 Marzo
20 Febbraio 15 Marzo VENDITA CIRIO STRAORDINARIA

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del Politeama

Il 18 dicembre u. s., dinanzi al nostro Tribunale veniva eseguito un esperimento d'asta, in seguito al quale il Politeama Rossetti veniva assegnato al Comune di Trieste, per l'importo di lire 1.500.000. L'esito di quell'asta era stato salutato con generale soddisfazione per il fatto che quella aggiudicazione consentiva al Comune di risolvere nel modo migliore, cioè più pratico, l'annoso problema del teatro.

L'opinione pubblica non era insensibile alla circostanza che i teatri di Trieste — ch'erano cinque alla vigilia della guerra — s'erano ridotti praticamente ad uno solo (il Verdi), mentre gli altri s'erano andati trasformando in sale cinematografiche. Una città di un quarto di milione di abitanti e situata alla soglia della Nazione, cioè a contatto con popoli stranieri e con notevole affluenza di forestieri, non può trovarsi — con un solo teatro — nelle condizioni volute per adempiere ai suoi doveri artistici, inseparabili da un Regime di alta civiltà. E' vero che quell'unico teatro è illustre per grandi tradizioni, ma oltre che la sua capacità è minima, le sue condizioni presentano tutti gli inconvenienti congiunti a 136 anni di esistenza.

Inoltre gli obblighi, divenuti tassativi in Regime fascista, di provvedere alla più larga diffusione della cultura artistica fra la popolazione, esigono il possesso da parte del Comune di un teatro della massima capacità e modernità. Tutto ciò spiega la soddisfazione dell'opinione pubblica per la soluzione che sembrava realizzata il 18 dicembre.

Senonchè quella soluzione venne quasi immediatamente resa nulla e non avvenuta da una intromissione non preveduta: l'offerta, presentata in tempo strettamente legale dal Banco di Sicilia al Tribunale, di pagare il Rossetti un sesto di più del prezzo raggiunto all'asta del 18 dicembre. E ieri, 24 febbraio, al Tribunale si è ripetuta, come vuole la legge, la celebrazione di un nuovo esperimento d'asta col risultato di aggiudicare questa volta il teatro Rossetti al Banco di Sicilia.

Noi non faremo il processo alle intenzioni dell'illustre Istituto finanziario di Palermo, che non ha esitato (si dice, per salvaguardare una precedente sua posizione) di attraversare il passo al Comune di Trieste. Ma ci pare tuttavia di poter manifestare il nostro rammarico (che non dubitiamo, sia diviso da tutta la cittadinanza) per questa interferenza che rimette il problema del teatro a Trieste in alto mare.

Non si dica che, forse, una via d'accordo poteva essere cercata od offerta e che il Comune avrebbe avuto torto di non accoglierla; questo non cancella il fatto che, ad ogni modo, una operazione speculativa è stata compiuta e che il danno di essa colpisce indirettamente il Comune, impedendogli di adempiere i compiti conferitigli dal Regime nel campo dell'educazione artistica popolare.

Ora, che l'aggiudicazione è avvenuta, tre possibilità si presentano:

la prima, che il Banco di Sicilia tratti l'acquistato teatro come un arnese da sfruttamento, affidandolo a qualche speculatore (Società, impresario di cine, od altro), ciò che noi escludiamo, per il rispetto che sentiamo per l'antico e glorioso Istituto di credito siciliano;

la seconda, che il Banco offra al Comune di trattare per la cessione del teatro a condizioni accettabili, il che noi ci auguriamo con tutto il cuore possa avvenire;

salvo che il Banco stesso — terza possibilità — preferisca prendere l'iniziativa di dare generosamente al Politeama Rossetti quella stessa destinazione che il Comune voleva dargli nell'intento di risolvere definitivamente il problema del teatro a Trieste, mettendo il Politeama (ora alquanto male in arnese), con sacrificio del resto per lui facile, all'altezza dei tempi.

La conferenza di S.E. Coppola

Sabato 27, alle 18.30, nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, S. E. Francesco Coppola, Accademico di Italia, darà inizio al corso delle conferenze della Sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale. Parlerà sul tema: «L'Europa contro il bolscevismo».

Alla conferenza possono partecipare i soci dell'Istituto e le persone munite di biglietto di invito.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Partenza per l'A. O. I. del labaro della Compagnia Comando della 155.a Legione

Alle ore 10 di oggi dalla Stazione Centrale partiranno per l'A. O. I. il Labaro e la Compagnia Comando della 155.a Legione M. V. S. N. Presteranno servizio d'onore alla Stazione centrale le rappresentanze dei Gruppi Rionali Fascisti, delle Associazioni fasciste e del Dopolavoro, appositamente comandate.

Convocazione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di domani 26 alla Casa del Fascio.

Rapporto presidenti Associazioni combattentistiche e d'arma

Oggi alle ore 19 alla Casa del Combattente, il Segretario federale terrà rapporto ai Presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Il prezzo dell'agnello

Il Comitato intersindacale provinciale ha stabilito i seguenti prezzi «indicativi» per la carne d'agnello, a partire dal 25 febbraio: parti anteriori lire 6.80; costolette, rognolata lire 8.80; coscia lire 9.60.

CAMICIE NERE IN A. O. I.

Il Comando della 155.a Legione parte stamane per Napoli

Gli ufficiali costituenti il Comando della 155.a Legione e il reparto «Compagnia Comando», partiranno da Trieste questa mattina alle 10, dalla Stazione centrale, diretti a Napoli ove prenderanno imbarco per l'Africa Orientale Italiana insieme con i Battaglioni che costituiscono la Legione.

Durante la permanenza a Trieste, la Compagnia Comando si è addestrata al suo importante compito. Nel mese di dicembre ha ricevuto il labaro della Legione offerto con solenne rito sul Colle di S. Giusto.

Gli assegni familiari ai lavoratori del commercio

La Sede compartimentale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale trova opportuno di chiarire che nelle denuncie del personale agli effetti della Cassa Nazionale per assegni familiari ai lavoratori del commercio le ditte debbono comprendere tutti i propri dipendenti, siano essi uomini o donne, impiegati, commessi, operai, inservienti, ecc.; tanto quelli che hanno figli, quanto quelli che non ne hanno. La denuncia deve comprendere tutti, senza distinzione di età, di sesso, di stato civile, di mansioni.

I dipendenti che hanno figli di età inferiore ai 15 anni compiuti debbono poi, per ottenere gli assegni, presentare il certificato di famiglia rilasciato dal Municipio; ma la presentazione di questi certificati di famiglia non occorre che sia fatta contemporaneamente alla denuncia di cui sopra; le denuncie debbono essere presentate con tutta urgenza, entro il 28 febbraio; i certificati di famiglia possono essere presentati anche nei primi giorni di marzo.

Domande per l'invio in A. O. I. di lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori appartenenti alle categorie commerciali che desiderano recarsi in A. O. I., devono presentarsi all'Ufficio di collocamento, sezione Commercio, via delle Zudecche, 1, primo piano.

Posti di viceispettore dell'Istituto per il commercio estero. Presso l'Ufficio informazioni del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa gli eventuali interessati possono prendere visione del bando di concorso a 8 posti di viceispettore aggiunto nel ruolo tecnico dell'Istituto commercio estero in Roma.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 febbraio 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Il Federale presiede il rapporto dei dirigenti dell'A. F. Ferrovieri

In un'atmosfera di schietto entusiasmo fascista, si è svolto ieri sera, nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, il rapporto dei dirigenti dell'Associazione fascista ferrovieri. Nella sala, che era affollatissima, avevano preso posto, alle 21, il Segretario federale comm. Grazioli, il comm. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., il cav. Gatti, direttore della Segreteria federale, il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri cav. uff. Cesare Guglielmotti, il seniore cav. uff. D'Abundo, comandante interinale della 5.a Legione ferroviaria, tutti i dirigenti dell'ente e numerosi ferrovieri.

Dopo il saluto al Duce, il Segretario federale, che presiedeva il rapporto, ha dato la parola al camerata Guglielmotti, il quale ha presentato un'ampia e chiara relazione sull'attività svolta e quella che verrà svolta in seguito.

La relazione del cav. uff. Guglielmotti

Portato un fervido saluto al Federale, il cav. uff. Guglielmotti ha illustrato per sommi capi il quindicesimo anniversario della fondazione dell'Associazione fascista ferrovieri ed ha precisato come primi fra tutti gli impiegati statali, i ferrovieri costituirono un organismo a sè che servì di nobile esempio alle altre associazioni.

Al suo sorgere l'A.F.F. ebbe scopi eminentemente politici in quanto doveva fiancheggiare l'opera del Partito nell'ambito di uno dei più delicati servizi statali. Assolto in pieno il compito affidato, l'Associazione ebbe pure uno scopo altamente assistenziale nei confronti dei propri iscritti; scopo, che inteso nel senso più preciso, doveva servire, nell'assistere il ferroviere, a collaborare con l'Amministrazione nell'interesse di entrambi.

Attraverso i suoi organi, costituiti dai capi gruppo d'ogni ufficio e d'ogni impianto, l'Associazione ha potuto controllare e conoscere i bisogni del personale e non ha mancato di segnalarli attraverso la Federazione all'autorità competente. In tale modo sono state risolte questioni della più grande importanza. Prima fra tutte quella della costruzione di alloggi. Difatti a Trieste che più di ogni altra città aveva assoluto bisogno di case anche perchè non si erano potute sviluppare le cooperative, oltre agli stanziamenti normali di fondi, con i quali furono costruiti dal 1928 oltre 300 alloggi, l'Associazione ottenne per suo diretto intervento 100 alloggi già costruiti e lo stanziamento per altri 50 in corso di progetto. Ritengo dover chiedere che, dati gli urgenti bisogni, la costruzione sia accelerata e che essi rispondano alle effettive necessità, cioè siano essi, per i ferrovieri con stipendio minore, e quindi con affitto non superiore alle 70-80 lire mensili e che sia provveduto a sistemare le case costruite dalla cessata Amministrazione austriaca, che mancano di ogni conforto. Ciò anche per seguire le più recenti direttive del Regime fascista.

Altre pratiche di carattere generale svolte dall'Associazione sono state: la sistemazione degli avventizi, ai quali è ancora oggi negato il più elementare diritto previsto dalla Carta del Lavoro; miglioramenti dei turni dei vari servizi e varie altre pratiche che sarebbe lungo elencare anche perchè in massima parte svolte verbalmente con gli organi ferroviari.

Inoltre, compito non sempre facile, è stata l'assistenza spicciola agli iscritti; assistenza che ha toccato ogni campo; dal ferroviario al privato. Gli uffici sono stati a disposizione degli iscritti in ogni ora del giorno; senza formalità alcuna, senza bisogno di lettere ed evitando per quanto possibile l'anticamera, così come ha sempre disposto il Segretario del Partito. L'Associazione, con i limitati fondi a disposizione (6000 lire annue, delle quali 4000 elargite ogni anno pro Befana del Duce), ha erogato sussidi ai più bisognosi ed ha cercato di fare il massimo bene possibile.

Ha segnalato sempre, attraverso la Federazione, e con il massimo appoggio del Federale, i casi più meritevoli al fiduciario nazionale on. Guzzeloni, il quale è stato largo di appoggio e d'interessamento presso la Direzione generale delle Ferrovie.

L'opera dell'Associazione nel campo assistenziale è stata un'opera silenziosa, intonata alle direttive del Partito.

Il consenso degli iscritti, la loro adesione ad ogni opera e ad ogni iniziativa voluta dal Partito, la entusiastica partecipazione alle magnifiche adunate per la conquista etiopica e per la proclamazione dell'Impero, testimoniano che i ferrovieri tutti, sono entrati completamente nell'orbita fascista, e che in servizio e fuori sono sempre pronti a compiere il loro dovere di fascisti.

Così il ferroviere ha risposto per primo all'appello del Partito, quando è stato chiesto un contributo per l'assistenza invernale. Ogni anno sono state versate alla Federazione somme aggirantisi sulle 30.000 lire che, dato l'esiguo numero dei ferrovieri residenti nella Provincia rappresentano una cifra non indifferente.

Nel periodo delle sanzioni parteciparono per la quasi totalità al versamento pro Erario dell'oro e del ferro, per quantità notevoli.

A Trieste e sul Carso

L'Associazione poi, allo scopo di svolgere opera assistenziale nei confronti dei propri iscritti, fondò nel 1926 una Mutua sanitaria. Però, le successive trasformazioni che portarono l'istituzione ad avere un carattere nazionale, mentre servirono a diffondere in tutta Italia una istituzione particolare di Trieste e portarono quindi un certo beneficio a tutti i ferrovieri, non furono opportune per quelli residenti nella nostra Provincia, ove particolari condizioni di ambiente, di abitudini e di precedenti richiedevano invece un'organizzazione adeguata.

L'Istituto delle Comunicazioni, derivato dalle antiche istituzioni sorte tra i ferrovieri, ha assunto oltre la gestione della Sanitaria, il credito e l'assicurazione per i nostri iscritti. Passato un primo momento d'incertezza, l'Istituto si è messo ormai su una linea di serietà e di economia tanto che esso oggi rappresenta un'opera assistenziale di carattere esclusivamente ferroviario.

L'Associazione ha poi curato anche i nuclei ferroviari residenti nelle altre località della Provincia. Per le particolari condizioni, essi sono stati chiamati fra i primi a dare la loro adesione al Partito fin dall'inizio e sempre fino ad oggi hanno dimostrato di avere compreso la delicata missione che era loro affidata.

Il Federale, che per lunghi anni è stato l'animatore e l'organizzatore dei Fasci del Carso, è testimone — ha detto il relatore — della loro opera, svolta nelle condizioni più difficili e sempre in pieno accordo con le autorità locali. Le Ferrovie, anche in tale campo, hanno compreso l'importanza della zona ed hanno creato in ogni più piccolo centro decorose sedi del Dopolavoro, perchè servissero non solo alla ricreazione dei ferrovieri, ma anche a riunirvi elementi del posto, che in un sano ambiente fascista potevano apprezzare le istituzioni volute dal Duce.

La istituzione poi, che ha portato maggiori benefici ai ferrovieri, è il Dopolavoro ferroviario. Per le armoniche disposizioni impartite fin dal suo sorgere, il Dopolavoro ferroviario, mentre dipende amministrativamente dalle Ferrovie dello Stato, larghe di ogni appoggio e di aiuti finanziari, segue in pieno e con fede le direttive e le disposizioni del Partito e dell'O. N. D. Ciò attraverso il presidente, che per disposizioni di S. E. il Segretario del Partito deve essere il fiduciario del Federale per l'Associazione fascista ferrovieri. A Trieste tali direttive sono state sempre scrupolosamente seguite ed hanno dato risultati ottimi perchè non è mai mancata la comprensione fascista e la entusiastica adesione a tutte le iniziative dopolavoristiche.

Premesso che al Dopolavoro il Duce ha affidato una missione eminentemente politica, ogni attività dell'istituzione deve essere informata a tale direttiva anche se da un esame superficiale possa sembrare la meno adatta.

L'ispettore superiore comm. Giro, che per due volte ha voluto presiedere le riunioni dei ferrovieri dopolavoristi ha dato brillante conferma delle direttive seguite, indicando le mete da raggiungere e gli scopi da perseguire.

Il Dopolavoro ferroviario

Sorto a Trieste alla fine del 1925, il Dopolavoro Ferroviario ebbe subito i suoi impianti modesti che man mano si svilupparono, integrati con locali adatti alle cresciute attività, ma che per la continua crescente partecipazione di tutti gli iscritti si dimostrarono dopo qualche anno insufficienti. Il numero dei ferrovieri iscritti è oggi di 2346. Quindi la sala principale di appena 250 posti è assolutamente inadeguata a contenere la folla di ferrovieri; mentre si sente la grave mancanza di campi all'aperto per lo svolgimento di attività sportive dopolavoristiche per le quali esiste un solo campo di gioco per bocce, presso la sede «S. Vito».

La mensa, gestita direttamente dal Dopolavoro, ha visto man mano aumentare il numero dei commensali fino a raggiungere la cifra media di 240 pasti giornalieri. Le mescite annesse alla sala di ricreazione, pure gestite direttamente dal Dopolavoro, sono sempre frequentatissime.

Altra attività di carattere assistenziale è il bagno marino. Situato nella immediata vicinanza della città, vicino al maggior nucleo delle case dei ferrovieri, in uno dei punti più ridenti del magnifico golfo di Trieste, raccoglie, nella stagione estiva, la massa dei ferrovieri e delle loro famiglie. Anche in tale attività la larghissima partecipazione, insieme ad un discreto utile finanziario, dimostrano che la gestione è improntata a finalità effettivamente dopolavoristiche ed assistenziali.

Con l'aiuto finanziario dell'Associazione e quello cospicuo della Direzione Generale, il Dopolavoro può organizzare ogni anno la Befana del Duce per oltre mille bambini dei propri iscritti, distribuendo pacchi di indumenti, giocattoli e dolci veramente apprezzati dalle famiglie e che, per il sistema adottato per gli acquisti, costano una cifra di molto inferiore al loro valore reale. La biblioteca circolante compartimentale, alla quale fu unita quella particolare del Dopolavoro di Trieste, è oggi munita di oltre 2000 volumi scelti con sano criterio, richiede soltanto una sede più adeguata ed una annessa sala di lettura.

Le due maggiori e più importanti attività ricreative, la filarmonica e la filodrammatica, prime ad inquadrarsi nel Dopolavoro da oltre 10 anni, hanno dato le maggiori soddisfazioni, mercè il sacrificio continuo ed indefesso dei partecipanti, la valentia dei loro istruttori e il vivo interessamento dei capigruppo. Gli impianti cinematografici delle due sedi rappresentano oggi quanto di meglio possa desiderare il socio, che effettivamente ne fruisce in pieno. Quanto prima le marionette del Dopolavoro faranno la loro riapparizione sotto una veste del tutto nuova e saranno la vera gioia per i nostri bimbi.

Il Dopolavoro Ferroviario ha poi curato di sviluppare tutti gli sports compatibili con i mezzi a disposizione ed ha raggiunto ottimi risultati nel gruppo bocce, nel gruppo ginnico, nel gruppo nuoto, nel gruppo escursionistico, nel gruppo ciclistico, nel gruppo hockey e pattinaggio a rotelle, nel gruppo canottaggio e nel gruppo scherma.

Il relatore ha poi inviato al gr. uff. ing. Amidei, che ha raggiunto la sede di Napoli, un augurio sincero e al comm. De Giovanni, che lo ha sostituito, il saluto più vivo dei ferrovieri fascisti e l'assicurazione che il Dopolavoro farà sempre del suo meglio per degnamente figurare in ogni campo. Al Federale e all'ispettore superiore del Dopolavoro, che hanno seguito l'istituzione con la massima benevolenza, ha indirizzato un vivissimo grazie.

«Del resto — ha concluso il cav. uff. Guglielmotti — la fede fascista che ci anima e di cui andiamo orgogliosi non può farci sbagliare strada se terremo sempre presenti le magnifiche parole con le quali il Duce ha definito la missione del Dopolavoro.

«Il Dopolavoro è un'opera di pace, che persegue una sublime missione di civiltà, di fratellanza e di amore».

La relazione, nitida in ogni sua parte e concisa nei singoli argomenti trattati è stata alla fine applaudita.

Il discorso del Federale

Attentamente ascoltato, il Federale ha invitato i presenti ad esporre i propri desideri e quindi, dopo aver concesso la parola ad uno dei dirigenti, che ha interloquito sulla questione della Sanitaria, ha voluto ricordare il camerata scomparso console Viti e con lui tutti i Militi che con il sacrificio di se stessi hanno dato indimenticabili e fulgidi esempi di eroismo. A questo punto tutti i presenti sono scattati in piedi per ricordare con un minuto di commosso raccoglimento i camerati scomparsi.

Il Federale ha poi pronunciato un conciso discorso, nel quale, dopo aver messo nel dovuto rilievo la fascistica brevità della relazione del camerata Guglielmotti, in cui sono contenute con una netta precisione di dati delle chiare affermazioni che non hanno bisogno di commento, ha vivamente elogiato l'opera efficace, intelligente e sicura svolta dal fiduciario provinciale dell'Associazione, dichiarando fra l'altro che tale operosità, effettuata silenziosamente, ma con infinita passione fascista, viene circondata, come gli era stato dimostrato da un improvviso quanto nutrito applauso dei presenti, dalla più cordiale simpatia. Il ferroviere fascista, non ignora che gli stranieri, quando vengono in Italia, si fanno un concetto della grandezza del nostro Paese non appena mettono un piede sul predellino di un convoglio ferroviario: disciplina, ordine, sentimento nazionale innato in tutto il personale e squisitezza di modi, sono, come è noto, le qualità peculiari di ogni ferroviere.

Il Federale dalla relazione presentata, ha potuto farsi un concetto del bene che l'Associazione svolge a favore dei suoi iscritti, ed ha preso atto dell'inquadramento totalitario che è, in sintesi, un'alta manifestazione del nuovo spirito che infiamma i ferrovieri fascisti. Ha parlato poi fra il più vivo compiacimento dell'assemblea, degli alloggi minimi ad affitto minimo, insistendo sulla creazione di tali appartamenti, poichè non tutti i ferrovieri possono permettersi una spesa superiore ai loro introiti.

Primato demografico

Il comm. Grazioli, ricordata una sua visita alla sede di S. Vito, ove, in quel giorno, si svolgeva la festosa distribuzione dei doni della Befana fascista, ha intrattenuto i presenti sulla battaglia demografica ingaggiata dal Regime, ed ha affermato che nella nostra provincia i ferrovieri hanno il maggior numero di figli. Numericamente le famiglie sono assai dense e ciò è un grande merito che va oggi rilevato. Il Federale ha voluto far giungere, a tutti i ferrovieri, attraverso ai rispettivi dirigenti, il suo cordialissimo plauso per l'opera demografica ingaggiata. Ha detto inoltre dello importante contributo offerto all'E. O. A. e quindi si è soffermato sulla attività dopolavoristica, sulla necessità di una sede più vasta, sull'ottima organizzazione della mensa, sulla Befana fascista, e sulla questione sanitaria di cui ha promesso di interessarsi personalmente.

Giunto alla fine del suo discorso, che gli aveva dato la possibilità di osservare come si opera in clima fascista, il Segretario federale si è detto sicuro di poter contare sulla operosità fedele e sincera dei ferrovieri della città e della provincia.

Mentre gli applausi scoppiavano calorosissimi, il Federale ha invitato i presenti a elevare un devoto pensiero al Grande Capo. Terminato il triplice saluto al Duce, il comm. Grazioli ha invitato i dirigenti dell'Associazione fascista ferrovieri a cantare «Giovinezza» e poi, presentatigli dal camerata Guglielmotti, si è intrattenuto in affabile colloquio con i componenti dell'affiatato gruppo filodrammatico del Dopolavoro Ferroviario. Visitata la bella sede, il Segretario federale ha avuto parole di caldo elogio per l'ottima attrezzatura degli ambienti e per la efficace e bella attività culturale e sportiva svolta dal sodalizio.

Trattenimento gratuito al Dopolavoro motociclistico. Questa sera in sede sociale, via Istituto N. 15, trattenimento danzante. L'ingresso è gratuito tanto per i soci e famigliari quanto per i dopolavoristi simpatizzanti.

Le attività del Fascio Femminile

I rapporti della Fiduciaria provinciale alle gerarchie

Martedì alle ore 16, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto alle patronesse dell'O. N. M. I., che funzionano nei Gruppi rionali fascisti.

Opera Maternità e Infanzia

Vennero discussi il bilancio preventivo per l'anno XV e le singole situazioni dei vari Gruppi. Si prospettò la possibilità di organizzare qualche manifestazione pro O. N. M. I. e di allargare il numero dei soci iscritti perchè anche la cittadinanza partecipi con delle offerte spontanee alla raccolta dei fondi per la distribuzione dei pacchi ai minori. Per l'esiguo contributo che il Patronato comunale riceve dato il numero basso di nascite nella nostra città le somme messe a disposizione delle patronesse sono sempre inferiori alle richieste; sarebbe desiderio delle camerate fasciste di aumentare gli aiuti specialmente alle famiglie numerose, ma per poter riuscire a ciò bisognerebbe convogliare l'O. N. M. I. almeno una parte delle generose elargizioni che la cittadinanza offre così largamente a tutte le Istituzioni di beneficenza.

Le patronesse espressero alla vicepresidente un gran numero di casi che stanno a testimoniare come l'istituzione di refettori sia molto più consone che la distribuzione di pacchi agli scopi per cui l'O. M. I. fu istituita ed espressero il desiderio che nuovi refettori sorgano nei vari rioni della città.

Giovani Fasciste

Alle ore 17.30, alla presenza della fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili si svolse il rapporto delle segretarie di sezione delle Giovani Fasciste. La segretaria provinciale del Gruppo lesse una circolare del Segretario del P. N. F. sull'attività sportiva delle Giovani Fasciste. Ne vennero discussi tutti i punti e fu constatato che in quest'anno anche a Trieste fu dato forte impulso alle organizzazioni delle giovani nei vari Gruppi rionali della città. Fu trattato diffusamente l'argomento dei campionati e fu appreso con piacere la notizia che la camerata Strukel era giunta seconda nella gara di discesa nei campionati per Giovani Fasciste a Dobbiaco.

Prima del concorso ginnastico di Genova si svolgerà anche a Trieste un concorso provinciale al quale potranno partecipare tutte le Giovani Fasciste che aspirano a concorrere per la scelta della squadra rappresentativa ai vari concorsi nazionali. Venne compilato il programma delle gite per il mese di marzo.

Domenica 28 febbraio le Giovani Fasciste sciatrici si recheranno sul Monte Auremiano. Il 7 marzo a Monte Nevoso. Il 14 a Monte Nero. Se le condizioni di neve lo permetteranno, nella settimana delle vacanze pasquali si organizzerà un soggiorno in Cadore o nel Trentino.

I Gruppi rionali

Alle ore 18.30, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Trieste tenne rapporto alle sue dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona e di città, ed alle segretarie dei Gruppi rionali.

Parlò delle offerte delle fasciste per la Colonia marina di Grado «Principe di Napoli» e dei festeggiamenti che il Fascio Femminile farà nella giornata del battesimo di S. A. R. il Principe e del modo con cui il Fascio Femminile festeggerà in occasione del battesimo ufficiale i piccoli nati il 12 febbraio.

Fattesi indicare dalle camerate le manifestazioni che i vari Gruppi avevano indetto per il mese di marzo la fiduciaria provinciale si compiacque con le sue camerate osservando che sia nei Fasci della città che in quelli della provincia dovevano iniziarsi molti e svariati corsi di taglio e cucito, economia domestica, giardinaggio, cultura fascista, storia della musica, ecc.

Comunicò poi che intendeva tenere rapporto nel mese di marzo alle iscritte ed alle gerarchie della zona di Servola, Villa Opicina e Postumia.

Invitate le collaboratrici a seguire l'attività dell'Asilo scuola per le domestiche assegnò ai vari Gruppi rionali l'organizzazione delle feste nei pomeriggi delle domeniche in modo che ogni Gruppo dovesse provvedere ad una manifestazione.

Invitò ancora le camerate a inviare dettagli e spesse relazioni per il «Bollettino» del Fascio Femminile ed a invitare anche le Giovani Fasciste a collaborare mediante lettere, articoli, esposizioni di idee, di iniziative e anche di lagni al Gruppo delle camerate che si occupano della pubblicazione del «Bollettino».

I rapporti ebbero inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio Femminile. *Oggi dalle 18 in poi in sede (piazza Verdi 2, palazzo Tergesteo), convegno settimanale delle donne fasciste. Domani dalle 18.30 convegno delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste *del Gruppo sono invitate al convegno che si terrà domani 26 corr., dalle 19 alle 20.30, in sede del Gruppo (via della Valle n. 8).*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Fasciste *appartenenti al Gruppo sono invitate a presenziare alla riunione che avrà luogo oggi giovedì alle ore 16, in sede di via M. T. Cicerone n. 6.*

FF. GG. C.

Corsi di specializzazione. *Domenica 28, alle ore 8, nelle sedi sotto segnate avranno inizio gli esami finali dei corsi premilitari di specializzazione. Sono comandati a presentarsi tutti i Giovani Fascisti delle classi 1916 e 1917, iscritti ai corsi stessi. Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari e non potranno fruire dei vantaggi concessi dalla legge al momento della loro chiamata alle armi. Mitraglieri e collegamenti: caserma Vittorio Emanuele III, via Rossetti. Cavalieri: caserma del 23.o Artiglieria Divisionale, S. Giovanni. Artiglieri e Genieri: caserma «G. Chiarle», S. Giovanni. Sanità: ospedale Regina Elena.*

Fascio «Morara Sassi». *Gli ufficiali, i graduati e gli allievi graduati fiduciari di zona, sono comandati al rapporto che sarà tenuto, presso la Sede Comando, alle ore 20.30 di oggi.*

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. *Oggi dalle 16 alle 18, iscrizioni in sede (via Roma 28) per un corso nel pomeriggio. Domani venerdì, dalle 19.30, inizio delle lezioni nella scuola «E. Tarabochia» a Roiano.*

Gita sciatoria. *Domenica 28, il Fascio Femminile indice una gita sul monte Auremiano con automezzo. Pranzo dal sacco, iscrizioni in sede del Fascio Femminile sino a domani sera 26 corr. Quota viaggio lire 5.*

Gruppo corale. *Si avvertono le fasciste e le Giovani Fasciste iscritte al Gruppo corale, che la prossima prova avrà luogo sabato 27 corrente, alle ore 19, in sede del Fascio Femminile. Si prega vivamente di non mancare.*

O. N. D.

Convocazione. *La Commissione sportiva provinciale è convocata in sede per questa sera alle ore 20.*

OPERA BALILLA

Escursione sciatoria Giovani Italiane. *Domenica prossima, con il Treno bianco, avrà luogo la terza escursione sciatoria per Giovani Italiane. Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale fino a sabato alle ore 12, verso presentazione della ricevuta di effettuato versamento di lire 18 al tesoriere dell'O. B. Le iscritte, in perfetta divisa di sciatrici, debbono trovarsi domenica alle ore 4.30 alla Stazione Centrale.*

Campionato di pallacanestro Giovani Italiane. *Le partite del torneo di pallacanestro per Giovani Italiane in calendario per domenica 28 febbraio, avranno il loro regolare svolgimento nella palestra «N. Cobolli». L'incontro di pallacanestro tra la squadra rappresentativa dell'O. B. di Fiume e quella del R. Istituto Magistrale «Carducci» avrà luogo dopo le ore 10, in un intervallo tra le altre partite.*

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato 27 corr., dalle ore 22 all'1, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, il solito trattenimento

Le Gerarchie cittadine in[...] alla Prelittoriale d'Arte del[...]

S. E. il Prefetto, il Segr[...] federale, il Podestà e il P[...] della Provincia hanno vi[...] ieri alle 12 la Terza Mostra[...] littoriale d'Arte promoss[...] Gruppo Universitario Fasc[...] allestita nelle sale a pian[...] no della vecchia Borsa. La [...] stra, nei suoi primi dieci [...] di apertura, ha ottenuto [...] lieto successo

L'iniziativa è stata degna[...] te coronata dalla odierna [...] delle principali autorità c[...] ne, che al loro arrivo sono [...] te ricevute dal segretario [...] «Guf» cav. dott. Paolo Go[...]

S. E. il Prefetto, il Fed[...] il Podestà e il Preside della [...] vincia si sono lungam[...] fermati davanti alle varie [...] di pittura e di scultura, a[...] getti di architettura, ai c[...] pubblicitari, alle fotografie [...] le testine in gesso dipinto, [...] mandosi dell'attività dei [...] ni e promettenti artisti.

Nell'allontanarsi, i ge[...] hanno espresso al dott. G[...] il loro compiacimento p[...] Mostra con la preghiera [...] stenderli a tutti gli espos[...] l'augurio che a Roma le [...] triestine abbiano il m[...] premio.

Continua la vendita dei bi[...] per il IV Treno bianco dell'[...]

Durante tutta la giorn[...] ieri sono pervenute al D[...] voro provinciale e ai vari [...] le prenotazioni per i biglie[...] IV Treno bianco che il D[...] voro provinciale organizza [...] domenica prossima.

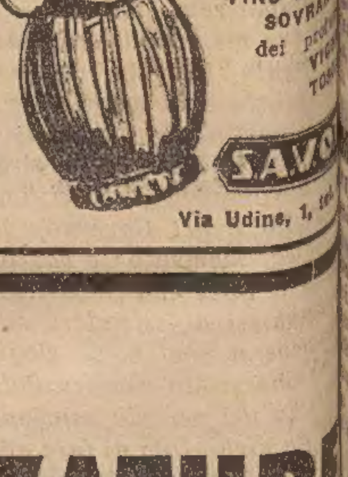
Il treno partirà da Trieste [...] 4.55 per giungere a Tarvisio [...] 8.50. I biglietti in numero [...] tato sono in vendita presso [...] gozi di articoli sportivi, [...] genzia «Utat» e negli uffici [...] Dopolavoro provinciale.

Le condizioni della neve [...] mangono buone; se ne è [...] conferma anche ieri se[...] bollettini pervenuti al Dop[...] ro provinciale da Tarvisio [...] consiglia agli interessati d[...] notare prontamente i bi[...] che sono in vendita al pre[...] lire 19, poichè anche ques[...] ta non si potrà superare [...] mite disponibile.

Conversazioni per gli u[...]

Il Comando «Unuci» co[...] Sabato 27 febbraio alle 18 [...] Rovida svolgerà la quinta co[...] zione del ciclo, agli ufficia[...] Presidio e in congedo di [...] sul tema: «La raccolta notiz[...] so le truppe operanti». La [...] sazione sarà svolta nel salo[...] la palazzina comando della [...] ma Vittorio Emanuele III [...] Rossetti). Gli ufficiali in co[...] sono pregati d'intervenirvi [...] rosi.

Nel 12.o fanteria «Casale» [...] pjrendiamo che il capitano [...] ministrazione cav. Antonino [...] no lascierà il 12.o «Casale» [...] stato effettivo per tanti an[...] qualità di direttore dei co[...] raggiungere la nuova sede di [...] li, chiamato dalla fiducia de[...] riori, che hanno sempre app[...] in lui l'ufficiale le cui prez[...] vità furono sempre rivolte [...] dere più perfetto e malle[...] congegno amministrativo, ri[...] do elogi dalle autorità ispet[...] nisteriali. Accompagnano [...] Marino gli auguri più fer[...] tutti gli ufficiali del 12.o [...]



PRIMI ARRIVI

SPLENDIDI MODELLI PRIMAVERILI

CALZATUR

da AMEDEO DEI ROSSI SUCC

CORSO GARIBALDI N. 3

FILIALE: CORSO VITT. EM. III N. 37

La sigaretta **SALAMBO**

(L. 4 - la scatola da 10 - L. 8 - la scatola da 20)

leggera aromatica

è una **LAURENS**

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

ASTERISCHI

Febbraio primaverile

...ennaio non si può dire mai ...na sicurezza che esso sia pri-...e, poichè il voltafaccia è ...sicuro. Febbraio è un'altra ...e si decide ad essere prima-...(negli ultimi anni fece tutto ...rario), è proprio la prima-... quest'anno in verità abbia-...primavera precoce, con tutti ...fiori e con tutti i suoi tur-.... Non solo fioriscono i ...i, ma perfino i peschi, sul-...me istriane, hanno comin-...tingersi di rosa. I cespugli ...o un abitino verde fresco ...Si colgono i bucaneve a sac-...o alla devastazione, nelle ...del Carso; si salutano tra ...novella crocchi di primole; ...o grandi mazzi di violette ...valli a riparo dal vento. E ...ati c'è tanta neve, come non ...sai caduta questo inverno; ...te Re è dall'alto in basso ...ciato di bianco, e l'evapo-... del mezzogiorno vi solleva ...ran nuvola candida e fiera ...re un pennacchio. E' nevi-...ssai nei passati giorni sui ... quando in città pioveva. ...esto contrasto di neve e di ... rinverdita è proprio talvol-...contrasto di marzo. Sembra ...erci già arrivati, a questo ... dei mesi primaverili. Tal-...è vero, il tempo si rabbuffa; ...che incupire di nuvolaglie, ...buffo torbido, qualche sof-...bora che pare una minac-...ualche precipitare della tem-...ra di cinque o sei gradi. Ma ...poche ore tutto ritorna al ...sto, tutto rientra nel ritmo ...sta singolare stagione. E' de-...e l'inverno, quest'anno, non ...attecchire, quasi non possa...

La stella coloniale al prof. Marziani

...sidente della Federazione ...ale combattenti prof. dott. ...Aldo Marziani, che fu va-...ufficiale medico in A. O. I., ...la campagna etiopica, è ...minato cavaliere della Stel-...niale. Al maggiore Marziani ...mo i nostri più vivi ralle-...nti per questo nuovo merita-...oscimento.

Nastro azzurro in casa d'un collega

...casa di Mario Granbassi, già ...ita dal sorriso di una grazio-...cola Italiana, s'è ieri orna-...nuova letizia per la nascita ...bel maschiotto, il Balilla ...ranco. Le gerarchie del Grup-...ionale Fascista «Razza», di ...cav. Granbassi è fiduciario, ...consegnato al nuovo «Figlio ...Lupa» la tessera dell'Opera ...mentre il col. Martelli, ...ante la Sezione di Trieste ...ociazione Nazionale Alpini, ...ato al «bocia» il simbolico ...alpino. Mentre esprimia-...caro e valoroso nostro com-...di lavoro e alla sua gentile ... il nostro più affettuoso ...mento, formuliamo per il ...Gianfranco gli auguri più ...e cordiali.

Una Mostra di Bruno Croatto a Roma

...si s'inaugura a Roma, nei ...della «Barcaccia» in Piazza ...gna, una Mostra personale ... Croatto, che nella Capi-...dove dimora, ne ha già fatto ...ehe. Il chiaro artista triesti-...pone venti ritratti, e altret-...studi di fiori e nature morte.

Onorificenza

...tra sera durante un camera-...rancio il comm. Pasella, a ...uno e degli addetti all'ufficio ...mento del Commercio, of-...con fervide parole di elogio e ...urio al cav. Sandro Sangalli, ...ione dell'ufficio stesso, le ...di cavaliere ufficiale nel-...della Corona d'Italia, ...al quale il camerata Sangalli ...recentemente promosso. Vi-...gramenti.

Sconto 40%

...e le confezioni e 30% sui ...da Nicoletti via S. Nicolò

Lezioni di Padre Petazzi

...sta sera alle 21 nella sala ...conferenze di via del Ronco ...Padre Giuseppe M. Petazzi S. ...prenderà le lezioni di cultura ...svolgendo il tema sul ...del Romano Pontefice dal ...di vista giuridico e storico». ...ente un folto e attento udi-...darà convegno per ascolta-...dotta parola dell'eminente ...

...le signore la lezione sarà te-...sabato 27 alle 19 nella mede-...sala.

...bbligatoria dei commercianti

...Unione fascista dei commer-...invita i propri rappresen-...a consegnare sollecitamente ...oltre il 28 corrente la de-...obbligatoria agli effetti del-...adramento sindacale per l'an-...37-XV per non incorrere nel-...zioni previste dall'articolo 5 ...legge 3 aprile 1926 che pre-...un'ammenda sino a lire 2000.

...**Dop. Ass. XXX Ottobre.** Que-...ra, nelle sale di via Tiziano ...4, il comitato «bianco-az-...terrà il suo solito tratteni-...di danza dalle ore 20 alle ...Per sabato è annunciato un ...trattenimento danzante. ...Vuno praticati prezzi ridotti. ...intervenire soci, familiari e ...izzanti.

...**ttenimento alla Dalmatica.** ...ica prossima, dalle 18 alle ...sede della Società Dalmati-...via d'Annunzio 2, II, tratteni-...familiare di danza. In pre-...one per il 6 marzo, veglia di ...Quaresima, in sede sociale, ...22 in poi.

...**Trattenimento di domenica al-...**. Rammentiamo che dome-...prossima 28 corrente, nella ...Massima di via Coroneo 15, ...luogo dalle 17 in poi l'annun-...te danzante della S. T. C. ...Viva è l'attesa del pubblico ...uno per questa nuova mani-...zione che si preannuncia ricca ...attive per la briosa festività ...Società sa imprimere ai suoi ...nti e ben frequentati tratte-...

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Alla vigilia d'un alto avvenimento d'arte

La "Messa da Requiem,, al Verdi

Sotto gli auspici dell'Ente cittadino per i concerti sinfonici ha luogo domani sera al Teatro Verdi l'attesissima esecuzione della «Messa da Requiem» verdiana, sotto la direzione insigne del maestro Antonio Guarnieri e con la partecipazione d'una massa corale imponente.

La possente partitura ritorna in un nostro concerto a distanza di ventiquattro anni dalla sua ultima esecuzione, avvenuta infatti nel 1913 a solenne onoranza nel centenario della nascita del Grande. Vecchi e giovani accoglieranno questa ricomparsa del «Requiem» con vivissima soddisfazione, tanto più, in quanto la possibilità d'una sua esecuzione non si offre così di frequente, dato l'alto numero di esecutori di cui abbisogna.

Abbiamo già osservato altre volte — da ultimo quando fu eseguita la Nona Sinfonia — che la difficoltà a preparare un vasto complesso vocale aveva in varie occasioni fatto naufragare il progetto d'esecuzioni per orchestra e coro. Da qualche anno però, tali difficoltà sono andate sensibilmente decrescendo grazie all'organamento sempre migliore dei nostri gruppi corali, primo fra essi quello del Dopolavoro «Acegat» guidato con grandissima competenza dal maestro Antonio Illersberg, che prese parte così vittoriosa nella Nona Sinfonia. A questo complesso s'è aggiunto per il «Requiem» il coro del Sindacato corale fascista diretto da un altro espertissimo musicista, il maestro Ottorino Vertova, talchè possiamo sin d'ora asserire che l'opera verdiana sarà resa in tutta la sua forza prorompente. Il quartetto dei solisti è stato affidato ad artisti di chiara rinomanza, il soprano Margherita Grandi, il mezzo-soprano Irene Minghini-Cattaneo, il tenore Pietro Paoli e il basso Antonio Righetti.

Come è noto, Verdi ha composto il «Requiem» come estremo tributo di venerazione alla memoria di Alessandro Manzoni. Dal carteggio verdiano con la contessa Maffei sappiamo quale profonda commozione gli avesse suscitato la notizia della morte del Poeta, che in vita aveva amato e ammirato sopra ogni altro uomo. L'idea di onorarne la memoria con una Messa funebre gli era subito balenata nella mente. Aveva, del resto, già pronto il «Libera me», la parte finale del testo, composto per l'esequie di Rossini. I più insigni Maestri erano stati allora invitati a scrivere una parte della Messa in onore del grande Pesarese, e fra questi naturalmente Verdi, ch'era poi non soltanto il Maestro più grande, ma anche il più degno di compiere il difficile assunto, in quanto rappresentava il genio predestinato a continuare la grande tradizione italiana. Con la rapidità impetuosa d'un'ispirazione che non conosceva dubbi nè soste, Verdi portò in breve tempo a termine la partitura, che fu eseguita nell'anniversario della morte del Manzoni, dunque nel '74, nella chiesa di S. Marco a Milano. L'impressione suscitata da questa musica ora semplice, quasi popolare, ora impetuosa, appassionata, libera da preconcetti liturgici, suscitò una enorme impressione e richiamò alla attenzione tutto il mondo musicale. Il «Requiem» passò poi alla Scala, varcò i confini della Patria ed ebbe accoglienze trionfali a Vienna, a Parigi e in altre capitali europee. Una parte della stampa straniera fu dapprincipio pregiudicata, dubitò che il lavoro potesse vivere durevolmente causa la sua libertà stilistica non appropriata allo stile sacro. Ma col tempo essa si ravvide, confessò lealmente il suo errore, e finì per considerare il «Requiem» un'opera fresca, immortale, degna di essere valutata come un monumento solitario della sua arte posto fra la «Aida» e l'«Otello».

Il «Requiem», scritto per grande orchestra, quartetto misto di solisti e coro misto, si compone delle seguenti parti, di cui la centrale, il «Dies Irae», spicca per la vastità dello sviluppo non meno che per l'altezza dell'ispirazione:

1) «Requiem» e «Kyrie»;
2) «Dies Irae»;
3) «Domine Jesu»;
4) «Sanctus»;
5) «Agnus Dei»;
6) «Lux aeterna»;
7) «Libera me».

Dopo il «Dies Irae» vi sarà un intervallo.

La serata si preannuncia solenne e ben degna dell'alta importanza artistica dell'avvenimento.

L'inizio di questa eccezionale manifestazione d'arte, affidata ad oltre 250 persone, avrà luogo alle 21 precise. Sarà interdetto l'accesso alla sala durante l'esecuzione delle singole parti della «Messa». E' dato prevedere fin d'ora che il teatro sarà uno splendore.

— Nel *Piccolo della Sera* odierno pubblicheremo un interessante articolo sulla «Messa da Requiem» e la celebrazione del centenario verdiano a Trieste nel 1913, dovuto ad un colto e appassionato studioso di musica, il cav. Ario Tribelli.

La conferenza Levi

sulla «Messa da Requiem»

Stasera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza dell'Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro delle Generali, il chiaro m.o Vito Levi illustrerà il mirabile capolavoro verdiano, la Messa da Requiem, e il prof. Alessandro Constantinides ne eseguirà al piano gli squarci salienti.

Iniziative del Sindacato musicisti per i giovani

In ottemperanza alle direttive del Regime, il Sindacato nazionale musicisti organizza le seguenti manifestazioni riserbandole alle forze artistiche giovani.

Rassegna dei compositori

E' indetta una rassegna interprovinciale per giovani compositori. A detta rassegna potranno partecipare tutti i giovani compositori regolarmente iscritti al Sindacato musicisti e in regola con i pagamenti. Ogni partecipante potrà inviare un qualsiasi numero di lavori per qualsiasi complesso, purchè assolutamente inediti. I lavori prescelti verranno proposti per la partecipazione alle rassegne nazionali. I lavori, accompagnati dalla dichiarazione di appartenenza al Sindacato musicisti, dovranno essere presentati non oltre le ore 12 del 20 marzo 1937-XV alla segreteria, via C. Battisti 22, I.

Rassegna dei giovani direttori d'orchestra

Sono ammessi alla gara eliminatoria tutti i giovani direttori d'orchestra iscritti al Sindacato musicisti e in regola con i pagamenti, i quali siano in possesso di diploma di composizione o abbiano superato l'esame di compimento del periodo medio della stessa disciplina. Possono venir ammessi anche i diplomati in organo o pianoforte purchè dimostrino di aver già esplicata una certa attività in materia.

Tutti i concorrenti dovranno sottostare alle seguenti prove: 1) Concertazione e direzione, previe tre ore di studio, di un primo tempo di sinfonia del periodo classico, oppure di un primo tempo di quartetto o quintetto, o di un pezzo per piccoli complessi. 2) Lettura al pianoforte di un brano di partitura di autore classico. 3) Lettura estemporanea di un madrigale o di un mottetto. 4) Analisi per iscritto di un brano orchestrale di autore sinfonico o teatrale. 5) Discussione orale su questioni concernenti l'istrumentazione orchestrale e la direzione d'orchestra.

Le domande dovranno pervenire non oltre le 12 del 20 marzo alla segreteria, via C. Battisti 22.

Rassegna concertisti

E' indetta una rassegna di giovani concertisti in occasione del bicentenario di A. Stradivari. Essa avrà luogo a Cremona e sarà preceduta da gare interprovinciali. Vi parteciperanno i vincitori delle rispettive gare interprovinciali, purchè regolarmente iscritti al Sindacato musicisti e che non abbiano superato il 30.o anno di età.

I programmi d'obbligo sono:

Violinisti: Geminiani - sonata in sib. magg. per violino solo. Ed. Carisch. Violoncellisti: Respighi: - Andante con variazioni. Quartetti: Verdi - Quatetto in mi minore. Pianisti: Martucci - Tema con variazioni. Cantanti: Monteverdi - Il lamento di Arianna; Carissimi: «Vittoria, vittoria»; Lotti: «Pur dicesti bocca bella»; e un vocalizzo moderno.

Le domande dovranno pervenire alla segreteria, via C. Battisti 22, non oltre le ore 12 del 1.o aprile 1937-XV.

Il Teatro romano

nella conferenza di Szombathely

Ieri sera, nella sala dell'Istituto Giuliano, in via Battisti 10, il chiarissimo prof. dott. Marino Szombathely ha parlato a un uditorio affollatissimo sul Teatro romano, tracciandone un quadro dalle origini alla grandezza, facendosi ancora una volta ammirare per la vivida, forbita oratoria, elegante nella forma, concettosa e interessantissima per il contenuto.

Roma creò un proprio teatro, e sebbene fossero evidenti le traccie dell'influsso ellenico, tuttavia il suo primo disegno le giunse dagli Etruschi, antico popolo italico, presso cui il teatro ebbe principio con i canti fescennini, riti sacri, e soprattutto con l'arte dell'istrione, anticipazione del mimo. Popolo realizzatore, il romano amava gli spettacoli

Il conferenziere, parlando degli influssi ellenici, rilevò che i lavori drammatici greci, più che tradotti, venivano adattati allo spirito del pubblico romano, che intese bene la distinzione tra commedia e tragedia: la prima fiorì con Livio Andronico e massime con Plauto, la seconda con Seneca. Di questi insigni scrittori l'oratore passò in rassegna le opere e lesse argute scene dell'«Aulularia» di Plauto e degli «Adelfi» di Terenzio, commedie tradotte dal prof. Szombathely con felicissimo e moderno dialogo popolaresco. Accennò altresì a Marco Pacuvio, a Lucio Accio.

Seneca ebbe nelle parole dell'oratore un rilievo particolare. Le sue tragedie accompagnano lo splendore di Roma imperiale, si rappresentavano nei vasti teatri, e per essere tratte dalla storia greca, venivano dette «palliate» (il pallio era la veste degli elleni), «pretestate», quelle che rappresentavano i costumi romani. Seneca, per aver dato austera forma alle sue tragedie, introducendovi anche l'elemento fantasmagorico, ebbe un lontano seguace in Shakespeare.

Dopo aver illustrato con rapido ed efficace rilievo la parte edilizia dei teatri romani, che si prestano anche ai nostri tempi a spettacoli di massa, l'oratore si è diffuso a parlare delle atellane, specie di commedie dell'arte, e dei mimi, recitazioni a fondo umoristico, nelle quali gli attori, senza maschera, dominavano con tutta la forza del loro temperamento comico. E' passato alla storia il mimo Vitale, di cui il conferenziere ha l'epitaffio dettato dallo stesso attore, e che illumina tutta la sua vita di uomo e di artista.

Una calda ovazione ha coronato la fine della brillante e dottissima conferenza del prof. Szombathely, che ha tenuto avvinto l'uditorio in un crescendo di simpatia e di ammirazione per la sua rara eloquenza, la dizione limpida e il disegno originale della dissertazione.

La pianista Tina De Maria

alla Società dei Concerti

Lunedì si presenterà alla Società dei concerti, Tina De Maria, una delle nostre maggiori pianiste. Nata a Napoli ha studiato col ben noto maestro De Rubertis e si è diplomata nel Conservatorio di San Pietro a Maiella, il più antico e più apprezzato d'Italia, ove attualmente è titolare di una cattedra principale di pianoforte. Ha dato numerosi concerti a Napoli e nelle principali città nostre. Recentemente ha suonato con grande successo all'Accademia di Santa Cecilia in Roma. Il poderoso programma che la distinta pianista eseguirà lunedì sera è lo stesso già eseguito a Roma e che comprende fra l'altro la sonata op. 111 di Beethoven e le variazioni sopra un tema di Paganini di Brahms.

La serata di danze

pro 298.a Leg. Marinara «E. Toti»

Il Comitato di assistenza della 298.a Legione Marinara «E. Toti» ricorda a tutti gli amici della balda azzurra Legione che la serata di danze eseguite dalla olimpionica signorina Britta Schellander e dalle sue allieve con la cooperazione del prof. Stular, avrà luogo il 5 marzo. I posti sono in vendita alla Biglietteria centrale piazza della Borsa.

Topolineide al Nazionale

Domenica alle 10.30 verrà proiettata al Nazionale una serie di cartoni animati scelti fra i più belli; alcuni di questi sono anche a colori. La mattinata è dedicata al mondo piccino, ma il programma sarà di certo gradito anche dai grandi; ecco i titoli dei cartoni animati: «Pinguini innamorati», «Rospino e le fate», «Topolino appaltatore», «Topolino e i pirati», «Topolino in vacanza», «Pluto si diverte».

Il G. R. F. «Morara Sassi», organizzatore di questa mattinata, ha fissato i prezzi d'ingresso in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti si possono già acquistare presso le biglietterie centrali di piazza della Borsa e di piazza Verdi.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto, con inizio alle 18.45 e 21, verrà rappresentato il film «Il tesoro dei Faraoni».

Recite di filodrammatici

«Trampoli» di Sergio Pugliese al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 27, alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà nel teatrino del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, la commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese «Trampoli». Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

Il concerto Barison all'Ateneo

E' vivamente atteso il concerto che Cesare Barison terrà sabato alle 20.45 nella sala dell'Ateneo Musicale, sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto fascista di cultura.

Accompagnerà al pianoforte la gentile signorina Morosina Barison. Prezzi: Ingresso e posto compreso lire 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Il piccolo Lord Fauntleroy», con Freddie Bartholomew e Dolores Costello. Segue: «Topolino Robinson» di Walt Disney. I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50 Dopol. L. 1.
Nazionale. 16: Ultime: «Ho perduto mio marito», P. Borboni, N. Besozzi, E. Viarisio. Imm.: «La costa dei barbari», M. Hopkins. Ingr. L. 5, 3, 2.
Excelsior. 15.30: Prima d'eccezione: «San Francisco», Metro, con Clark Gable, Jeannette MacDonald e Spencer Tracy. E' una visione terrificante, drammatica, formidabile.
Supercinema Principe. 16: Un altro colosso Metro: «La fuga di Tarzan», con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan! Successo grandioso.
Fenice. 16.30: «Nell'azzurro del cielo», Comp. Dezan: «La danza delle libellule».
Italia. 16: «La provinciale», deliziosa vicenda d'amore con il nuovo idolo delle folle Robert Taylor e Janet Gaynor.
Regina. 16: «Il sentiero del pino solitario», a colori, con S. Sidney e F. Mac Murray. Ultime repliche.
Impero. 16: «Difendo il mio amore!», con Loretta Young e Robert Taylor. Un film entusiasmante della Fox. Ingresso L. 1.
Reale. 16: «Il mio amore eri tu», con Franchot Tone e Jean Harlow. Un dolce idillio d'amore. Metro.
Garibaldi. 16: «Tutto per un bacio», con Willy Forst e Carola Höhn. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Sotto due bandiere», con C. Colbert. L. 1.
Massimo. 15.30: Successo: «E' arrivata la felicità», con G. Cooper. L. 1.
Moderno. 15.30: «Re di danari», con Angelo Musco. Topolino. II. 0.55.
Armonia. 15.30: «Legong». Varietà debutto di Charlot. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Lo smemorato», il più bel film di Angelo Musco.
Savoia. 15.30: «Dannazione», con Kathe von Nagy e Albin Skoda.
Azzurro. 16: «Le scarpe al sole», con Camillo Pilotto, Cesare Baseggio, Isa Pola e Nelly Corradi.
Popolo. 15.30: «Un colpo di vento», con E. Zacconi nonchè «Il grande sentiero». Venerdì: «Al sole».
Vittoria. 16: «Saluti e baci», la più divertente interpretazione dell'indiavolata Franziska Gaal. Spirito, arguzia, malizia, sentimento.
Centrale. 15.30: «Follia messicana», con Dolores Del Rio. Stupendo.
Adua. 15: «Rivelazione», con Shirley Temple, Gary Cooper e C. Lombard.
Venezia. 15.30: «Il sultano rosso», il capolavoro di Fritz Kartner e Nils Asther. Topolino.
Argentina. 14: Due programmi: «Distruzione» nonchè «Prendimi con te».
Belvedere. 15.30: «Figlia d'arte». Ult. giorno. Domani: «Volga in fiamme».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon, Trio Novaro. Nuova direzione.

Le operette alla Fenice

La Compagnia Dezan, che ieri ha presentato una briosa esecuzione dell'«Acqua cheta» di Pietri, darà stasera un'altra brillante e popolare operetta del suo repertorio: la «Danza delle Libellule» di Franz Lehár.

RADIO

Programmi del 25 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Sul ghiaccio (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Lidia Attisani e del tenore Oreste De Bernardi. — 20.40: Musica varia. — 21: **«Barberina»**, commedia in 3 atti di Alfredo De Musset. — 22.20: **Concerto** dell'organista Domenico D'Ascoli. — 23.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Orchestra Massa. «Re del Bar». — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano: «Andrea Chénier», opera in quattro atti di L. Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione. — Dopo l'opera: Musica da ballo dal Florida di Roma.

Scuola federale teorica di navigazione a vela

Domani, venerdì, alle 20 avrà luogo nella sede del Gruppo Adriaco, la XI lezione teorica sul tema «Bussola e venti», tenuta dal prof. Antonio Palin.

Il congresso annuale del "Gars,,

Domani, venerdì, alle 21, nella sede di via Milano 2, il «Gars» della Società Alpina delle Giulie terrà il VII congresso annuale dei soci. A questa riunione, nella quale verrà esposta l'attività di tutto un anno e impostata quella futura, sono invitati tutti i soci ma specialmente quelli che si interessano alla vita del Gruppo e intendono prendervi parte attiva. L'ordine del giorno è il seguente: Apertura del congresso (cap. A. Zanutti), relazione dell'attività (N. Zaller); relazione finanziaria (rag. G. Fradeloni); eventuali.

Il Dopolavoro ferroviario a Camporosso. Il gruppo sciatori intraprenderà domenica 28 corr., una gita sciatoria alla volta di Camporosso. Iscrizioni e informazioni in sede Vittorio Veneto, sino a venerdì.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Formacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 2-1-1935)

NOTIZIARIO SPORTIVO

All'Italia il trofeo internazionale nelle regate a vela di Genova

GENOVA, 24

Con vento di Est-Sud-Est e mare grosso, si è disputata oggi la terza prova della gara internazionale a vela per la Coppa Italia per otto metri fra le finaliste «Bona» e «Germania». E' giunta prima l'imbarcazione italiana «Bona». L'ambito e disputatissimo trofeo rimane quindi nuovamente all'Italia.

Il campionato provinciale di corsa campestre dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 28 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre sulla distanza di km. 7 circa. Il percorso si svolgerà su terreno vario con ostacoli e su strada. La gara è libera a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'O. N. D. Anno XV, tesserati e non tesserati alla «Fidal» (sono ammessi alla gara i tesserati alla «Fidal», solamente allievi e III serie). Verranno fatte due classifiche di arrivo distinte per categorie: tesserati e non tesserati alla «Fidal».

Al dopolavorista primo arrivato non tesserato spetterà il titolo di Campione provinciale di corsa campestre. Il primo arrivato di ogni categoria parteciperà al VI Campionato nazionale dopolavoristi che avrà luogo a Napoli il 22-23 marzo.

Gli atleti si troveranno a disposizione della giuria alle ore 9.30 allo stadio del Littorio.

La partenza avrà luogo alle 10 precise. Tutti i concorrenti saranno assicurati come da disposizione dell'O. N. D.

Le iscrizioni si ricevono gratuitamente fino al giorno 25 m. c. presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32 I p.). Vigerà il regolamento della «Fidal». Non saranno ammessi alla gara gli atleti sprovvisti della scheda di valutazione fisica. Sono messi in palio 10 diplomi ed altrettante medaglie da assegnarsi ai primi 10 arrivati.

Il campionato di palla a volo per Avanguardisti

Martedì sul campo della Casa Balilla Padovan alla presenza di folto pubblico si è svolta la seconda giornata del campionato provinciale di palla a volo per Avanguardisti delle cat. A e B. Le partite sono state dirette dall'arbitro sig. Oberti ed hanno dato i seguenti risultati:

Cat. A: Istituto Commerciale batte Ginnasio Dante per 2-1; Istituto Industriale batte Tecnico per 2-0; Liceo Oberdan batte Petrarca per 2-1; Istituto Magistrale batte Nautico per 2-1.

Cat. B: Rismondo batte Brunner per 2-1.

La classifica generale dopo la seconda giornata è la seguente:

Cat. A: Istituto Magistrale punti 4; Industriale punti 4; Oberdan punti 4; Commerciale punti 4; Nautico punti 2; Petrarca punti 2; Dante punti 2; Tecnico punti 2.

Cat. B: Rismondo punti 3; Bergamas punti 2 e Brunner punti 1.

Ginnastica - "Guf,, Padova

Domenica saranno ospiti dei bianco-azzurri di Caracoi e gufini patavini che nel girone d'andata soggiacquero per il minimo scarto di quattro punti. Sconfitta che non è affatto dimenticata dai valorosi studenti della Città del Santo. Anzi essi intendono, con severi allenamenti, porsi in grado di minacciare, se non di sconvolgere ogni pronostico. Infatti, la carta favorisce i triestini, ma questi per assicurarsi la posta dovranno impegnarsi a fondo. Il «Guf» Padova è in gran parte formato da atleti triestini che anni addietro difesero i colori bianco-azzurri, e siamo certi ch'essi profonderanno ogni loro migliore energia per ben figurare dinanzi alla poderosa squadra della Ginnastica. Inizio dell'incontro principale alle 15.30. In precedenza, incontro fra squadre minori.

Gita sciatoria del «Lucchini» a Luico-Matajur. Per domenica, la sezione sciatori del Dopolavoro «P. Lucchini», continuando nel suo vasto programma invernale, organizzerà una gita sciatoria alla volta di Luico-Matajur con il solito e comodo automezzo. La quota di passaggio è di lire 12. Biglietti seralmente al bar Alzetta, via Carducci 23.

Associazione Calcio Fortitudo. Tutti i componenti la prima, la seconda squadra e tutte le squadre ragazzi, sono convocati domani alle 15 sul campo Montebello.

Estonia - S. G. Triestina

Dal 4 al 12 marzo p. v. la squadra estone di pallacanestro dello Sport Club Kalev di Tallinn disputerà in Italia, tra gli altri i seguenti incontri amichevoli: Trieste 4 marzo con la Società Ginnastica Triestina; Venezia 12 marzo con la A. S. Reyer.

Corsa campestre femminile

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 28 febbraio a. c. il Campionato assoluto di zona di corsa campestre femminile da svolgersi nei pressi dello Stadio del Littorio, su un percorso di circa 1000 metri. La gara è libera a tutte le atlete federate di qualsiasi categoria. Ritrovo alle 10.30, partenza alle 11. Iscrizioni presso la società organizzatrice (in via Ginnastica 47) sino a tutto venerdì.

Il trotto a San Siro

MILANO, 24

Premio Pasquirolo: 1) «Berna». Totalizzatore: 9.50.
Premio Pioltello: 1) «Smeraldo», 2) «Ippodamia». Tot.: 26.50, 7.50, 8.
Premio Missaglia: 1) «Cufra», 2) «Leone», 2) «Capriccioso di Sedrano». Tot.: 25, 5.50, 6.50, 5.50.
Premio Ravenna: 1) «Melite», 2) «Tito Fellows». Tot.: 7.50, 6, 6.
Premio Precotto: 1) «Ulderico», 2) «Bruno Jockey», 3) «Fra Galdino». Tot.: 13.50, 9, 9.50, 25.
Premio Arona: 1) «Rizzardo», 2) «Mafalda Favero». Tot.: 7, 6.50, 20.
Premio Arosio: 1) «Chénier», 2) «Etrusco», 3) «Parsifal». Tot.: 33, 9.50, 14.50, 7.50.

La S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia» a Luico. Domenica prossima, gita a Luico. Quota di partecipazione lire 11. Partenza ore 5.30 dai Portici di Chiozza. Aperte le iscrizioni e prenotazioni per la gita a Cortina con partenza da Trieste sabato 6 marzo alle 17 e ritorno domenica prima delle 24. Quota lire 35, compreso il pernottamento in albergo. Iscrizioni alla cassa del Bar Excelsior.

Cronaca giudiziaria

Il misterioso amuleto di Sofia

(Tribunale Penale) La signora Maria Erre, era appena scesa dal letto quando, nel raccogliere le proprie vesti, s'accorse della sparizione del portamonete. Stizzita si mise a rovistare per la camera sperando di ritrovare l'oggetto.

— No xe pe 'l tacuin — spiegò a certa Sofia Di che stava dormendo in un letto collocato nella stessa stanza. El tacuin xe un'inezia. Ma xe per le sessanta lire che ghe iera dentro...

— Con sessanta lire se pol viver pulito per due o tre giorni — osservò la Sofia nell'accingersi a scendere dal letto.

La Erre, dopo avere rovistato inutilmente, si alzò in piedi e con le mani sui fianchi si piantò davanti alla Sofia per commentare l'inesplicabile sparizione del portamonete.

— Xe un mistero! Un vero mistero...

— La lo gavarà perso: se perdi tante robe!

— Che perso! Che perso: mi no go mai perso gnente!

Però, nell'osservare la Sofia che stava vestendosi, la signora Maria le notò una specie di borsa che le pendeva sul petto, per cui, insospettita, domandò:

— Cossa la ga sul peto: un pacheto de canfora contro le tentazioni?...

— Xe un portafortuna...

— O un porta... monete?

— Cossa la intendi de dir! — saltò allora a dire sdegnata la Sofia. No la credera migà che mi...

— No digo gnente: solo la me fazzi veder sto suo amuleto o talismano...

— Gnanca se la se impica: se un ricordo del mio povero papà!

— Dubito!

— Insoma la credi che se trati del suo tacuin?

— No credo: son certa.

— La prego de no ofender!

— Alora la me mostri.

— Solo in Questura faria veder el mio segreto...

— Alora andemo in Questura.

Vestitasi alla svelta, la Di, uscì assieme alla Erre per recarsi in Questura onde dimostrarle che l'oggetto che portava legato al collo era veramente un talismano. Però durante il cammino, la Erre venne colta da forti dolori al ventre per cui, dato ch'erano giunte vicino al mercato coperto di via Carducci, consigliò di recarsi dal commissario del mercato per chiarire il mistero del talismano.

— Xe un'autorità anca el comissario de la nona...

— O in Questura o gnente! — sentenziò la Di. Ripreso il cammino le due donne giunsero in Questura ove il funzionario di turno, messo al corrente del fatto, si sobbarcò l'incarico di svelare il «segreto» della Di. Il famoso e misterioso talismano non era altro che un pezzo di legno...

— El ga virtù miracolose!... — osservò subito la Di con grande disappunto della Erre che non potè fare a meno di esclamare: «anca quela de far sparir i tacuini...

E la Erre, convinta di essere stata derubata dalla Di, presentò regolare denuncia.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. La Di, com'era naturale, s'è protestata innocente. La Erre invece ha tenuto fermo alla denuncia tanto che il P. M. ha chiesto la condanna della Di nella misura di 4 mesi e 400 lire di multa.

Il Tribunale però, date le risultanze di causa, ha preferito chiudere la vertenza, mandando assolta la Di per insufficienza di prove.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. de Prati; cancelliere rag. Lapi.

Trattenimento al Postelegrafonico. Domenica, dalle ore 22, avrà luogo nella sede di via Giorgio Galatti, un festino di danza. Accompagnerà le danze la valente orchestrina sociale.

Il ballo «900» in sala Massima. Sabato dalle 21 in poi negli eleganti ambienti di sala Massima di via Coroneo 15, trattenimento di danza del Comitato «900». Suonerà l'orchestra Mazza.

L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, compare davanti agli assessori tale Carlo Kende di iGuseppe, nato nel 1908 a Kaposvar (Ungheria), cuoco marittimo, il quale, in località non precisata e nel periodo che va dal marzo all'aprile 1935, avrebbe alterato mediante raschiatura delle cifre indicanti il valore e mediante sostituzione delle stesse con altre di maggior valore due banconote genuine del Dominio del Canadà, rispettivamente di un dollaro e di cinque dollari, dando ad esse l'apparenza di 10 e di 50 dollari.

Il Kende deve rispondere inoltre della contravvenzione relativa all'art. 142 T. U. della legge sulla P. S. per omessa dichiarazione di soggiorno in Italia essendo cittadino straniero.

Difende l'avv. Matosel-Loriani.

La responsabilità del padre secondo la legge penale

(Corte d'Appello) Il Tribunale di Zara, con sentenza del 12 novembre scorso, aveva condannato a sei mesi di reclusione l'agricoltore Nicolò Bailo per avere costui incautamente affidato al proprio figlio tredicenne Natale, un carro trainato da due cavalli e seguito da un puledro, il quale imbizzarritosi improvvisamente aveva sferrato due calci al motociclista Arturo Marinelli uccidendolo. Poichè il Bailo aveva ricorso contro la sentenza ieri s'è discussa la causa alla Corte d'Appello di Fiume.

Dalla relazione dei fatti è risultato che il 24 agosto 1936 il ragazzo Natale Bailo, unitamente al garzone Antonio Erzegovac, era uscito da casa con un carro, due cavalli e un puledro per recarsi nelle campagne del padre a raccogliere dell'uva. Strada facendo, mentre veniva sorpassato dal motociclista Marinelli, il puledro imbizzarritosi cominciò a sferrare calci, colpendo mortalmente il motociclista.

La responsabilità del padre, secondo il Tribunale di Zara era quella di avere consentito al proprio figlio minore di età e perciò inesperto di circolare per la pubblica via con bestie pericolose all'altrui incolumità.

La Corte, dopo avere vagliato le risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere l'imputato per insufficienza di prove.

Il Bailo era difeso dall'avvocato Poillucci del Foro di Trieste.

Una visione terrificante:

San Francisco

Il film «San Francisco» basa i suoi motivi di successo, oltrechè nel richiamo dei nomi — Clark Gable, Jeanette MacDonald, Spencer Tracy, Jack Holt ecc. — sui pregi della ricostruzione ambientale e sulla atmosfera altamente drammatica che domina il suo grandioso finale, il terremoto e l'incendio che distrussero nel 1906 la gemma del Pacifico.

Gli ostacoli che si frapponevano alla riesumazione degli sfondi vennero brillantemente risolti dal reparto ricerche della Metro Goldwyn Mayer. Niente più esisteva della città di allora, perchè case, teatri, locali pubblici, strade, tutto era stato distrutto e trasformato dal terremoto e dall'incendio. Eppure tutto è stato fedelmente ricostruito sulla scorta di documenti cercati e rinvenuti nei luoghi più disparati, e di suggerimenti da parte di persone che vissero la paurosa giornata di S. Francisco: il vecchio Tivoli Opera, dove Jeanette MacDonald debuttò, il Palace Hotel che vide la fuga precipitosa di Enrico Caruso e di altri celebri cantanti del Metropolitan di New York nella tragica realtà del 18 aprile 1906, il Paradiso Cafè dove il terremoto sorprende pubblico e ballerini mentre ballano il vorticoso annuale «Chicken ball» ed infine il disastro immane nei suoi crolli micidiali, nelle paurose voragini, nel suo incendio divoratore.

Persone che hanno vissuto la tragica giornata sanfranciscana, invitate nelle principali città di Italia ad assistere ad una visione preliminare del film, hanno espresso la loro ammirazione entusiastica per il palpitante verismo della ricostruzione. Fra gli intervenuti, il dott. Taussig de Bodonia si è espresso così: «Non si è mai visto una cosa simile. Mi è sembrato di rivivere quelle ore tormentate. La ricostruzione del terremoto è terrificante, come pure è ripresa alla perfezione tutta la parte della Barbary Coast e fedelmente ricostruito il Tivoli Opera. Quello poi che mi ha soprattutto colpito è la fedele interpretazione dello spirito di San Francisco e dei suoi abitanti».

Un'altra prova di questo realismo impressionante la troviamo nel Concorso bandito dalla rivista *Cinema* basato sul raffronto fotografico. La rivista pubblica 8 fotografie (4 documenti dal vero e 4 fotogrammi del film): le persone che individuano le une dalle altre concorrono a vistosi premi in danaro.

Clark Gable, Jeanette Mac Donald e Fed Healy nel film «San Francisco» della Metro Goldwyn Mayer

SAN FRANCISCO
OGGI
all' Excelsior

RODINA
montecatini
vince:
INFLUENZA RAFFREDDORI NEVRALGIE REUMATISMI LOMBAGGINI
RODINA 0.50

Mostre di brevetti e invenzioni attinenti all'agricoltura

Nel marzo avrà luogo a Verona, in seno alla Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, una Mostra dei brevetti e delle invenzioni attinenti all'agricoltura alla quale possono partecipare tutti gli inventori italiani esponendo modelli, progetti, disegni, relazioni o macchinari e prodotti finiti.

La partecipazione è gratuita. A tutti gli espositori verrà rilasciato un diploma di partecipazione ed essi concorreranno a premi messi a disposizione degli enti interessati. Le iscrizioni si chiudono il 28 corr.

Tutti gli artigiani e piccoli industriali interessanti possono rivolgersi, per le opportune informazioni, all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via Diaz 6 secondo piano.

La pietosa fine della signora scomparsa

Abbiamo dato giorni addietro notizia dell'angoscia in cui si trovava la famiglia Suban, abitante a S. Giovanni di Guardiella, per la scomparsa della signora Ernesta Suban. Partita martedì scorso con l'autocorriera alla volta di Postumia, ella era scesa, accusando un malessere, a Villa Opicina, e da quel momento non si era più nulla saputo di lei. Ora una triste notizia è giunta alla famiglia: la salma della povera signora è stata rinvenuta a Ranziano, nelle acque del Vipacco. Da Opicina essa si era infatti portata la sera stessa, con la ferrovia a Valvolciana, per raggiungere una sorella a Ranziano e trascorrervi quel breve periodo di riposo che in un primo tempo aveva divisato di passare a Postumia.

Giunta presso al ponte sul Vipacco, la signora era stata colta da malore, precipitando nel fiume. Infatti il dott. Beviglia, medico condotto di Ranziano, visitata la salma, ha potuto constatare che ella era caduta in acqua già morta.

Per la pietosa fine della buona signora — moglie e madre esemplare — che ha addolorato tutto il rione di S. Giovanni di Guardiella, esprimamo al marito, ai figli ed alle famiglie congiunte le condoglianze più sentite.

La caduta di un ciclista. Nel percorrere in bicicletta la strada di Cittanova, dove abita, il contadino Salvatore Liessi, di 28 anni, cadde e riportò la lussazione della clavicola sinistra.

Una donna sul filo di ferro. Rosa Starz, di 25 anni, abitante al N. 864 di Barcola, incespicò in un grovigiio di filo di ferro e nella caduta riportò una ferita lacero-contusa alla testa.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria al Monte Auremiano; iscrizioni venerdì entro le 21; partenza autocorriera domenica 7.30.

Escursionisti Italiani. Questa sera, alle 21, assemblea generale straordinaria dei soci in sede, via S. Spiridione 12.

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento. Sabato ballo della scherma dalle 22 in poi. — Sez. B. Sabato dalle 22, trattenimento con scherzi e giochi di società. — Sez. C. Sabato dalle 20 serata di varietà e recita della commedia musicale «La Befana di Lisetta». Domenica dalle 19 alle 23, consueto trattenimento.

G. A. R. S.: Venerdì alle 21 VII Congresso annuale dei soci. Domenica gita sciatoria in Carnia-Zancolan; partenza domenica alle 6.

Poligrafico. Sabato sera dalle 20.30 e domenica dalle 19.30 trattenimenti danzanti per soci e familiari. Suonerà un'ottima orchestrina.

Ginnastica. Giovedì 25 e venerdì 26 sospese lezioni ginnastica corsi allievi e allieve. Avranno invece regolare svolgimento di sera le lezioni per signorine e soci.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico-Matajur. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta, Carducci 23. Questa sera alle 19.30 lezione banda. Domani escursionisti-sciatori in bar Alzetta, comunicazioni urgenti.

«Vittorio Veneto». Questa sera in sede, via Crispi 7, trattenimento dalle 20.30 in poi. Sabato ballo di mezza Quaresima.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Vittorio, Claudiano, Donato, Felice, Cesario.

DECESSI (24 febbraio 1937-XV): Zele ved. Puntar Orsola, a. 79; Hasch Stelio, m. 3; Toffoli in Blasizza Elda, a. 22; Giorgini Giusto, a. 75; Cameroni ved. Semenzati Maria, a. 91; Nigli Luigi, a. 57; Stabile Cristina, a. 81; Machnig Carlo, a. 47; Schramek Rodolfo, a. 64; Fabris Viviana, m. 8; Battistuta Giovanni, a. 80; Stokel Oscarre, g. 1; Gallopin Dario, g. 1.

BORSA DI TRIESTE

febbraio	23	24	febbraio	23	24
R. 3½%	74.—	73.90	Riun. B	1927½	1987½
Redim.	72.40	72.25	Gerolim.	91.50	90.50
R. 5%	91.75	91.60	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	89.20	89.20	Lussino	135.—	135.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Martin.	61.—	61.—
B.T. 1941	101.40	101.40	Merid.	820.—	820.—
B.T. 1943	92.—	92.—	Premud.	416.—	416.—
B.T. 1944	97.90	97.75	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	471.50	471.50	Tripco.	195.—	195.—
El. F.S.	477.50	477.50	Tram	190.—	190.—
Sofias	361.—	383.—	Ampelea	281.—	291.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	130.—	129.—
già 5-6%	431.50	432.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	412.50	412.50	Istr. C.	106.—	106.—
T. 1899 c.	88.—	86.—	S. I. P.	59.50	60.25
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4450.—	4450.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	580.—	580.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2125.—	2120.—	Terni	275.—	277.—
Riun. A	2022½	2022½			

CAMBI: Londra 92.98; New York 19; Francia 88.45; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.70; Germania 763.36.

Mercato calmo con transazioni di poca entità.

CORRISPONDENZA APERTA

Caio. L'art. 727 del Codice Penale dice: "Chiunque incrudelisce verso gli animali o senza necessità li sottopone a eccessive fatiche o a torture, ovvero li adopera in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età, è punito con l'ammenda da lire cento a tremila. Alla stessa pena soggiace chi, anche per solo fine scientifico o didattico, in un luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico sottopone animali vivi a esperimenti tali da destare ribrezzo. La pena è aumentata, se gli animali sono adoperati in giuochi o spettacoli pubblici, i quali importino strazio o sevizie. Nel caso preveduto dalla prima parte di questo articolo, se il colpevole è un conducente di animali, la condanna importa la sospensione dell'esercizio del mestiere, quando si tratta di contravventore abituale o professionale.

Aff.mo lettore 40463. 1) L'avviso di concorso a posti di vigile urbano, reso pubblico dal Comune di Trieste, precisa chiaramente che il limite massimo di età dell'aspirante è di anni 30, riferiti alla data dell'avviso (5 gennaio 1937-XV). Essendo ella nato il 24 gennaio 1906, non può quindi concorrere. 2) Al concorso, che è «nazionale», possono prendere parte tutti i cittadini italiani residenti o meno nel Regno. — *Filosofo in erba.* E' consigliabile.

Padre in A. O. I. Se una straniera si sposa con un cittadino italiano e, all'atto del matrimonio, legittimano entrambi la prole naturale, nata dalla loro unione anteriormente al matrimonio, la Federazione Nazionale Maternità ed Infanzia assegna un premio detto di legittimazione, il quale varia da 250 a 400 lire a seconda del numero dei figli che vengono legittimati, anche se questi hanno compiuto i tre anni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle): 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle): 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 6.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (a da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (o da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AT (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA capace cucina italiana e tedesca, offresi a piccola famiglia o persona sola, anche fuori, preferibilmente Roma. Mazzini 11, Degrassi. 63661 A

DOMESTICA (austriaca) offresi a piccola famiglia, per tutto fare. Primarie referenze. Via Zonta 9, pianoterra. 32626 A

DONNA capacissima tutto fare, offresi ore da combinarsi. Madonnina 8 porta 13. 63575 A

FRIULANA capace, con attestati, offresi. Via Mazzini 32. 63574 A

FRIULANA 21-enne offresi stabile, pratica tutti lavori. Salita Promontorio 1, botteghino verdure. 32643 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi mattina o tutto giorno. Antonio Caccia 15, secondo. 63691 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori domestici, anche cucinare, offresi. Cassetta 13023 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI 25-enne capace tutto fare offresi. Via Ghiaccera 8, Zaia, presso Mattic. 32650 A

RAGAZZA cerca posto bambinaia presso famiglia distinta. Via Milizie 11, presso Bauzon. 3233. A

RAGAZZA bella presenza, offresi per signori anziani o prestaservizi tutto giorno. Via Pitteri 3, portineria. 5981 A

RAGAZZA principiante robusta, volonterosa, raccomandata, onestissima, offresi. Bellinzona 16-III, Gasperi. 63635 A

RAGAZZA quarantenne capace tutto, offresi piccola famiglia. Via S. Nicolò 27, quinto. 63694 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Ugo Foscolo 9, portineria. 63686 A

SIGNORINA bella presenza, attestati, offresi cameriera casa signorile. Boschia, telefono 6373. 32641 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minima L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale, paghe 120-200. Torrebianca 24. 13053 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 13049 B

CAMERIERA toscana 25-enne assumerebbesi. Telefonare subito 25378. 63499 B

DOMESTICA friulana, 22-enne, robusta, tutto fare, cercasi. Machiavelli 12, porta 8. 13066 B

DOMESTICA forte, giovane, attestati, cercasi. Ginnastica 16-I. 63677 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente intera giornata. Con attestati. Ruggero Manna 25. 63657 B

RAGAZZA giovane, onesta, svelta tutto fare, cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32614 B

RAGAZZA stabile per pulizia cercasi. Via Ginnastica 47. 13043 B

RAGAZZA cercasi. Pozzobianco 8, trattoria. 5882 B

RAGAZZA civile, cercano coniugi con bimbo 10 anni, praticissima, referenze. S. Sebastiano 2, III. 13089 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature, garantite artisticamente perfette. Facilitazioni. Vidali 12, Scuola. 8705 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco assume qualsiasi lavoro contabilità anche ore. Primarie referenze. Cassetta 13024 C, Unione Pubblicità. 13024 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 32580 C

FALEGNAME offresi lucidare, riformare, riparare mobili, porte, finestre, roleaux. Telefono 84-81. 32634 C

GIOVANE pratico tutti lavori ufficio corrispondente italiano-francese, dattilografo, contabile, pratico trattazione affari commerciali, bicicletta, macchina scrivere propria, cerca urgentemente qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Tessera postale 396970 posta restante Trieste. 31338 C

GIOVANE commestibilista, bella presenza, buoni attestati, offresi per qualsiasi occupazione. Cassetta 13057 C Unione Pubblicità. 13057 C

IMPIEGO decoroso cercasi, disposto partire anche Africa Orientale, cauzione 10.000. Cassetta 13033 C, Unione Pubblicità. 13033 C

RAGAZZA fidatissima, lunghi attestati, ottime referenze, offresi venditrice negozio o panetteria. Indirizzo Piccolo. 32611 C

SARTA semplice pratica tutti i lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 32608 C

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente francese italiano inglese e greco, offresi. Indirizzo Piccolo. 63597 C

TORNITORE meccanico installatore, 30-enne, offresi. Indirizzo Piccolo. 32645 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10, macchinari modernissimi «Juva», «Prinzess», «Diva». Salone Ciani, Carducci 47-I, ex corso Garibaldi. 32517 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE rimagliatura giornata da 30 cent., propria macchina elettrica. Scalinata 3 (angolo Castaldi). 13050 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 32595 CC

PELLICCIAIO premiatto lavoratorio viennese assume qualsiasi lavoro, tinge volpi nostrane imitando le argentate. Prezzi miti. Mattè, Ginnastica 11. 13057 CC

PITTORE assume esecuzione stanze, appartamenti moderni, restauri. Ferriera 27 (stireria). 63571 CC

SARTA capacissima, taglio perfetto, assume lavoro. S. Francesco 32, Giorgi. 63570 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 13058 CC

SARTA donna assume ordinazioni a prezzi miti. Genova 4 porta 43. 32629 CC

SARTA lavoro accurato prezzi modici. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 32545 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ASSICURAZIONI. Importante società cerca produttori per il ramo cristalli. Massime provvigioni. Eventuale sistemazione fissa. Indirizzo Piccolo. 32662 D

COMMESSA pratica calzature cercasi. Rosini, Corso Vitt. Em. 4. 63698 D

CORRISPONDENTE concetto perfetta conoscenza italiano tedesco possibilmente inglese francese, cerca importante ditta Fiume. Scrivere inviando copie certificati, referenze, pretese. Indirizzo Piccolo. 13028 D

FATTORINI con bicicletta 16-17 anni, manierosi, di famiglia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 63663 D

FIORISTA giovane cercasi provincia. Offerte: Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 436 D

GIOVANOTTO bella calligrafia, abile conteggi, adatto aiuto magazziniere, cercasi prontamente. Offerte manoscritte: Cassetta 13039 D, Unione Pubblicità. 13039 D

MAGLIAIA a mano, perfetta, cercasi. Cassetta 13026 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante capace sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 4-II. 32638 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante, stabili, capacissime permanenti, cerco. S. Marco 20. 13084 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Viale XX Settembre 53. 63647 D

PORTINAI, coniugi soli, media età, cercansi prontamente. Inviare dettagliate referenze e pretese. Cassetta 13029 D, Unione Pubblicità. 13029 D

PRATICANTE 15-enne per ufficio cercasi. Cassetta 13022 D, Unione Pubblicità. 13022 D

PRINCIPIANTE per negozio commestibili cercasi. Maffioli, Settefontane 15. 8704 D

RAGAZZO forte volonteroso cercasi per albergo. Indirizzo Piccolo. 63686 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 13061 D

RAGIONIERE diplomato, adempiuto obblighi leva, iscritto Partito, età massima 24, cercasi. Cassetta 12902 D, Unione Pubblicità. 12902 D

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente italiano-tedesco perfetta cercasi importante ditta. Precisare nell'offerta età, pratica svolta, ecc. Offerte Cassetta 13036 D, Unione Pubblicità.

STIRATRICE perfetta cercasi. Kerschi via Ressmann 6, presso la via Michelangelo. 32555 D

VENDITRICE seria, fidata, con cauzione, cercasi. Passaporto 054938, fermo posta Gorizia. 12227 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cerca laureato stabile. Cassetta 13044 E, Unione Pubblicità. 13044 E

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, cercasi pressi Università commerciale. Cassetta 13042 E, Unione Pubblicità. 13042 E

MATRIMONIALE indipendente, centro, elegante, bagno, telefono, cercasi. Offerte: Cassetta 12907 E, Unione Pubblicità. 12907 E

MOBILIATA eventualmente vitto, piccola famiglia, cerca pensionato. Cassetta 13071 E, Unione Pubblicità.

TIPO salotto elegante, ingresso libero, bagno, piccola famiglia, cerca distinto. Cassetta 13034 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA soleggiata affittasi facciata strada. Via Trento 2-III, porta 10. 63642 F

A. A. VUOTA grande, ariosa, pulitissima, volendo comodo cucina, bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 32637 F

A. CAMERINO vuoto affittasi. Via degli Artisti 3, terzo, destra. 63573 F

A. ELEGANTE ingresso scale, cura vestiario. Corso Vitt. Em. 4-III. 32610 F

A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 13079 F

A. INGRESSO scale pulitissima, uno due distinti. Gatteri 12 porta 9. 13078 F

A. LETTO affittasi operaio onesto. Vicolo Ospedale Militare 21. 63687 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Armando Diaz 5, primo. 13054 F

A. MOBILIATA, vitto trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 13086 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero bella, affittasi. Madonna Mare 6-I. 63572 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Androna Cristoforo Colombo 7 porta 7. 32634 F

CAMERA mobiliata luce affittasi prezzo mite. Istituto 31-II, sinistra. 32632 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Via Canova 9 porta 9. 32649 F

CAMERA soleggiata con vitto ottimo affittasi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 63546 F

CAMERA una o due persone affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, mezzanino. 63643 F

CAMERA cucina mobiliato affittasi. Viale XX Settembre 86-V. 63641 F

CAMERA due letti per operai affittasi. Piazza Impero 5-III, scala sinistra. 32651 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via del Bosco 14-V, destra. 32620 F

CAMERA vuota chiara affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 32613 F

CAMERA vuota cucina miti pretese affittansi. Corridoni 4-I, Quercinuzzi. 32622 F

CAMERA affittasi, vitto sano famigliare, 220 mensili. Venezian 25-II. 5235 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, affittasi, vitto. Corso Garibaldi 9 porta 6. 13063 F

CAMERA una-due persone affittasi, comodo cucina. Piazza Goldoni 5. 13057 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria Benedetto, banco. 13077 F

CAMERE una-due persone affittansi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 32644 F

CAMERE due mobiliate affittansi. Via Valdirivo 32-I. 32628 F

CAMERETTA vuota, persona sola affittasi. Petronio 9-II, Bossi. 32612 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9 porta 1. 63696 F

CAMERETTA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Trattoria Salita Promontorio 5 (vicinanza Università). 5880 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 13063 F

GARÇONNIERE ingresso libero, volendo salotto, affitta persona sola. Cunicoli 13, porta 6. 32653 F

INDIPENDENTE elegante, mobili nuovi, bagno, termosifone, vitto, affittasi. Battisti 19-II, destra. 63666 F

INDIPENDENTE elegante, soleggiata, comodità bagno, affitta persona sola. Foscolo 22-III. 8707 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 63649 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Tor San Piero 4, secondo, porta 15. 63651 F

MOBILIATA soleggiata affittasi amici fratelli. Fabbri 10-I, Dinelli. 32663 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Rivolgersi Latteria Coroneo 25. 32500 F

MOBILIATA affittasi distinto. Domenico Rossetti 49. 32515 F

MOBILIATA bellissima una-due persone, volendo cucina, affittasi. Rossetti 55, terzo. 63656 F

MOBILIATA pulitissima per il 1.o marzo, Via Bellinzona 1-II, destra. 63655 F

MOBILIATA bella, soleggiata, pulitissima; unico subinquilino, presso distinta persona sola. Via Tiepolo 8, mezzanino, sinistra. 32625 F

MOBILIATA affittasi signorina distinta. Mazzini 53, portinaio. 32650 F

MOBILIATA bella, massima pulizia, volendo ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14. 32651 F

MOBILIATA bella, pulizia scrupolosa. S. Francesco 31-II, porta 6. 13075 F

MOBILIATA bella, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 63692 F

MOBILIATA pulitissima, quieta, stufa, affittasi distinto, lire 100. Indirizzo Piccolo. 32658 F

MOBILIATA bella vista, quiete, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 5879 F

MOBILIATA elegante affittasi presso distinta persona sola. Madonna del Mare 12, terzo, sinistra. 13064 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Rittmeyer 22, terzo, sinistra. 13047 F

STANZA massimo ordine, vitto ottimo, cura vestiti, affittasi prontamente a distinto. Foscolo 33 porta 11. 6708 F

STANZA bene mobiliata, signore o signora distinta affittasi. Crispi 39-II. 13065 F

STANZA bella con vitto, massima pulizia, affittasi. Nordio 9-I, destra. 32667 F

STANZA vuota eventualmente comodo cucina affittasi presso coniugi soli. Boccaccio 6-I, destra. 32663 F

STANZA elegante, ingresso libero. Ginnastica 16-I. 63576 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Valdirivo 22-II, porta 7. 63578 F

STANZA soleggiata presso piccola distinta famiglia affittasi prontamente. Paduina 8, porta 17. 32636 F

STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Via Coroneo 9, quarto, sinistra. 32605 F

VUOTA bellissima posizione affittasi presso coniugi signora distinta. Rossetti 39 porta 13. 63648 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 13046 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33484 G

CONCORSO Magistrale; corso speciale per maestri e maestre. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 13035 G

CORSI speciali esami di licenza e abilitazione magistrale e commerciale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 32328 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32607 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti giorni 15-18. 12600 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco. Referenze studenti privati di sicuro esito. Risorta 1 porta 14 (piazza Vico). 32635 G

INGLESE francese tedesco, ripetizioni medie, 3 lire ora. Indirizzo Piccolo. 63653 G

REVERENDO, insegnante ecclesiastico; insegna latino, italiano, inglese, magistrali, ginnasio, tecniche. Corso Garibaldi 8, terzo, dalle 13-17. 32530 G

SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex corso Garibaldi 34, tel. 88-03. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore. Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 13035 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

CASSA orologio leggera oro smarrita tratto corso Garibaldi piazza Goldoni, via Imbriani, corso Vitt. Em. Mancia riportandola corso Garibaldi 4, orologiaio. 1000 H

SIGNORE accompagnato che rinvenne portafogli ieri mezzogiorno presso auto ferma via Bellinzona angolo XX Settembre, pregato portarlo Bar Dapretto. Buona ricompensa. 13032 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, conforto, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 62, primo. 32627 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, Sonnino 7, Denza 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 13072 I

APPARTAMENTI signorili 4 camere, stanzino, cucina, bagno, affittansi. Via Crispi 42. 63697 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 63563 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 75. 63691 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 63680 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19, primo. 63632 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, poggiuolo, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Paduina 9. 63560 I

APPARTAMENTO soleggiato, poggiuoli, 3, 4 stanze, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 63567 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, affittasi prontamente mensili 247. Margherita 11, secondo. 32519 I

CAMERA cucina affittasi San Giovanni, acqua luce, soleggiato. Caffè Negoziante. 13062 I

CENTRO, affitto locale con ufficio pronta entrata, altro due fori per agosto. Indirizzo Piccolo. 32504 I

QUARTIERE 4 camere, munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 34. 63585 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, lire 165. Apiari 13 (Roiano), portineria. 63639 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, assortimento, subito, luglio. Maiolica 17. 13052 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, persona sola, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Cassetta 13021 L, Unione Pubblicità. 13031 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, soleggiato, cercasi. Cassetta 13041 L, Unione Pubblicità. 13041 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, giardino proprio, cercasi luglio. Indirizzo Piccolo. 63654 L

CAMERA cucina conforto, soleggiata, cerco, eventualmente trimestre anticipato. Battisti 15-I, ore 14-18. 0015004 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali ringhiere tondo travate tubi filo di ferro pompe motori elettrici ed altro materiale di occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 12160 M

A. LATTE scatolame, bidoni adatti industria cere, lucidi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63684 M

BAGNO completo vendesi. Gatteri 52 A, pianoterra, sinistra. 13045 M

BIGLIARDO a sonetti con boccine, accessori, vendesi occasione. Carducci 32, Caffè Mariano. 32624 M

CANE lupo giovane bellissimo esemplare vendesi. Pasquale Besenghi 24. 13051 M

CASSA controllo National, somma totale 9999, nastro controllo, scontrino: vetrina con lastro per botteghini, salumeria, vendonsi. S. Giusto 6, drogheria. 32639 M

CASSAFORTE, sparherd grande e gas, piccola pesa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63653 M

MACCHINA scrivere Continental seminuova, nastro bicolore, vende Laurenti, Gatteri 7. 13069 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 335, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13058 M

MACCHINA cucire spola rotonda quasi nuova vendesi. S. Nicolò 34, portiere. 13082 M

MACCHINA Singer rientrante, altre per sarto, calzolaio, calze assortimento, famiglia, 90 in poi, anche rate. Bosco 12. 13085 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. Giuliani 14-I, sinistra. 13087 M

MACCHINE cucire Necchi sono superiori più moderne, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13059 M

PIANTA acqua orientale, climatizzata, rara bellezza, vendesi. Gatteri 33, portinaia. 13076 M

RADIO Telefunken attacco fonografo nuovissimo modello, vendesi. Via Pezzomare 1-II, Albergo forestieri. 32606 M

RADIO Telefunken 5 valvole, occasionissima, 300, e grande baule. Madonnina 11, terzo, Criemani, ore 20-22.

RADIO due valvole, consumo irrisorio, 70. Ginestre 11-II, sinistra. 63679 M

RADIO nuovissima medie corte vendesi 500. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 32665 M

RADIO tutte stazioni, lire 200, vendesi, scambio con bicicletta, altri oggetti. Sonnino 4, secondo. 63699 M

SCALDABAGNO a legna, altro elettrico immersione, vendonsi occasione. Piazza Giacomo Venezian 7, terreno. 32655 M

TAPPETO grande turco «Siordes» metri 7.10 per 3.10 più frangie, perfetta conservazione, magnifiche tinte, vendesi occasione causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 63566 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch ottico 36 Mazzini 36. 32403 N

MATERASSI lana come pure lana sciolta se buona qualità acquistansi. Indirizzo Piccolo. 32633 N

STUFA «Becchi», terracotta, buono stato, cercasi. Cassetta 13040 N, Unione Pubblicità. 13040 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Mobili moderni garantiti ribassatissimi. Türk, via Battisti 12. 12998 NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili tappezzerie; facilitazioni. Madalcesso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 32623 NN

A. AI vecchi prezzi vasta scelta matrimoniali, pranzo, cucine, singoli, lavorazione propria. Ginnastica 21. 13050 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene! Mobili «Tergeste», Crispi 39, matrimoniali 1100! Salotto 500! 32525 NN

ARMADIONI due, un comò e specchio lire 150 vendonsi. Boccaccio 19, Scopial. 32640 NN

ATTACCAPANNI, bollitore «Triplex», specchi cristalli, cassapanche, scrittoio, porte diverse vendonsi. Rivolgersi negozio Rossetti 20. 32558 NN

CAMERA da pranzo usata vendesi. Piccolomini 4 porta 35. 32630 NN

CAMERA pranzo noce moderna occasione vendesi. Falegname Buonarroti n. 6. 32642 NN

CUCINA moderna lavorazione perfetta vendo occasione. Tiziano 14. 63652 NN

CUCINA, buonissimo stato, vendo 200. Cappello 12 porta 16. 63645 NN

CUCINA ultimo tipo adatta sposi vendesi straoccasione. Vicitate Toti 17. 13055 NN

CUCINA lavandino specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63699 NN

CUCINA lussuosa vendo sottocosto straoccasione. Via Crispi 51, falegname. 63690 NN

LAVAMANO cassettini divanoletto sedie singoli pezzi camera cucina vendonsi. Gatteri 59. 32647 NN

LETTI due, comodino faggio, puliti, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 12, primo. 63640 NN

LETTINO completo perfetto, cucina, fornitura salotto, attaccapanni, altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60475 NN

LETTO bianco ferro seminuovo vendesi. Rossetti 49. 32616 NN

LETTO legno, altro ferro, suste, armadio cucina, sedie, diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63662 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Istituto 34, pianoterra. 63664 NN

MATRIMONIALE ultima creazione ordinata vendo vera occasione. Carducci 14, secondo, porta 3. 13056 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi pura occasione, anche facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 13081 NN

MATRIMONIALE bellissima 850, suste nuove, altra Caucaso, attaccapanni, armadi vendo. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 13089 NN

MATRIMONIALE massiccia con suste, prezzo modico. Oriandini 1, quarto, sinistra. 32639 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi, prezzi bassi. Corso Vitt. Em. III, 41. 32618 NN

PIANINO tedesco come nuovo vendesi partendo. S. Cilino 47, porta 24. 63650 NN

SALOTTI 380, divani letto 110, suste imbottite, materassi a prezzi imbattibili. Bosco 22. 63693 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 45. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, platino, polizze. Spina. Imbriani 2. 32599 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em 2. 02451 O

COMPRESSORE aria circa metri cubi 100 ora acquistasi. Campane Broili, Udine. 5172 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA stato perfetto vendesi in giornata. Crispi 8. 32666 Q

BICICLETTA quasi nuova occasione lire 180 trattabili. Crispi 8, portineria. 32664 Q

18 BL cisterna 40 ettolitri, pneumatici, benzina nafta gasogeno carbone, furgone 503 portata 25 ql. piccolo consumo benzina, tutto perfetto, cede Impresa Baldassi, Monfalcone. 32500 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. MAGAZZINO carboni avviatissimo, vendesi causa assoluta partenza. Prezzo trattabile. Piccardi 46. 13030 R

AZIENDA frutta delicatezze, centrale, lavoro documentabile, telefono, cedesi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 8706 R

CAFFE' Casino Portorose: inventario completo nuovissimo affittasi prossima stagione estiva. Per informazioni, interessati si presentino Municipio di Pirano. 450 R

CALZOLERIA centrica, acqua luce, adatta parecchi usi, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 13070 R

CARTOLERIA centrale adatta signora vendesi. Indirizzo: Bar Moncenisio, via Carducci. 63644 R

DEPOSITO vini avviatissimo forte guadagno vendesi. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 13074 R

MAGAZZINO carbone centralissimo bene avviato vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 13074 R

NEGOZIO commestibili vendesi, motivi altra attività. Occasione. Indirizzo Piccolo. 63685 R

NEGOZIO articoli finissimi reddito assicurato duemila piccole spese, vendesi occasione. Pagnini, Commerciale 3, ...

PROPRIETARI, possibilità per anni sottoscrizione Prestito ... le. Inoltre accordiamo prestiti stipendiati, salariati, stabili... Mazzini 15.

SOCIA per albergo, piccolo, pratica, indispensabile conoscenza tedesco. Cassetta 13027 R, Unione Pubblicità.

12.000 cercansi primo grado villino Barcola Riviera valore... Ginnastica 31, Petronio.

110.000 disponibili frazionati, ressi bassissimi, prima ipoteca. Cassetta 13062 R, Unione ...

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. ...

CASA con campagna ... vendesi, prezzo conveniente. Piccolo.

CASA nuova o buono stato da 150 a 180 mila. Offerte: 13030 S, Unione Pubblicità.

CASA vendo 42.000, rendita ... re mutuo 10.000. Indirizzo ...

CASA nuova tipo villa, ... do per costruire, paraggi Rossetti ... donsi direttamente. Caffè ...

CASA, saldo circa 140 mila, serio riflettente, esclusi ... Offerte: Cassetta 22000 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 3 stanze, conforto, tram, vendo occasione. ... Settembre 13.

TERRENO per villino splendida posizione Chiadino vendesi. Indirizzo ... colo.

VILLA nuova due appartamenti stanze, stanzetta, caloriferi, ... via, vendo 98.000. Bisiach, ... bre 13.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

RADIO apparecchi usati scambiando con ultimi modelli ... lips, Lambda, facilitando ... Radioelettrica, Coroneo 4.

Da domenica 21 corr. la nostra adorata

ALDA BERNETTI in MONTANELLI

non è più. Volle tenacemente la vita, ma il destino Le fu avverso.

L'addolorato marito **NINO** (assente) ed i congiunti, esaudendo l'ultimo desiderio della loro indimenticabile **ALDA**, ringraziano di cuore i medici che La ebbero in cura, le suore ed infermiere, nonchè tutte le persone che dimostrarono in questa triste circostanza il loro attaccamento ed il loro dolore.

Famiglie: **BERNETTI, MONTANELLI, MICHELUZZI, GREGORI, ROLLI e BENCI.**

Dopo breve malattia, il 23 corr. volò al Cielo

VIVIANA FABRIS

A tumulazione avvenuta, gl'inconsolabili genitori comunicano l'irreparabile perdita dell'immenso loro bene.

Trieste, 24 febbraio 1937.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per tutte le dimostrazioni tributate alla loro adorata

ELDA

esprimono con questo mezzo la loro infinita riconoscenza le famiglie **TOFFOLI e BLASIZZA**

L'addolorato marito **FRANCESCO**, i figli, nuore, i nipoti e gli altri congiunti tutti hanno strazio di partecipare la morte, avvenuta in Ranziano (Gorizia), della loro adorata e indimenticabile

Ernesta Suban nata Hebat

La cara Salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Essi esprimono alle autorità di Trieste, al Decano di Ranziano don Pipan e al medico condotto dott. Beviglia i ringraziamenti più sentiti per il premuroso interessamento dimostrato nella triste circostanza. Ringraziano pure commossi quanti hanno voluto partecipare alle onoranze rese alla loro cara Defunta.

Trieste, 25 febbraio 1937-XV.

Il 23 corrente

Maria ved. Bearzi nata Petrich

dopo brevi sofferenze si ricongiunse in Cielo al suo Luigi.

I desolati figli **VITTORINA** col marito **BRUNO ZUCCHERI, MARIA PIA, FRANCO** e **ANNINA**, la sorella **ANNA PETRICH**, i cognati **dott. ing. PIETRO** e **P... BEARZI, MARIA ved. DORIGO**, i nipoti tutti, danno a tumulazione avvenuta, la triste partecipazione a quanti l'ebbero cara.

Trieste, 25 febbraio 1937 - XV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si spense serenamente ieri nella veneranda età di 95 anni

DOMENICO LORENZINI fu DANIELE

La moglie **LUCIA**, la sorella **MARGHERITA**, le figlie **VIRGINIA in GRANDUS, MARGHERITA in CORSI, IDA in ZUCCA** in unione alla nuora **MARIA**, ai generi ed ai nipoti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ...

Pirano, 24 febbraio 1937 - XV.

LE GESTA DEI PRIMI «GANGSTERS» NEI TORBIDI QUARTIERI DELLA FAMOSA CITTA' DELL'ORO.

La costa dei barbari

Un fortissimo dramma in un'atmosfera di depravazione di abbrutimento
Una formidabile interpretazione di
MIRIAM HOPKINS — E. G. ROBINSON — JOEL MAC CREA
Produzione Samuel Goldwyn-Artisti Associati.

Imminente al NAZIONALE

Oggi al TEATRO FENICE, ore 16.30
LA COMPAGNIA DI OPERETTE
ENRICO DEZAN
PRESENTERA'
La danza delle libellule
3 atti di FRANZ LEHAR
SULLO SCHERMO
Nell'azzurro del cielo
con MARTA EGGERTH
Venerdì «IL PAESE DEI CAMPANELLI»

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

Charlie Chaplin-Charlot
offre al mondo il risultato di cinque anni di pensiero, di ... attività con il capolavoro:
TEMPI MODER...

Oggi al CINEMA EXCELSIO...
Ore 15.30
La "Metro Goldwyn Mayer" presen... film terrificante, drammatico, formid...
San Francisc...
Regia di W. S. Van Dike, con
Clark Gable - Jeanette Mac Donald
Spencer Tracy
Jack Holt

A 30 anni di distanza, dalla polvere del tempo che l'ha sepolta anche nella memoria dei sopravvissuti, la tragedia di San Francisco rivive in tutta la sua terrificante realtà nella grandiosa ricostruzione che porta sullo schermo quei momenti di bolgia dantesca che rasero al suolo la gemma del Pacifico